

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2019



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A.

*Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2019*

*Approvato dall'Assemblea degli Azionisti
del 29 maggio 2020*

Sommario

Lettera del Presidente agli Azionisti	5
I - Assetto Societario	11
1.1 Assetto Societario	13
1.1.1 <i>Struttura e attività del Gruppo fino al 30 giugno 2018</i>	14
1.1.2 <i>Operazioni societarie avvenute</i>	18
1.1.3 <i>Struttura e attività al 31 dicembre 2019</i>	20
1.2 Corporate Governance	23
1.2.1 <i>Organi societari</i>	26
1.2.2 <i>Azionariato</i>	27
1.3 Compliance	31
1.3.1 <i>GDPR e protezione dei dati</i>	32
1.3.2 <i>Sistema di controllo interno e gestione dei rischi</i>	32
1.3.3 <i>Sistema di Gestione Integrato della Qualità</i>	32
1.3.4 <i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo d.lgs. n. 231/01</i>	33
1.3.5 <i>Codice Etico</i>	33
1.3.6 <i>Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza</i>	33
1.3.7 <i>Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno</i>	34
II - Relazione sulla Gestione	37
2.1 Scenario di Riferimento	39
2.2 Principali Eventi dell'Esercizio	47
2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco	51
2.4 Investimenti	55
2.4.1 <i>Panoramica Investimenti</i>	57
2.4.2 <i>Piano d'Ambito</i>	58
2.4.3 <i>Piano degli Interventi Specifici</i>	60
2.4.4 <i>Piani Art. 35 Convenzione</i>	68
2.4.5 <i>Manutenzioni</i>	69
2.4.6 <i>Altri investimenti Ramo Idrico</i>	71
2.4.7 <i>Investimenti di struttura</i>	72
2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato	73
2.5.1 <i>Progettazione e Direzione Lavori</i>	74
2.5.2 <i>Impianti Telecontrollati</i>	75
2.5.3 <i>Controlli e autorizzazioni scarichi industriali</i>	76
2.6 Servizio Clienti	79
2.6.1 <i>Utenze e volumi distribuiti</i>	80
2.6.2 <i>Call Center e Sportelli</i>	82
2.6.3 <i>Bonus Idrico</i>	83
2.6.4 <i>Livelli di Qualità Commerciale</i>	84
2.6.5 <i>Piano di sostituzione misuratori</i>	87
2.6.6 <i>Customer Satisfaction</i>	88

2.7 Legale ed Espropri	91
2.7.1 Procedimenti legali pendenti	92
2.7.2 Procedimenti legali chiusi nell'esercizio	95
2.7.3 Situazione espropri	97
2.8 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro	99
2.8.1 Organico	100
2.8.2 Formazione	101
2.8.3 Situazione infortunistica	102
2.9 Comunicazione	103
2.9.1 Sistema Avvisami	104
2.9.2 Progetto Scuole	105
2.9.3 Altre iniziative	106
2.10 Osservazioni sull'andamento della gestione	107
2.10.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding	108
2.10.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	109
2.10.3 Indicatori finanziari e di redditività	116
2.11 Altre informazioni sulla Relazione	121
2.11.1 Rapporti con parti correlate	122
2.11.2 Azioni proprie	122
2.11.3 Rischi e incertezze	123
2.11.4 Continuità aziendale	125
2.11.5 Sedi secondarie	126
2.12 Attività di Ricerca e Sviluppo	127
2.13 Evoluzione prevedibile della gestione	131
2.14 Relazione sul Governo Societario e valutazione del rischio aziendale	135
2.14.1 Relazione sul Governo Societario	136
2.14.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	146
III – Bilancio	157
3.1 Stato Patrimoniale	159
3.1.1 Attività	160
3.1.2 Passività	162
3.2 Conto Economico	164
3.3 Rendiconto Finanziario	169
3.4 Nota Integrativa	171
3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio	170
3.4.2 Criteri di valutazione	173
3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività	180
3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività	195
3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico	207
3.5 Altre informazioni sul Bilancio	221

3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio	229
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti per destinazione utile d'esercizio	232
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di Revisione	239
Glossario	241

**Lettera del
Presidente del Consiglio
di Amministrazione
agli Azionisti**



Cortesi Signori Azionisti di Lario Reti Holding,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 della Vostra Società, che il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione entro i termini di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio così come previsto dal DL n. 18 del 17.03.2020 art 106, che per far fronte all'emergenza sanitaria in corso causata dal Coronavirus, deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice civile.

L'anno appena trascorso chiude i primi quattro anni di gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco, durante i quali il Consiglio di Amministrazione e la struttura della Società sono stati impegnati nel realizzare progetti impegnativi e importanti per il futuro della Società e nel piantare alcuni semi il cui germoglio produrrà una realtà capace di accogliere e affrontare le sfide future che l'attendono.

Valori significativi del Bilancio

L'utile netto d'esercizio della società si attesta a 6,1 milioni di euro dopo aver rilevato imposte correnti per 1,4 milioni di euro, imposte anticipate per 222 mila euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 6,8 milioni di euro.

L'utile conseguito risente dell'apporto dei dividendi e riserve erogati dalla partecipazione detenuta in ACSM-AGAM, nella misura di 3,3 milioni di euro.

I Ricavi conseguiti da Lario Reti Holding ammontano nell'esercizio a 52,4 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Gli investimenti realizzati sono stati 24,1 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (pari a 18,2 milioni di euro), un valore significativo se si confronta con quanto realizzato nel passato. Nel quadriennio 2016-19 gli investimenti complessivi realizzati ammontano a 71,7 milioni di euro contro la previsione del Piano d'Ambito di 89,4 milioni di euro, nella misura superiore all'80% se si considerano gli sconti ottenuti in sede di gara. Buona parte di questi interventi (30% circa) hanno natura di manutenzione imprevista, richiedendo un approccio a bassa programmazione. A questa situazione si aggiungono gli ostacoli dovuti ai lunghi iter autorizzativi che in generale hanno limitato e limitano una pronta capacità di realizzare gli interventi richiesti.

Tra gli investimenti che meritano la segnalazione, evidenziamo: il completamento del revamping del depuratore di Lecco, che ha consentito l'ottenimento – nei primi mesi del 2020 – dell'Autorizzazione Provvisoria allo Scarico; la conclusione dello sdoppiamento della rete fognaria di Oliveto Lario, propedeutico al collettamento dei reflui dell'intera riviera al depuratore di Valmadrera Rio Torto; l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Ballabio, con la riapertura della seconda linea di trattamento acque.

Con un patrimonio netto di oltre 175 milioni di euro la società si presenta con una struttura patrimoniale solida e capace di generare i flussi di cassa necessari ad affrontare i futuri impegni, nonché capace di stipulare nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti.

Scenario del Settore Idrico

Le infrastrutture fisiche del servizio idrico ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarichi di acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta che le infrastrutture del servizio idrico non sono "duplicabili" o "frazionabili" se non a costi enormi anche dal punto di vista sociale. In conseguenza tale settore è un monopolio naturale, caratterizzato dall'essere "capital intensive": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala ottimale (coincidente da parte del legislatore col territorio provinciale) impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore (sotto forma di asset propri e/o di migliorie su beni di terzi) e la loro permanenza in quella struttura patrimoniale per un lungo periodo.

Il processo di riorganizzazione del settore ha preso avvio dalla metà degli anni '90 con l'applicazione della c.d. Legge Galli che ha visto il passaggio dalla gestione diretta da parte degli enti locali, o per il tramite delle cosiddette "municipalizzate", ad aziende industriali dotate di una maggiore autonomia, innanzitutto patrimoniale, rispetto agli enti locali di cui sono espressione o che ne detengono il controllo. Un passaggio dettato dalla necessità di recuperare il ritardo infrastrutturale, affrancando i servizi pubblici locali di rilevanza industriale dalla pubblica amministrazione, assicurando una iniezione di managerialità e puntando a maggiore efficienza, efficacia e economicità.

La cornice legislativa nazionale di riferimento di un servizio che ha natura industriale per la complessità gestionale e l'ingente fabbisogno di investimenti è il D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 ("Norme in materia ambientale"), messa a rischio da alcune proposte di legge che mirano ad una de-industrializzare di tale servizio, auspicando una nuova frammentazione (5 mila comuni potrebbero sottrarsi dalla gestione unitaria del servizio) e il ritorno alle gestioni dirette o attraverso enti di diritto pubblico. Inoltre, l'onere del finanziamento del servizio verrebbe trasferito dal consumatore/utente alla fiscalità generale con l'esito di rendere meno percepibili i costi e trasparente il controllo sulla spesa oltre a bloccare gli investimenti.

Piano Industriale e descrizione delle attività della Società

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato il percorso necessario ad integrare le società patrimoniali che a diverso titolo hanno gestito il servizio idrico integrato nella provincia di Lecco, avviando il processo di fusione per integrazione di VALBE, ASIL e AUSM (ramo idrico). In attesa di completare tale percorso Lario Reti Holding, con appositi contratti, si è fatta carico delle infrastrutture di proprietà delle altre società. Contemporaneamente, si sono avviate le procedure per la presa in carico dalla società

Hidrogest del servizio acquedotto del Comune di Monte Marenzo, avvenuta dal 1° gennaio 2020 e ultimo tassello mancante nella gestione operativa del servizio provinciale.

Nella seconda metà del 2019, l'Assemblea dei Soci di Lario Reti Holding ha approvato il Piano Industriale al 2023, nel cui solco si inseriscono tutti gli investimenti che l'azienda avvierà nel 2020 e nei prossimi 3 anni.

Il Piano Industriale indica in oltre 111 milioni di euro la somma da destinare agli investimenti nell'arco-piano, senza incremento di tariffa. Il più recente Piano d'Ambito, invece, per lo stesso periodo prevede 95 milioni di spesa. I 16 milioni di differenza saranno finanziati tramite la riduzione dei costi, in particolare quelli energetici, ed efficientando l'azienda.

Tale capacità e slancio di investimento, possibili solamente grazie alla stabilità data dall'affidamento ventennale ottenuto nel 2016, porteranno Lario Reti Holding a raggiungere il doppio della quota media nazionale di investimento pro-capite e la più alta tra le aziende di Water Alliance – Acque di Lombardia.

Lo sviluppo di un Piano Industriale è stato propedeutico alla richiesta di un nuovo finanziamento, effettuata direttamente alla Banca Europea degli investimenti, per un valore di 49 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono continuate inoltre le attività volte alla sensibilizzazione sull'utilizzo razionale della risorsa acqua, sia attraverso l'informazione nelle scuole sia attraverso apposite campagne informative; è stato attivato il sistema "Avvisami", un applicativo che consente di comunicare messaggi di servizio ai propri utenti ed infine è stato avviato il progetto Acqua ControCorrente, relativo alla diffusione di erogatori di acqua di rete in scuole, comuni, biblioteche e palestre della Provincia.

Infine, un altro aspetto perseguito è stato l'efficientamento dei costi operativi. A seguito dell'ingresso in azienda del Responsabile Efficientamento e Progetti Speciali è stato messo a punto un piano di efficientamento generale dell'azienda, che include anche le iniziative volte a conseguire sinergie negli acquisti e forniture congiunte con altri soggetti aderenti a Water Alliance – Acque di Lombardia, alleanza fra Società pubbliche gestori del SII nella Regione Lombardia; nonché la ricerca di forme di maggior integrazione fra i diversi processi gestionali con il Gestore prossimo al nostro territorio come Brianzacque.

Il Gruppo ACSM-AGAM

Lario Reti Holding possiede una quota pari al 23,93% in ACSM-AGAM, realtà economica a maggioranza pubblica con A2A partner industriale, e quotata sul mercato borsistico, frutto dell'aggregazione avvenuta nel 2018 fra le diverse utilities locali operanti a Como e Monza (Gruppo ACSM-AGAM), Lecco (ACEL Service e Lario Reti Gas), Sondrio (Gruppo AEVV) e Varese (Gruppo ASPEM). Il Gruppo ACSM-AGAM vede oltre 800 dipendenti e circa 900 mila cittadini serviti e rappresenta uno tra i principali player a livello nazionale le cui

dimensioni permettono di cogliere nuove opportunità presenti sul mercato e di conseguire sinergie fra i diversi business gestiti.

L'integrazione porta valore alle singole realtà coinvolte, tutte caratterizzate dal forte legame con il territorio, generando le condizioni per ulteriore sviluppo dello stesso.

Il Gruppo ACSM-AGAM opera nella distribuzione del gas naturale, in quello della energia elettrica, nella commercializzazione dei vettori energetici quali gas, energia elettrica, e calore; è presente nel ciclo dell'ambiente tramite raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e sta consolidando la sua presenza anche su nuovi servizi quali illuminazione pubblica, mobilità elettrica, etc. Il piano industriale per il periodo 2019-2023 vede la realizzazione di circa 570 milioni di euro di investimenti di cui circa 100 milioni di euro rivolti al territorio della Provincia di Lecco.

Ringrazio i componenti del Consiglio di Amministrazione, la dirigenza e i dipendenti della Società per il lavoro svolto e i risultati conseguiti nonché gli Azionisti per la comprensione assicurata.

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavallier

Capitolo I

ASSETTO SOCIETARIO



1.1

Assetto Societario

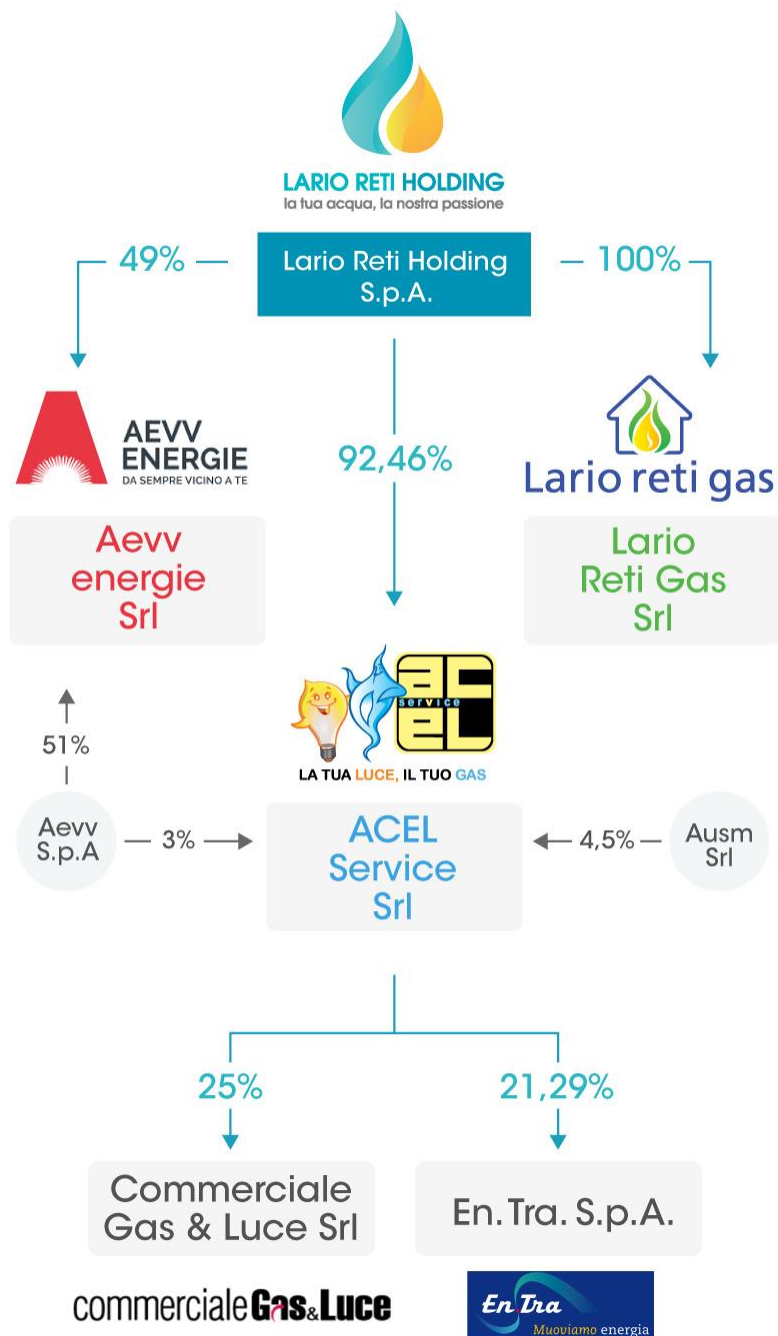


Grigna Pialeal
1° classificato #WaterReporter
Foto di Maria Corti

1.1 Assetto Societario

1.1.1 Struttura e attività del Gruppo fino al 30 giugno 2018

Le Società controllate e partecipate da Lario Reti Holding S.p.A. fino alla data del 30 giugno 2018 sono riportate nel seguente organigramma societario:



DENOMINAZIONE	AREA	PARTECIPAZIONE DETENUTA %	CAPITALE SOCIALE
LARIO RETI HOLDING S.P.A.	LOMBARDIA	CAPOGRUPPO	EURO 30.128.900
ACEL SERVICE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA PIEMONTE	92,46%	EURO 2.473.194
LARIO RETI GAS S.R.L.	LOMBARDIA	100%	EURO 18.911.850
AEVV ENERGIE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA	49%	EURO 1.000.000
EN. TRA S.P.A. (1)	ITALIA	21,29%	EURO 2.000.000
COMMERCIALE GAS & LUCE S.R.L. (1)	ITALIA LOMBARDIA	25%	EURO 2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata ACEL Service s.r.l.

Nel gennaio 2013 la Società ha riorganizzato le attività del Gruppo, con l'obiettivo di focalizzare le Società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la Società ACEL Service S.r.l. si focalizzasse sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica e fornitura calore), nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Società Lario Reti Gas S.r.l. (ex Age) si occupasse delle attività inerenti alla distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici fossero concentrati in una Società di nuova costituzione, Idroservice S.r.l., successivamente incorporata in data 1° giugno 2016 nella Capogruppo, a seguito dell'affidamento ventennale del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco.

Gli assets conferiti da Lario Reti Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad ACEL Service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario Reti Gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici ad Idroservice.

A Lario Reti Holding sono stati assegnati compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici alle società controllate.

Lario Reti Holding S.p.A.: la Società Capogruppo, con sede a Lecco, aveva come oggetto sociale, anche per il tramite di Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale, l'erogazione del servizio idrico integrato e la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La Società era posseduta interamente da Enti pubblici, 86 Comuni (di cui nr. 69 della Provincia di Lecco e 17 della Provincia di Como alla data di approvazione del bilancio) ai quali si aggiunse, nel novembre 2015, l'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" mediante l'acquisizione di una quota azionaria ceduta dal Comune di Lecco. I dieci maggiori azionisti risultavano detenere azioni pari al 57% del capitale sociale.

Il 29 dicembre 2015, a seguito della delibera nr. 84 del Consiglio Provinciale di Lecco, la Società venne nominata Gestore del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Lecco per i successivi vent'anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016, in ottemperanza al percorso stabilito dal Consiglio Provinciale di Lecco (delibera nr. 51 del 03.08.2015), avvenne la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici e fiscali della stessa dal 1 gennaio 2016 e conseguente estinzione della società incorporata.

ACEL Service S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, aveva per oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo, la Società estese la propria attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore.

Nel mese di marzo 2013 fu realizzata un'operazione che comportò, a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario Reti Holding in ACEL Service S.r.l., il riconoscimento del 49% delle quote possedute da AEVV S.p.A. in AEVV Energie S.r.l.

La partecipazione di Lario Reti Holding S.p.A. in ACEL Service S.r.l. passò così dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario Reti Gas S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, aveva come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano. La Società nel mese di novembre 2012 ha modificato la propria forma giuridica da Società per azioni in Società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta variò la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario Reti Gas. La partecipazione di Lario Reti Holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM, passò così dal 95,68% al 100% a partire dal 31.12.2012.

La Società fu rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo e con la conversione, nel 2015, del debito verso quest'ultima in una riserva in conto aumento capitale.

AEVV Energie S.r.l.: la Società, con sede a Sondrio, aveva per oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali sia nel settore gas naturale che energia elettrica.

Commerciale Gas & Luce S.r.l.: la Società, con sede a Gallarate (VA), aveva come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la Società, con sede a Bologna, aveva per oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possedeva inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La Società era partecipata da ACEL Service S.r.l. nella misura del 21,29%.



I settori di operatività del Gruppo fino al 30 giugno 2018 si presentano come di seguito:

Settore regolamentato

Servizio idrico Integrato

Lario Reti Holding S.p.A.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Settore liberalizzato

Vendita gas naturale ed energia elettrica

ACEL Service S.r.l.



Settore liberalizzato

Diversificato energetico

ACEL Service S.r.l.



Settore regolamentato

Distribuzione gas naturale

Lario Reti Gas S.r.l.



1.1.2 Operazioni societarie avvenute

Fusione in ACSM-AGAM S.p.A. di ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.

Nel corso del 2018 si è concluso il progetto iniziato due anni prima (2016) con lo scopo di condividere un percorso metodologico che, partendo dall'analisi del settore in cui operavano le due società, individuasse le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti. Il lavoro svolto da PWC – in qualità di advisor – nel periodo tra settembre 2016 e marzo 2017 ha consentito in primis di rilevare un diffuso interesse da parte degli operatori del mercato ad una partnership con le controllate ed in seguito di focalizzare una opportunità che, per le sue caratteristiche di contiguità territoriale e per i contenuti industriali, sembrava corrispondere in maniera adeguata a tutti i punti dell'indirizzo strategico ricevuto dai soci di Lario Reti Holding.

Per questo motivo, in data 1° aprile 2017, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (multi-utility di Monza e Como), ASPEM Spa (multi-utility di Varese), AEVV Spa (multi-utility di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore multi-utility leader in Italia, ma con baricentro territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo.

Il progetto di aggregazione ha configurato la nascita di un operatore multi-utility caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale. In particolare; il partner industriale di riferimento garantirà, attraverso il know-how, la sua dimensione aziendale e la sua capacità finanziaria, la guida industriale dell'aggregazione, il solido posizionamento nelle attività presidiate creando sinergie operative, gestionali e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del percorso industriale. L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha dato mandato agli Amministratori della società per l'approvazione del progetto di aggregazione.

L'aggregazione delle società coinvolte è avvenuta attraverso tre operazioni:

1. la fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di ASPEM, Lario Reti Gas, ACEL Service, AEVV, AEVV Energie e A2A Idro società che ha ricevuto tramite conferimento da A2A la cessione di 4 centrali idroelettriche;
2. la scissione di A2A energia in ACSM-AGAM tramite la quale è entrato in quest'ultima il ramo clienti energia di Varese;
3. contestualmente all'efficacia delle predette operazioni di fusione e di scissione sono stati conferiti i rami ricevuti da ACSM-AGAM in società di nuova costituzione detenute al 100% da ACSM-AGAM per ricreare l'attuale situazione di suddivisione delle società.

Gli atti di fusione hanno avuto efficacia dal 1° luglio 2018.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali idriche"

Lario Reti Holding Spa aveva presentato all'Ufficio d'ambito dell'ATO di Lecco, in fase di candidatura a Gestore del Servizio Idrico Integrato, un Piano che prevedeva la razionalizzazione per aggregazione delle società idriche esistenti nel territorio della Provincia di Lecco.

Il piano ha avuto inizio, nell'esercizio 2018, limitatamente alle società Adda Acque Srl, Consorzio Valgrehentino-Olginate Srl, e Idrolario Srl. Le Assemblee straordinarie delle società Lario Reti Holding S.p.a., Adda Acque Srl, CTA Valgrehentino Olginate Srl e Idrolario Srl, in data 05.10.2018, hanno approvato il progetto di fusione. L'integrazione ha avuto efficacia a partire dal 21 dicembre 2018.

Nel corso del 2019, il percorso si completa mediante la fusione per incorporazione delle società VALBE Srl ed ASIL Srl, già oggetto, nel corso dell'anno 2018, di operazione di scissione finalizzata alla separazione del ramo riferibile al servizio idrico integrato del territorio comasco da quello del territorio lecchese, ed infine mediante la scissione proporzionale del ramo riferito al servizio idrico di AUSM Srl con incorporazione in Lario Reti Holding.

Alla luce dei criteri adottati nell'operazione del 2018 e alle caratteristiche proprie di ciascuna Società, del loro status di aziende controllate da Enti pubblici, sono state adottate la seguente metodologie di valutazione:

- per Lario Reti Holding, tenuto conto dell'avvenuta emersione dei plusvalori impliciti connessi all'operazione di aggregazione del settore energetico, è stato utilizzato il criterio del Patrimonio netto rettificato;
- per VALBE, ASIL ed AUSM, tenuto conto dell'attività operativa svolta in convenzione da Lario Reti Holding, è stato parimenti utilizzato il criterio del Patrimonio netto rettificato.

Il Patrimonio netto rettificato è stato determinato sulla base dei valori conseguiti alla data del 30 giugno 2019. Le rettifiche sono state individuate, per comune incarico di tutte le società, da Deloitte Spa che ha analizzato tutte le voci dei singoli patrimoni aziendali operando gli opportuni aggiustamenti dei criteri di ammortamento dei cespiti. Tale attività ha consentito di omogeneizzare i criteri di valutazione delle società partecipanti all'operazione.

L'operazione straordinaria è stata approvata dall'Assemblea straordinaria del 11 febbraio 2020 e sarà efficace nel corso dello stesso anno.

Le operazioni di aggregazione avviate nel corso degli anni permettono la riduzione del numero delle società partecipate ed il contenimento dei costi di esercizio tramite la riorganizzazione delle loro strutture amministrative. Inoltre, la fusione permette di raggiungere vantaggi tecnici ed economici immediati nella gestione del servizio, grazie ad una organizzazione più efficiente del servizio idrico integrato ed alla riduzione dei costi iniziali di struttura (gestione amministrativa, civilistica, ecc.).

1.1.3 Struttura e attività al 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2019 Lario Reti Holding S.p.A. si configura come società gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco e venditore di acqua all'ingrosso per i gestori delle Province di Como e Monza e Brianza.

A seguito dell'operazione di fusione delle controllate energetiche e della conseguente OPA (di cui si può trovare dettagliata spiegazione al paragrafo 1.1.2 del presente documento), Lario Reti Holding possiede una partecipazione pari al 23,93% della società ACSM-AGAM S.p.A., società, a maggioranza pubblica di capitale pubblico con 800 dipendenti e 900 mila cittadini serviti, che rappresenta uno dei principali player italiani, in grado di misurarsi con i maggiori operatori del mercato grazie alla rinnovata capacità competitiva e di cogliere nuove opportunità di business.



ACSM-AGAM ha provveduto nel corso del 2019 ad avviare un percorso di razionalizzazione delle proprie società controllate. Sono state così accorpate in unico soggetto, denominato ACEL Energie Srl, le società che si occupavano della commercializzazione del gas naturale e dell'energia elettrica (ACEL Energie Srl e Enerxenia SpA); mentre le società delle reti sono state aggregate in ACSM-AGAM Reti Gas Acqua (AARGA), successivamente denominata LeReti S.p.A.



1.2

Corporate Governance



Onno
2° classificato #WaterReporter
Foto di Alessio Mazzoleni

1.2 Corporate Governance

Lario Reti Holding S.p.A. mantiene un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati al Direttore Generale e da quest'ultimo in parte subdelegati al Direttore Conduzione e al Responsabile Ingegneria;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Indirizzo e Controllo con il compito di realizzare il c.d. “controllo analogo” sul servizio idrico integrato. È costituito da 9 membri eletti dall'Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall'articolo 10 quater dello statuto sociale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- i soci, sulle tematiche del servizio idrico integrato, hanno stipulato un patto parasociale affinché le decisioni si esprimano secondo un peso demografico.

Consiglio di Amministrazione

La Società è stata amministrata da un Amministratore Unico investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fino al 3 maggio 2016 e da un Consiglio di Amministrazione dal 03.05.2016 sino al 08.05.2019.

In data 09.05.2019, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2021.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto e al Comitato di indirizzo e controllo dallo Statuto.

Per quanto riguarda la remunerazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti ammonta a:

- al Presidente 23 mila euro/anno, al quale spetta una indennità di risultato stabilita nella misura di 19 mila euro/anno;
- ad ogni membro del CdA 7,7 mila euro/anno.

Successivamente, in data 09.10.2019, l'Assemblea dei soci ha deliberato una riduzione a 12 mila euro dell'indennità di risultato attribuita al Presidente per effetto dell'orientamento del Ministero delle Economie e delle Finanze (MEF).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

Comitato di Indirizzo e Controllo

Lo statuto, nella modifica introdotta nell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2015, ha istituito e definito i compiti di questo Comitato, chiamato ad applicare il c.d. "Controllo analogo". Il Comitato è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea dei Soci a cui lo statuto demanda una serie di poteri, tra cui esprime autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, la cui violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori, sui seguenti atti predisposti dall'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto "in house"; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del presente Statuto; i) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2017 per il triennio 2017-2019 e per un compenso complessivo pari a 33 mila euro/annui.

1.2.1 Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lelio Cavallier
Vice Presidente	Pietro Galli
Membri	Monica Papini Maria Vittoria Sala Paolo Strina

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi Galbusera
Sindaci effettivi	Daniela Paruscio Alberto Sala

Comitato di Indirizzo e Controllo

Presidente	Antonio Rusconi
Vice Presidente	Riccardo Fasoli
Membri	Antonio Arrigoni Neri Mauro Artusi Umberto Bonacina Marta Comi Alessio Dossi Davide Ierardi Alessandro Origo
Membri uditori	Paolo Negri Colombo Davide

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Alla data di approvazione del Bilancio

1.2.2 Azionariato

La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente e riflette la fusione per incorporazione delle società Idrolario srl, CTA Olginate Valgrehentino srl e Adda Acque srl divenuta efficace in data 21 dicembre 2018.

In data 29 ottobre 2015 è stato stipulato un Patto parasociale tra gli azionisti di Lario Reti Holding con le seguenti finalità:

- Determinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti riguardanti la gestione del Servizio Idrico Integrato.
- Disciplinare le modalità di circolazione delle Azioni.

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
1	LC	Abbadia Lariana	803.766	1,95%	€ 803.766	X
2	LC	Airuno	182.931	0,44%	€ 182.931	X
3	CO	Albavilla	79.800	0,19%	€ 79.800	
4	CO	Alserio	12.650	0,03%	€ 12.650	
5	CO	Alzate Brianza	57.700	0,14%	€ 57.700	
6	LC	Annone Brianza	127.031	0,31%	€ 127.031	X
7	CO	Anzano del Parco	20.250	0,05%	€ 20.250	
8	CO	Arosio	61.800	0,15%	€ 61.800	
9	LC	Ballabio	953.402	2,31%	€ 953.402	
10	LC	Barzago	42.878	0,10%	€ 42.878	X
11	LC	Barzanò	86.981	0,21%	€ 86.981	X
12	LC	Bellano	1.085.539	2,63%	€ 1.085.539	X
13	LC	Bosisio Parini	236.738	0,57%	€ 236.738	X
14	CO	Brenna	24.375	0,06%	€ 24.375	
15	LC	Brivio	271.415	0,66%	€ 271.415	X
16	LC	Bulciago	49.911	0,12%	€ 49.911	X
17	CO	Cabiate	87.725	0,21%	€ 87.725	
18	LC	Calco	146.157	0,35%	€ 146.157	X
19	CO	Cantù	522.900	1,27%	€ 522.900	
20	CO	Capiago Intimiano	61.925	0,15%	€ 61.925	
21	CO	Carugo	69.250	0,17%	€ 69.250	
22	LC	Casatenovo	245.895	0,60%	€ 245.895	X
23	LC	Cassago Brianza	73.993	0,18%	€ 73.993	X
24	LC	Cassina Valsassina	9.200	0,02%	€ 9.200	X
25	LC	Castello Brianza	36.912	0,09%	€ 36.912	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
26	LC	Cernusco Lombardone	664.517	1,61%	€ 664.517	
27	LC	Cesana Brianza	723.921	1,75%	€ 723.921	X
28	LC	Civate	1.117.550	2,70%	€ 1.117.550	X
29	LC	Colico	16.825	0,04%	€ 16.825	X
30	LC	Colle Brianza	644.832	1,56%	€ 644.832	X
31	LC	Cortenova	121.532	0,29%	€ 121.532	X
32	LC	Costamasnaga	82.810	0,20%	€ 82.810	X
33	LC	Cremella	25.866	0,06%	€ 25.866	X
34	LC	Cremeno	11.865	0,03%	€ 11.865	X
35	LC	Dervio	860.940	2,08%	€ 860.940	X
36	LC	Dolzago	36.295	0,09%	€ 36.295	X
37	LC	Dorio	161.495	0,39%	€ 161.495	X
38	LC	Ello	467.773	1,13%	€ 467.773	X
39	LC	Erve	16.825	0,04%	€ 16.825	X
40	LC	Esino Lario	7.500	0,02%	€ 7.500	X
41	LC	Galbiate	2.470.092	5,98%	€ 2.470.092	X
42	LC	Garbagnate Monastero	38.682	0,09%	€ 38.682	X
43	LC	Garlate	610.699	1,48%	€ 610.699	X
44	LC	Imbersago	33.562	0,08%	€ 33.562	X
45	LC	Introbio	459.460	1,11%	€ 459.460	X
46	CO	Inverigo	111.850	0,27%	€ 111.850	
47	LC	La Valletta Brianza	238.738	0,58%	€ 238.738	X
48	CO	Lambrugo	30.575	0,07%	€ 30.575	
49	LC	Lecco	7.637.853	18,48%	€ 7.637.853	X
50	LC	Lierna	629.940	1,52%	€ 629.940	
51	LC	Lomagna	142.452	0,34%	€ 142.452	X
52	CO	Lurago d'erba	65.325	0,16%	€ 65.325	
53	LC	Malgrate	952.460	2,31%	€ 952.460	X
54	LC	Mandello del Lario	2.156.484	5,22%	€ 2.156.484	X
55	CO	Mariano Comense	273.225	0,66%	€ 273.225	
56	LC	Merate	3.330.482	8,06%	€ 3.330.482	
57	LC	Missaglia	183.439	0,44%	€ 183.439	X
58	LC	Molteno	52.971	0,13%	€ 52.971	X
59	CO	Monguzzo	24.500	0,06%	€ 24.500	
60	LC	Montevecchia	460.711	1,11%	€ 460.711	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
61	LC	Monticello Brianza	99.512	0,24%	€ 99.512	X
62	LC	Nibionno	59.932	0,15%	€ 59.932	X
63	CO	Novedrate	37.125	0,09%	€ 37.125	
64	LC	Oggiono	626.172	1,52%	€ 626.172	
65	LC	Olgiate Molgora	295.507	0,72%	€ 295.507	X
66	LC	Olginate	1.482.855	3,59%	€ 1.482.855	X
67	LC	Osnago	615.146	1,49%	€ 615.146	X
68	LC	Paderno d'Adda	145.067	0,35%	€ 145.067	X
69	LC	Pasturo	623.665	1,51%	€ 623.665	X
70	LC	Perledo	77.377	0,19%	€ 77.377	X
71	LC	Pescate	587.632	1,42%	€ 587.632	
72	LC	Primaluna	712.907	1,73%	€ 712.907	X
73	CO	Pusiano	68.100	0,16%	€ 68.100	
74	LC	Robbiate	213.069	0,52%	€ 213.069	X
75	LC	Rogeno	46.117	0,11%	€ 46.117	X
76	LC	Santa Maria Hoè	130.412	0,32%	€ 130.412	X
77	LC	Sirone	41.487	0,10%	€ 41.487	X
78	LC	Sirtori	54.690	0,13%	€ 54.690	X
79	LC	Suello	502.819	1,22%	€ 502.819	X
80	LC	Taceno	12.500	0,03%	€ 12.500	X
81	LC	Valgrehentino	895.387	2,17%	€ 895.387	X
82	LC	Valmadrera	2.660.814	6,44%	€ 2.660.814	X
83	LC	Varenna	345.658	0,84%	€ 345.658	X
84	LC	Vercurago	4.600	0,01%	€ 4.600	X
85	LC	Verderio	687.715	1,66%	€ 687.715	X
86	LC	Viganò	49.340	0,12%	€ 49.340	X
87	LC	Azienda Speciale ATO	30.125	0,07%	€ 30.125	X
TOTALE			41.320.900	100%	€ 41.320.900	

Alla data di approvazione del Bilancio

Il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio è pari a euro 41.320.900, suddiviso in n. 41.320.900 azioni del valore nominale di un euro ciascuna e possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco, dall'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e da n. 17 Comuni della provincia di Como.



Alla data di approvazione del Bilancio

1.3 Compliance



Onno
2° classificato #WaterReporter
Foto di Alessio Mazzoleni

1.3 Compliance

1.3.1. GDPR e protezione dei dati

Nel corso del 2018 e in vista dell'entrata in vigore del GDPR (General Data Protection Regulation), la Società ha avviato un'analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico, predisponendo apposito piano d'azioni. La società ha provveduto all'aggiornamento completo della documentazione contrattuale nei confronti di fornitori, utenti e dipendenti (informative, autorizzazioni, regolamenti); ha nominato un DPO interno; ha aggiornato i siti internet aziendali; ha nominato gli Amministratori di sistema; ha tenuto apposita sessione di formazione. L'attività per l'aggiornamento è proseguita per tutto il 2019, con l'implementazione del Registro delle attività di trattamento, l'Organigramma privacy, e delle procedure specifiche per la tutela dei dati.

1.3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della Società.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla Società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

1.3.3 Sistema di Gestione Integrato della Qualità

Lario Reti Holding, in qualità di soggetto autorizzato alla gestione del servizio idrico integrato per la provincia di Lecco, riconoscendo la complessità e responsabilità collegate alla propria funzione sul territorio, intende soddisfare con equilibrio le esigenze e le attese rilevanti delle diverse parti interessate, posto il vincolo di una gestione efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

Nel 2019 la società ha mantenuto la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015, orientando la propria azione in coerenza ai seguenti principi operativi:

- attenzione/soddisfazione dell'utenza
- ammodernamento delle infrastrutture
- coinvolgimento e crescita professionale del personale

Il sistema è certificato dall'organismo internazionale di certificazione SQS.

1.3.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

La Società ha a suo tempo adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Il modello organizzativo è stato aggiornato in data 19-12-2017. Nel corso del 2019, la società ha avviato un nuovo processo di aggiornamento del Modello a seguito delle modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati del D.Lgs. 231 sino al 28.05.2019. L'approvazione da parte del CdA è avvenuta in data 24-01-2020.

1.3.5 Codice Etico

L'organo Amministrativo ha predisposto il Codice Etico, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi. Nella stessa seduta è stato nominato il Comitato di Indirizzo e Controllo chiamato ad attuare il c.d. "controllo analogo".

Nel corso del 2019, Lario Reti Holding ha aggiornato il Codice etico per adeguarlo alla normativa sull'anticorruzione e la trasparenza. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento in data 22-07-2019.

Il Codice Etico di Lario Reti Holding contiene i principi etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana, le norme standard di comportamento, i meccanismi di controllo e le sanzioni previste. Il Codice Etico rappresenta un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella Società e per chi vi collabora o interagisce.

1.3.6 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 febbraio 2019 ha approvato l'aggiornamento del "Piano triennale di Prevenzione e della Corruzione e per la trasparenza" per il periodo 2019-2021 che costituisce parte integrante del citato Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano è stato aggiornato per renderlo conforme a quanto previsto dalle nuove Linee Guida ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza n. 1134 del 08.11.2017 del D.Lgs. n. 175/16 e della L. n. 179/17 relativa alla materia del whistleblowing.

Il Piano, con le misure adottate da Lario Reti Holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

1.3.7 Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno

L'Ufficio di Internal Auditing supporta il Consiglio di Amministrazione e il top management nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare con ragionevole certezza l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili alla Società.

Tale figura è stata introdotta in azienda nel 2017 e risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa ed è stato anche nominato quale DPO (Data Protection Officer). Il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dall'Internal Auditing.

L'Ufficio IA si è dotato di un "Manuale di Internal Audit" che descrive le procedure necessarie per lo svolgimento dell'attività di audit e definisce le modalità operative che devono essere seguite dagli auditor; i destinatari del Manuale sono le Direzioni/Uffici delle Società.

I principali compiti del Responsabile dell'Ufficio IA sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- pianifica le attività di internal audit assicurandone lo svolgimento e promuovendone il miglioramento continuo;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni periodiche al Presidenti del Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Generale;
- dà comunicazione al Presidenti del C.d.A. di eventuali audit straordinari/approfondimenti integrativi rispetto al Piano annuale approvato;
- cura il periodico aggiornamento del Manuale di Internal Audit rispetto agli Standard Internazionali di IA.

Il C.d.A. può richiedere all'Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.



La figura dell'IA partecipa, in quanto componente, all'Organismo di Vigilanza della Società per lo svolgimento di Audit ai sensi della Legge 231/01.

Capitolo II

RELAZIONE SULLA GESTIONE



2.1

Scenario di riferimento



Varenna
4° classificato #WaterReporter
Foto di Matteo Lava

2.1 Scenario di riferimento

Nel corso dell'anno 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore idrico:

- Delibera 51/2019/R/idr del 12 febbraio 2019 "Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017";
- Delibera 142/2019/E/idr del 16 aprile 2019 "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati";
- Delibera 242/2019/A del 18 giugno 2019 "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- Delibera 252/2019/I/idr del 20 giugno 2019 "Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".
- Delibera 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato";
- Delibera 425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019 "Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017";
- Delibera 472/2019/C/idr del 19 novembre 2019 "Appello parziale della sentenza 18 settembre 2019, n. 1995 del TAR Lombardia, Sezione I, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr";
- Delibera 512/2019/R/idr del 3 dicembre 2019 "Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";
- Delibera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019 "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";
- Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3".

L'obiettivo dichiarato dalla stessa ARERA è quello di far convergere l'intero sistema verso una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale, pur riconoscendo che la base di partenza è particolarmente differenziata.

Con la Delibera 51/2019/R/idr del 12 febbraio 2019 ARERA ha integrato il procedimento avviato nel corso del 2018 con Delibera 25/2018/R/idr relativo agli interventi necessari e urgenti ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 nell'ambito del quale erano già stati identificati anche alcuni interventi di interesse per Lario Reti Holding S.p.A. (di seguito anche la "Società" e "Lario Reti Holding").

In tale contesto, con le successive:

- Delibera 252/2019/I/idr del 20 giugno 2019 ARERA ha fornito un cluster iniziale di interventi ritenuti necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche; b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili;
- Delibera 425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019 ARERA, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017, ha disciplinato le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico;
- Delibera 512/2019/R/idr del 3 dicembre 2019 ARERA ha autorizzato la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) ad erogare la prima quota di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti dal D.P.C.M. 1° agosto 2019.

Nel caso di Lario Reti Holding, di seguito gli interventi previsti da finanziare e la prima quota autorizzata:

Intervento	Importo da finanziare 2019	Importo da finanziare 2020	Prima quota
Raddoppio collettore brianteo <i>(Tratto Civate Dolzago)</i>	2.300.000 €	2.300.000 €	920.000 €
Raddoppio collettore Brianteo <i>(Tratto Valmadrera Civate)</i>	1.700.000 €	1.800.000 €	680.000 €
TOTALI	4.000.000 €	4.100.000 €	1.600.000 €

Con la Delibera 142/2019/E/idr del 16 aprile 2019 "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali" ARERA ha affrontato la tematica dei reclami degli utenti finali già introdotta dalla RQSII (Del. 655/2015/R/idr). La Delibera 142/2019/E/idr ha in particolare previsto che i Gestori che servono più di 300.000 abitanti residenti in uno o più ATO siano tenuti dal 1° luglio 2019 all'obbligo di partecipazione alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione ARERA. Lario Reti Holding rientra tra i Gestori obbligati.

Con la Delibera 242/2019/A del 18 giugno 2019 ARERA ha adottato il proprio Quadro strategico per il triennio 2019-2021 ispirato ai seguenti principi generali:

- ruolo di maggiore centralità del consumatore, mediante la fornitura di strumenti e azioni per una maggiore consapevolezza nelle proprie scelte;
- valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei processi in ambito energetico ambientale;

- attenzione allo sviluppo uniforme nelle diverse aree del paese, in modo da rendere territorialmente più omogeneo il livello dei servizi.

I principali obiettivi strategici e linee di intervento fissati nel concreto per il settore idrico riguardano interventi volti:

- al miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio, con introduzione di meccanismi semplificati di penalizzazione in caso di mancata ottemperanza alle previsioni regolatorie oltre a misure per il completamento del processo di riordino delle strutture dei corrispettivi all'utenza e per la progressiva introduzione della tariffa pro capite per l'utenza domestica residente;
- al rafforzamento degli investimenti infrastrutturali per il miglioramento della qualità dei servizi idrici e all'incremento del tasso di realizzazione degli interventi previsti;
- al riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, anche mediante la responsabilizzazione dei fruitori dei servizi nelle loro scelte di consumo (tramite adeguati "segnali di prezzo"), con l'obiettivo di contenimento dello sfruttamento delle fonti di approvvigionamento.

Sono inoltre fissati obiettivi e linee di intervento trasversali ai vari settori regolati tra cui, in particolare:

- la pubblicazione periodica di indicatori di performance e il miglioramento informativo di bollette e di altri strumenti di comunicazione individuale;
- l'attenzione all'innovazione di sistema con un approccio tecnologicamente neutrale e intersettoriale che consenta di intercettare le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie, ad esempio per quanto attiene servizi di comunicazione machine-to-machine abilitanti anche nel settore idrico;
- la promozione di strumenti volti alla compliance regolatoria, ad esempio per quanto riguarda procedure di self-audit, e la valorizzazione di strumenti alternativi alle sanzioni.

Con la Delibera 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 ARERA ha adottato la Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) che trae origine dalla Legge 221/2015 e dal D.P.C.M. 29 agosto 2016 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2020.

Attraverso la REMSI ARERA ha perseguito i seguenti obiettivi generali:

- non far ricadere sulla generalità degli utenti l'onere complessivo della morosità;
- garantire il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti morosi, per soddisfare i bisogni fondamentali;
- favorire il corretto esercizio degli strumenti di gestione del credito da parte del gestore (procedure e copertura costi) a tutela degli utenti cosiddetti «buoni pagatori»;
- garantire la trasparenza dell'informazione verso l'utente circa le azioni messe in atto dal gestore e certezza di modalità e tempistiche.

Gli aspetti disciplinati dalla REMSI sono sintetizzabili in:

- gestione dei solleciti di pagamento;
- procedure di rateizzazione;

- interventi di limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura;
- gestione pagamenti e indennizzi;
- ripristino fornitura.

Con la REMSI ARERA avvia anche i primi interventi regolatori per la promozione della disalimentazione selettiva delle utenze condominiali, ove tecnicamente possibile, attribuendo all'EGATO (o altro soggetto competente) responsabilità di promozione degli interventi, controllo ed eventuale penalizzazione nei confronti del Gestore.

Oltre alla dovuta attenzione al rispetto della compliance regolatoria per non incorrere in rischi sanzionatori, è importante considerare le opportunità che la disciplina di morosità concede al Gestore a salvaguardia dei risultati economico-finanziari.

Con la Delibera 472/2019/C/idr del 19 novembre 2019 ARERA ha previsto di presentare appello parziale della sentenza 1995 del 18 settembre 2019 con cui il TAR Lombardia ha annullato parzialmente la Delibera 917/2017/R/idr in materia di qualità tecnica (RQTI) a seguito di ricorso presentato dalla società Publicacque S.p.A.. I motivi del ricorso sono stati accolti dal giudice amministrativo solo in parte, incidendo in maniera piuttosto limitata sui requisiti della disciplina. Le disposizioni annullate riguardano in particolare:

- Indicatore *M1a - Perdite idriche lineari*, rispetto al quale sono state ritenute valide le motivazioni della ricorrente circa l'asimmetria della formulazione adottata da ARERA che prevede si debbano considerare da un lato solo le condotte di rete (esclusi allacciamenti) e dall'altro anche le perdite generatesi negli allacciamenti. Il TAR ha ritenuto che le motivazioni addotte da ARERA in merito alla difficoltà di misurare la lunghezza degli allacciamenti non possa considerarsi argomento sufficiente per confermare la formulazione prevista nella RQTI che "*depriva di significatività l'indicatore in esame*";
- Indicatore *M3b - Tasso di campioni da controlli interni non conformi* (qualità acqua erogata), per il quale il TAR ha accolto il motivo di ricorso relativo alla richiesta di non considerare nel computo i campioni conseguenti a ricampionamento. La tesi del ricorrente, sul punto, è legata al fatto che l'eventuale episodio di non conformità dovrebbe essere considerato quello originario mentre il ricampionamento dovrebbe considerarsi un atteggiamento prudente motivato dal fatto di garantire e accertare il superamento della criticità a vantaggio della qualità del servizio.

Stante il limitato effetto delle disposizioni annullate, fino al pronunciamento definitivo è necessario un presidio della disciplina di qualità tecnica da parte della Società in linea con i contenuti della RQTI (cautelativamente anche per gli aspetti annullati dal TAR, in attesa di conoscere l'esito dell'appello).

Con la Delibera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019 ARERA ha introdotto:

- integrazioni alla disciplina della qualità contrattuale (Del. 655/2015/R/idr - RQSII);
- disposizioni a disciplina della cosiddetta "prescrizione breve", a tutela degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

La novità più rilevante rispetto alla RQSII riguarda l'introduzione di un meccanismo di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire al Gestore a partire dal 2022 in ragione delle performance raggiunte nei due anni precedenti sulla base degli obiettivi

annuali di mantenimento/miglioramento fissati dalla RQSII stessa. Le performance sono riconducibili a macro-indicatori di qualità contrattuale ciascuno dei quali declinato a sua volta in indicatori semplici. I macro-indicatori presi a riferimento sono:

- *MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale*, composto da 18 indicatori semplici relativi alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- *MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio*, composto da 24 indicatori semplici riguardanti le prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Le ulteriori variazioni rispetto alla precedente regolazione della qualità contrattuale hanno riguardato in particolare:

- la facoltà per il Gestore di stabilire una frequenza di fatturazione diversa da quella standard prevista da RQSII, comunque in accordo con l'EGA;
- l'integrazione dei contenuti minimi previsti per la gestione di richieste da parte dell'utente (reclami, rettifiche fatturazione, etc.);
- l'integrazione dei contratti di fornitura e dei contenuti del sito web;
- la modifica degli obblighi di registrazione dei dati in carico ai Gestori;
- la modifica delle tempistiche di comunicazione dei dati ad ARERA e EGATO.

Per quanto riguarda la disciplina della prescrizione breve, ARERA ha dato seguito alle previsioni della L. 205/2017 (Legge Bilancio 2018) fissando in particolare specifici obblighi per il Gestore del servizio di acquedotto per garantire adeguata informativa nei confronti degli utenti finali rispetto al diritto di eccepire la prescrizione nel caso di fatturazione di consumi risalenti a più di due anni, specie qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente medesimo.

Con la Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) sulla scia del procedimento avviato con Del. 34/2019/R/idr e delle linee guida indicate da ARERA stessa nel proprio Quadro Strategico 2019-2021 di cui alla Del. 242/2019/A tese a:

- favorire la spesa per investimenti finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, anche rafforzando le misure di controllo rispetto alla realizzazione degli interventi programmati;
- consentire l'elaborazione di piani con un orizzonte temporale più ampio del periodo quadriennale, specie in riferimento alla realizzazione di progetti di rilevanza strategica;
- promuovere una crescente efficienza gestionale (con attenzione alle specificità dei singoli contesti);
- valorizzare incentivi relativi ai profili di sostenibilità e di mitigazione degli impatti ambientali.

Rispetto ai contenuti del nuovo metodo tariffario, in particolare:

- è previsto un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà dell'EGA di richiedere eventuali revisioni infraperiodo qualora emergessero eventi di carattere straordinario capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;

- è confermato un limite massimo agli aumenti tariffari differenziato non solo sui costi operativi della gestione ma anche in ragione dei ricavi per abitante servito;
- è prevista una serie di incentivi legati ai principi di sostenibilità ambientale (contenimento consumi elettrici per fornire l'acqua, riduzione uso plastica nel consumo di acqua potabile, riuso acqua depurata a fini agricoli e industriali, etc.);
- sono incentivati inoltre gli interventi orientati alla misura dei consumi idrici allo scopo di aumentare la maggiore consapevolezza degli utenti rispetto ai propri consumi e le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti (superando pertanto gli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali);
- è incentivata anche l'efficacia delle attività di pianificazione degli investimenti, attraverso l'introduzione di un legame molto stretto tra pianificazione, qualità tecnica/contrattuale e costi riconosciuti.

L'attenzione rivolta agli investimenti di lungo periodo si traduce anche nell'obbligo per l'EGA di predisporre il *Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS)* ossia degli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione riferite a cespiti con una vita utile non inferiore a 20 anni e la cui realizzazione:

- viste le criticità tecnico-operative, richiede tempistiche pluriennali;
- è considerata prioritaria dall'EGA per il raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il territorio di riferimento.

In tal modo, nelle intenzioni ARERA, si dovrebbe garantire una migliore programmazione e valorizzazione dei finanziamenti disponibili, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica.

Infine, da segnalare che nel corso del 2019 ARERA ha:

- avviato, con Delibera 20/2019/R/idr del 22 gennaio 2019, una "Indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione", volta a favorire l'adozione di ulteriori misure idonee ad accompagnare la transizione a un'economia circolare del settore del trattamento dei reflui;
- avviato, con Delibera 295/2019/E/idr del 2 luglio 2019, una "Indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini", allo scopo di assicurare a tutti i consumatori finali, inclusi quelli sottesi ad utenze condominiali, l'efficace applicazione delle disposizioni introdotte dalla regolazione;
- avviato, con D.CO. 368/2019/R/idr del 10 settembre 2019, un procedimento di consultazione per quanto attiene la "Definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche. Inquadramento generale e prime linee d'intervento", il cui provvedimento finale è stato adottato solamente il 21 gennaio 2020 con Delibera 8/2020/R/idr;
- approvato un ciclo di 6 (sei) verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario;
- avviato 13 (tredici) procedimenti sanzionatori e prescrittivi di cui 7 (sette) riconducibili alla regolazione tariffaria;

- deliberato l'irrogazione di sanzioni amministrative nei confronti di 3 (tre) gestori del servizio idrico per un importo complessivo pari ad oltre 1 milione 300 mila euro.

La Società si è attivata per gestire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalle delibere in questione, proseguendo anche nelle attività di aggiornamento del sistema informativo aziendale per meglio garantire il rispetto degli obblighi richiesti dalla normativa.

2.2

Principali eventi dell'esercizio



Lago di Annone
5° classificato #WaterReporte
Foto di Andrea Valsecchi

2.2 Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio.

Costituzione del Gruppo di Lavoro per la destinazione dei fondi per iniziative territoriali

L'Assemblea dei soci del 5 ottobre 2018 ha costituito un gruppo di lavoro a supporto del Consiglio di Amministrazione per la definizione di criteri e tematiche su cui impiegare le risorse, non erogate ai soci, da destinare a supporto di iniziative in ambito culturale e sociale. Il gruppo di lavoro è costituito da 8 rappresentanti delle principali zone della provincia di Lecco.

Nel corso del 2019, la Società ha sottoscritto, come richiesto dai Soci, un protocollo quinquennale con la Fondazione comunitaria del Lecchese per la realizzazione di interventi a cura del terzo settore.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali idriche"

Lario Reti Holding aveva presentato all'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Lecco, in fase di candidatura a Gestore del Servizio Idrico Integrato, un Piano Programma che prevedeva, tra l'altro, la razionalizzazione delle società idriche esistenti sul territorio della provincia di Lecco, da attuare tramite incorporazione delle stesse in Lario Reti Holding.

Nel corso del 2018 il piano ha avuto un primo parziale realizzo limitatamente alle società Adda Acque S.r.l., Consorzio Tutela Ambiente Valgrehentino-Olginate S.r.l. e Idrolario S.r.l., L'integrazione ha avuto efficacia giuridica nel mese di dicembre 2018 ma con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2019 è iniziato il percorso, destinato a chiudersi nella prima metà del 2020, che porterà all'incorporazione in Lario Reti Holding anche delle società VALBE Servizi S.p.A., ASIL S.p.A. e AUSM Calolziocorte S.r.l. (ramo idrico). Il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle Imprese in data 23 ottobre 2019 e le Assemblee straordinarie delle società coinvolte hanno approvato il progetto di fusione rispettivamente in data 11 febbraio 2020 (Lario Reti Holding, VALBE Servizi S.p.A. e ASIL S.p.A.) e in data 10 marzo 2020 (AUSM Calolziocorte S.r.l.).

L'operazione ha come obiettivo strategico la riunificazione in unico soggetto della gestione del Servizio Idrico Integrato ("SII") e della proprietà delle reti e degli impianti strumentali per l'esecuzione del servizio idrico nel territorio dell'ATO di Lecco.

Infatti, Lario Reti Holding, essendo titolare dell'affidamento da parte dell'Ente Gestore d'Ambito del SII per un periodo di venti anni, gestisce in esclusiva le infrastrutture idriche di proprietà delle società citate, di cui è prevista l'incorporazione mediante fusione.

Inoltre, l'operazione è conforme agli obblighi introdotti dal Testo unico società a partecipazione pubblica (approvato con d.lgs. 175/2016 e modificato con d.lgs. 100/2017). Tali obblighi prevedono la razionalizzazione, anche mediante fusione, delle società che svolgono attività simili a quelle svolte da altre società partecipate dagli enti pubblici, il

contenimento dei costi di funzionamento delle società e, in generale, l'aggregazione tra società pubbliche che svolgono attività di interesse generale consentite dalla legge (art. 20, comma 2, Testo unico).

Nel caso specifico, l'operazione di aggregazione permette la riduzione del numero delle società partecipate ed il contenimento dei costi di esercizio tramite la riorganizzazione delle loro strutture amministrative. Inoltre, la fusione permette di raggiungere vantaggi tecnici ed economici immediati nella gestione del servizio, grazie ad una organizzazione più efficiente del servizio idrico integrato ed alla riduzione dei costi iniziali di struttura (gestione amministrativa, civilistica, ecc.).

Approvazione del budget 2019

Lo Statuto della Società prevede che il budget debba essere approvato oltre che dal Comitato di indirizzo e Controllo anche dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti (articolo 13 dello Statuto della Società).

In data 15 febbraio 2019, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il budget 2019 della Società.

Approvazione piano industriale

Nel corso del 2019, la Società ha predisposto il piano industriale, sviluppato su un periodo temporale di 5 anni e nel quale sono state indicate tutte le iniziative incluse nel Piano d'Ambito, valorizzando al massimo le esigenze del territorio e le capacità di sviluppo della Società. Il piano industriale è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 09 ottobre 2019. Si tratta di un documento necessario per la richiesta di finanziamento alla Banca Bei.

Rapporti con la società Hidrogest

Nel corso del 2019 è iniziato il dialogo con la società Hidrogest S.p.A. per permettere di definire contrattualmente il subentro della gestione del SII nel Comune di Monte Marengo con decorrenza 01 gennaio 2020.



2.3

Il Servizio Idrico Integrato



Bosisio Parini
6° Classificato #WaterReporter
Foto di Matteo Galli

2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco

Lario Reti Holding è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Come tale, gestisce nel complesso i tre settori di cui si compone il SII: acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Acquedotto

L'acquedotto è l'insieme delle opere e degli impianti necessari a raccogliere l'acqua dalla natura, potabilizzarla e renderla disponibile alle utenze.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Acquedotto è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per il servizio di distribuzione e fornitura acqua potabile nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Nella Provincia di Lecco l'acqua potabile distribuita da Lario Reti Holding proviene dalle sorgenti in quota, dai pozzi o dal Lago di Como. Dell'acquedotto fanno parte pozzi, pompe, sorgenti, gli impianti di potabilizzazione – che trattano l'acqua, se necessario, per ripulirla da inquinanti o impurità – i serbatoi, che assicurano all'acqua la giusta pressione e costituiscono delle riserve da utilizzare in caso di necessità, e la rete di distribuzione, attraverso la quale l'acqua giunge agli utenti.

Le specifiche del Servizio di Acquedotto gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete acquedotto

2.400 km



Utenze servite

110.000



Potabilizzazione dal Lago

16 milioni di mc / anno



Pozzi

130



Sorgenti

460



Serbatoi e rompitratta

440

Fognatura

Il servizio di fognatura è parte integrante – insieme alla distribuzione dell'acqua tramite acquedotto ed alla depurazione – del ciclo idrico integrato gestito da Lario Reti Holding. Con il servizio di fognatura le acque reflue sono raccolte e convogliate fino ai depuratori. Lario Reti Holding gestisce le fognature nere e miste dell'intera Provincia di Lecco.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Fognatura è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

I processi di gestione delle acque reflue coinvolgono, oltre la rete fognaria, gli impianti di sollevamento, con cui gli scarichi sono pompati a quote più alte perché possano superare i dislivelli del terreno e scendere poi per caduta verso gli impianti di depurazione. Fanno inoltre parte della fognatura gli scolmatori, cioè le parti di fognatura dove sono installati dei sistemi di "troppo pieno", che permettono di scaricare nei corpi idrici superficiali (torrenti, fiumi, laghi) un eventuale eccesso di acqua presente nelle tubazioni della fognatura in occasione di piogge particolarmente violente. Questi sistemi permettono di evitare il sovraccarico nelle tubazioni e negli impianti di depurazione, salvaguardando i sistemi di gestione del servizio idrico da eventi temporaleschi estremi.

Le specifiche del Servizio di Fognatura gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete fognaria

1.700 km



UtENZE servite

98.000



Sollevamenti

170



Scolmatori

440

Depurazione

Tramite il servizio di depurazione, le acque raccolte dalla fognatura vengono trattate in appositi impianti e rese compatibili con l'ambiente. Gli impianti di depurazione assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono nuovamente immesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dai laghi.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Depurazione è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Un depuratore è un sistema complesso e articolato, dove, attraverso moderne tecnologie, vengono depurate le acque reflue, cioè gli scarichi provenienti, attraverso il sistema fognario e i collettori intercomunali, dal territorio servito. Il funzionamento del depuratore avviene secondo due principali direttrici, o "linee": la linea acque e la linea fanghi. Il resoconto dettagliato dei processi depurativi è reperibile in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Le specifiche del Servizio di Depurazione gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



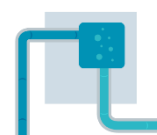
Impianti di depurazione

29



UtENZE servite

98.000



Acqua depurata

40 milioni mc / anno



2.4 Investimenti



Lago di Sarirana
7° classificato #WaterReporter
Foto di Bruno Isella

2.4 Investimenti

Obiettivi primari di Lario Reti Holding sono la gestione ed il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, tramite l'attuazione dei Piani di Investimento definiti e programmati dall'Ufficio d'Ambito, per ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Gli interventi programmati devono garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti per il Servizio Idrico Integrato (a livello comunitario, nazionale, regionale e locale), la risoluzione delle criticità ed il raggiungimento dei livelli di servizio.

Nel presente capitolo sono riassunti gli investimenti sostenuti da Lario Reti Holding negli anni 2016, 2017 e 2018 ed esplicitati in dettaglio quelli realizzati nell'anno 2019 per l'attuazione del Piano d'Ambito.

2.4.1 Panoramica Investimenti 2016/2019

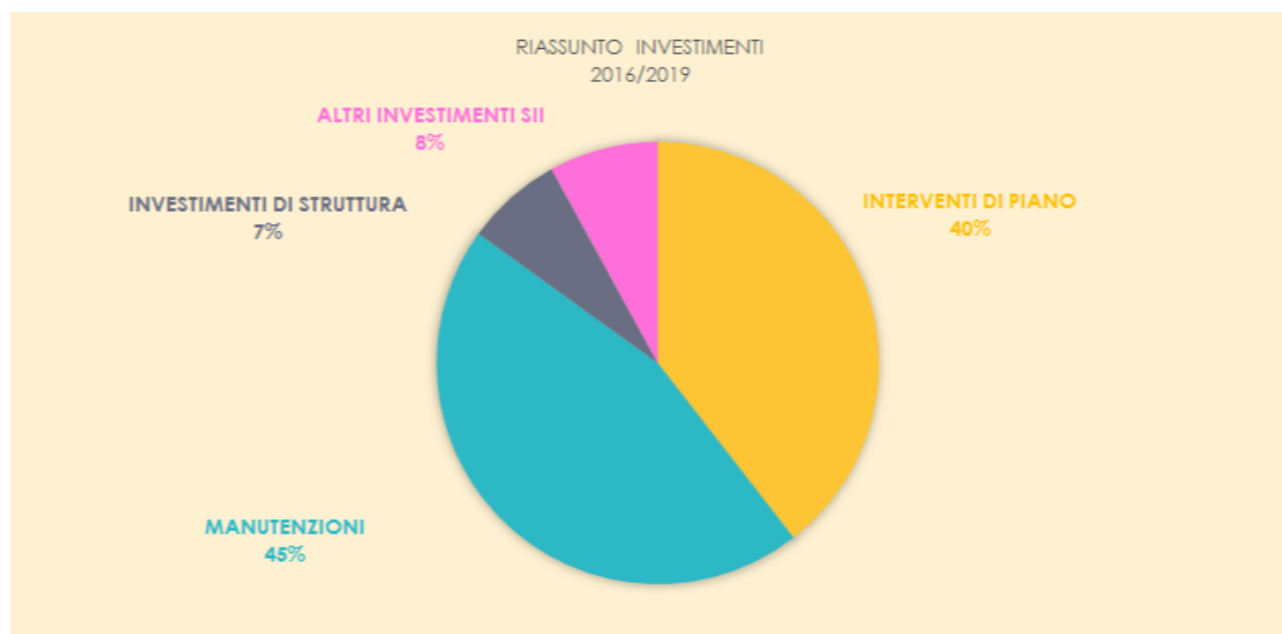
Gli investimenti realizzati dall'affidamento ventennale del servizio Idrico Integrato ottenuto nel 2016 si sono concentrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività considerate prioritarie per il territorio servito.

Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio Idrico Integrato e resi possibili grazie all'orizzonte ventennale di affidamento.

Il presente paragrafo riassume a consuntivo gli sforzi effettuati da Lario Reti Holding nel periodo 2016 - 2019.

RIASSUNTO INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	TOTALE VALORE
INTERVENTI DI PIANO	€ 3.504.000	€ 5.769.000	€ 7.732.686	€ 11.308.338	€ 28.314.024
MANUTENZIONI	€ 7.147.000	€ 9.134.000	€ 7.589.534	€ 8.737.534	€ 32.608.068
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	€ 1.465.000	€ 1.254.000	€ 1.285.479	€ 1.067.181	€ 5.071.660
ALTRI INVESTIMENTI SII	€ 393.000	€ 674.000	€ 1.637.655	€ 3.013.730	€ 5.718.385
	€ 12.509.000	€ 16.831.000	€ 18.245.354	€ 24.126.784	€ 71.712.138

Valori IVA esclusa



2.4.2 Piano d'Ambito

Il presente paragrafo riporta una vista generale del Piano d'Ambito 2019, che verrà sezionato poi nei singoli aspetti dai paragrafi successivi.

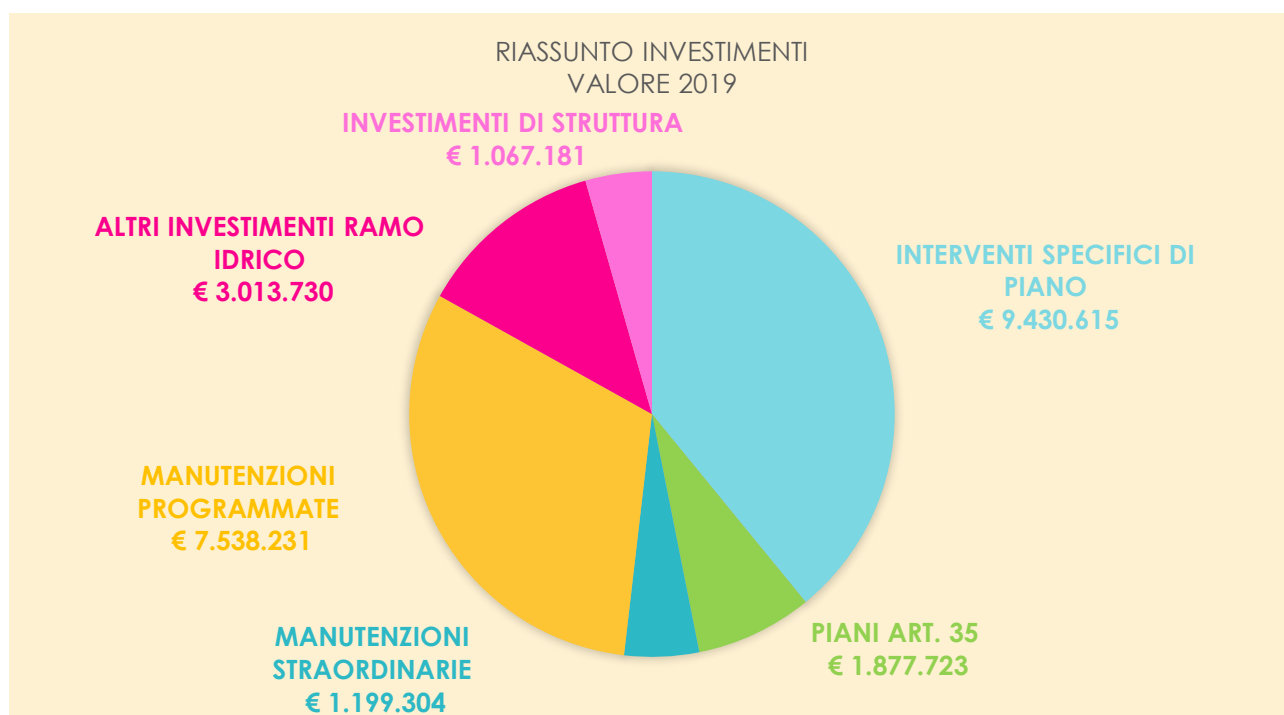
Il Piano d'Ambito si suddivide in:

- **Interventi specifici di Piano**
- **Piani art. 35 Convenzione** (*Piani di ricerca perdite idriche/fognatura; salvaguardia captazioni*)
- **Manutenzioni straordinarie**
- **Manutenzioni programmate**
- **Altri investimenti ramo idrico**
- **Investimenti di struttura**

L'impatto economico relativo alle singole voci sopra riportate è raffigurato di seguito:

PIANO D'AMBITO 2019	TOTALE VALORE	TOTALE % VALORE
INTERVENTI SPECIFICI DI PIANO	€ 9.430.615	39%
PIANI ART. 35	€ 1.877.723	8%
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 1.199.304	5%
MANUTENZIONI PROGRAMMATE	€ 7.538.231	31%
ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	€ 3.013.730	12%
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	€ 1.067.181	4%
PIANO D'AMBITO 2020	€ 24.126.784	100%

Valori IVA esclusa



La tabella seguente analizza gli investimenti realizzati nel 2019 secondo le voci sopra riportate ma con un livello di dettaglio maggiore, che verrà approfondito nei paragrafi seguenti.

PIANO DEGLI INTERVENTI SPECIFICI	
ACQUEDOTTO	€ 2.759.824
FOGNATURA	€ 3.475.634
DEPURAZIONE	€ 3.195.157
	€ 9.430.615
PIANI ART. 35 CONVENZIONE	
PIANO RICERCHE PERDITE IDRICHE	€ 1.670.681
PIANO SALVAGUARDIA CAPTAZIONI	€ 91.022
PIANO RICERCA PERDITE FOGNATURA	€ 116.020
	€ 1.877.723
MANUTENZIONI	
STRAORDINARIE	€ 1.199.304
PROGRAMMATE - rinnovo reti idriche e fognatura e interventi rinnovo/adeguamento impianti	€ 6.740.719
PROGRAMMATE - riduzione perdite	€ 797.512
	€ 8.737.534
ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO	€ 917.392
ALLACCI RETE FOGNATURA	€ 215.683
ATTREZZATURA PER MONITORAGGIO AMBIENTALE	€ 88.517
ATTREZZATURA PER ACQUEDOTTO	€ 44.910
ATTREZZATURA PER FOGNATURA	€ 29.443
ATTREZZATURA E APPARECCHIATURE PER DEPURAZIONE	€ 104.231
APPARECCHIATURE LABORATORIO	€ 14.059
TELECONTROLLO (con presa strumentazione)	€ 301.375
SOSTITUZIONI PARCO CONTATORI	€ 1.010.526
TELELETTURA	€ 287.595
	€ 3.013.730
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	
SISTEMI INFORMATIVI E CARTOGRAFICI	€ 454.219
AUTOVEETTURE	€ 399.634
SEDI AZIENDALI	€ 141.963
GESTIONE CODE	€ 18.107
ALTRO (fusione patrimoniali, extra ato)	€ 53.257
	€ 1.067.181
TOTALE INVESTIMENTI 2019	€ 24.126.784

Valori IVA esclusa

2.4.3 Piano degli Interventi specifici

Di seguito si riporta il Piano degli Interventi specifici effettuati nel 2019. Per alcuni interventi non è possibile stimare il valore in quanto ancora in fase progettuale.

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Cernusco Lombardone Montevecchia	Potenziamento acquedotto	ACQ	€ 873.200	€ 424.630	Conclusione lavori
Lierna	Vasca di raccolta e impianto di potabilizzazione sorgente Gesso	ACQ	€ 259.000	€ 4.055	Progettazione
Bellano	Potenziamento acquedotto frazioni Pendaglio e Verginate	ACQ	€ 235.350	€ 149.322	Conclusione lavori
Casargo	Riqualificazione acquedotto e bacini di stoccaggio	ACQ	€ 280.100	€ 67.571	Lavori in corso
Dervio Vestreno	Collegamento rete acquedotto tra i Comuni di Dervio e Vestreno	ACQ	€ 799.000	€ 245.422	Conclusione lavori
Airuno	Serbatoio Taiello	ACQ	€ 362.095	€ 24.229	Progettazione
Valvarrone	Sistemazione sorgenti in località Agrogno	ACQ	€ 271.920	€ 239.096	Lavori in corso
Valmadrera	Raddoppio collettore Brianteo - Valmadrera - Civate	ACQ	€ 3.870.600	€ 69.025	Progettazione
Civate	Raddoppio collettore Brianteo - Civate - Dolzago	ACQ	€ 7.916.490	€ 27.238	Progettazione
Casatenovo	Acquisizione, adeguamento e collegamento dei pozzi Vismara	ACQ	€ 1.312.290	€ 5.841	Progettazione
La Valletta Brianza	Realizzazione sistemi di filtrazione sui pozzi ex Rovagnate	ACQ	€ 50.000	€ 200	Conclusione lavori
Vari	Studio inquinanti pozzi (arsenico) Brivio, Sirone, Garbagnate	ACQ	€ 150.000	€ 6.204	Progettazione
Vercurago	Impianto dearsinificazione presso pozzi	ACQ	€ 250.000	€ 188.688	Progettazione
Vari	Sistemi disinfezione	ACQ	€ 50.000	€ 53.389	Conclusione lavori
Brianteo	Disinfezione rete brianteo	ACQ	n.d.	€ -	n.a.

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Valmadrera	Potabilizzazione di Valmadrera trattamento chiariflocculazione	ACQ	€ 8.942.000	€ 16.825	Progettazione
Colle Brianza Santa Maria Hoè	Colle Santa Maria Hoè - Pau'	ACQ	€ 1.008.250	€ 10.004	Progettazione
Abbadia Lariana	Pian dei Resinelli: Adeguamento rete acquedotto e fognatura	ACQ	€ 735.800	€ 5.491	Progettazione
Valmadrera	Serbatoio Belvedere	ACQ	€ 745.900	€ 23.833	Progettazione
Suello Cesana	Realizzazione collettore intercomunale di acquedotto	ACQ	€ 820.000	€ 3.245	Progettazione
Vendrogno	Cà maggiore - potabilizzazione	ACQ	n.d.	€ 467	Progettazione
Bosisio Parini	Ottimizzazione servizio e interconnessione con reti limitrofe	ACQ	€ 266.250	€ 6.176	Progettazione
Lecco	Ampliamento rete idrica piazzale funivia per Erna, con sua sostituzione	ACQ	€ 2.000	€ 1.143	Conclusione lavori
Oliveto Lario	Rifacimento rete acquedotto in via Carcano, via Stoppani, Via Cairoli, via Chiesa e via Verdi in	ACQ	€ 200.000	€ 170.077	Conclusione lavori
Mandello del Lario	Rifacimento e potenziamento rete acquedotto in Via Medaglie Olimpiche Mandellesi - ACCIAIO	ACQ	€ 100.000	€ 112.245	Conclusione lavori
Paderno d'Adda	Sostituzione e potenziamento rete acquedotto in via Edison, via Airolti e via Strada della	ACQ	€ 190.000	€ 205.700	Conclusione lavori
Nibionno	Spostamento tratto tubazione Brianteo in via Volta S.P.342 con tubazione ACC. DN 300 per 500	ACQ	€ 120.000	€ 178.220	Conclusione lavori
Olginate	Sostituzione rete di acquedotto in via Concordia e via I Maggio in PEAD DE 110 PN 16 per una	ACQ	€ 210.000	€ 175.505	Conclusione lavori
Valmadrera	Via San Carlo Borromeo, Via Concordia e Via Buonconsiglio, rifacimento acquedotto in Pead	ACQ	€ 180.000	€ 345.981	Conclusione lavori
Piano di ricerca e riduzione perdite	Articolo 35 convenzione	ACQ	€ 1.330.000	€ 1.670.681	Esecuzione lavori
Piano area salvaguardia captazioni	Articolo 35 convenzione	ACQ	€ 100.000	€ 91.022	Esecuzione lavori
Merate	Completamento rete fognaria zona Sartirana	FGN	€ 400.000	€ 118.114	Esecuzione lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Missaglia Montevecchia e Lomagna	Adeguamento scolmatori esistenti - 2° stralcio	FGN	€ 1.550.000	€ 20.352	Esecuzione lavori
Barzanò	Separazione acque chiare e nere in via dei Mille	FGN	€ 481.202	€ 201.574	Esecuzione lavori
Olgiate Molgora	Opere per autorizzazione scolmatore n.13	FGN	€ 209.928	€ 182.122	Esecuzione lavori
Calolziocorte	Scolmatore 31: adeguamento sfioro e rete per autorizzazioni	FGN	€ 2.805.800	€ 32.156	Progettazione
Oliveto Lario	Sdoppiamento rete fognatura frazioni Onno-Vassena-Limonta	FGN	€ 992.770	€ 205.822	Conclusione lavori
Mandello del Lario	Sottoservizi in Piazza San Lorenzo e Piazza Papa Giovanni XXIII	FGN	€ 1.085.250	€ 355.334	Esecuzione lavori
Paderno d'Adda	Studio del condotto fognario "Roggia Annoni"	FGN	€ 3.030.000	€ 526.334	Stralcio 1 Concluso Stralcio 2 Progett.
Bosisio Parini	Nuova fognatura in via Bonfanti	FGN	€ 284.540	€ 86	Conclusione lavori
Bulciago	Estensione rete fognaria in comune di Bulciago -PL Berio	FGN	€ 387.738	€ 102.263	Esecuzione lavori
Barzio	Realizzazione della fognatura a valle dell'abitato di Barzio	FGN	€ 395.000	€ 101.081	Esecuzione lavori
Oggiono	Realizzazione fognatura in loc. Castello	FGN	€ 455.500	€ 191.077	Esecuzione lavori
Olginate	Nuova rete di fognatura vie Spluga, Cantù e Campagnola	FGN	€ 420.900	€ 477.915	Conclusione lavori
Olgiate Molgora	Via Panoramica - realizzazione nuova rete fgn nera	FGN	€ 219.860	€ -	Da definire con ATO
Annone Brianza	Separazione rete mista Vie XXV aprile, Lattuada, Parini e Lecco	FGN	€ 684.600	€ 335.974	Conclusione lavori
Ballabio	Sottoservizi nel bacino scolante della Piana di Balisio	FGN	€ 985.000	€ 3.094	Gara appalto
Olginate Valgrehentino	Sottoservizi Frazione Serigola e Valgrehentino.	FGN	€ 246.109	€ 2.812	Conclusione lavori
Pagnona	Collettamento al depuratore di Premana	FGN	€ 814.000	€ 28.051	Esecuzione lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Annone Brianza	Nuova fognatura e potenziamento acq. golf e polo	FGN	€ 793.500	€ 164	Sospeso
Brivio	Via Recli - Estensione fgn e rifacimento rete acquedotto	FGN	€ 100.000	€ 119.203	Conclusione lavori
Merate	Adeguamento fognatura vie Montegrappa, Po, Promessi Sposi	FGN	€ 700.000	€ 113.434	Esecuzione lavori
Oliveto Lario	Separazione rete fognatura frazione Onno	FGN	€ 1.626.850	€ 2.957	Conclusione lavori
Annone Brianza	Spostamento e adeguamento collettore intercomunale	FGN	€ 873.000	€ 14.012	Progettazione
Oggiono Civate	Adeguamento collettore intercomunale	FGN	€ 1.053.060	€ 12.764	Progettazione
Barzanò	Studio generale collettore fognatura Via Giovanni XXII	FGN	€ 1.250.000	€ 1.477	Progettazione
Erve	Estensione rete frazione Nesolio	FGN	€ 560.900	€ 886	Progettazione
Colico	Separazione rete a monte zona depuratore (via monteggiolo)	FGN	€ 485.750	€ 1.522	Progettazione
Colle brianza	Fognatura Campsirago	FGN	n.d.	€ 5.132	Progettazione
Casargo	Fognatura Indovero e Narro	FGN	€ 801.000	€ 2.930	Progettazione
Colle brianza	Località scerizetta	FGN	€ 124.300	€ 922	Progettazione
Mandello del Lario	Estensione rete Maggiana	FGN	€ 191.180	€ 4.535	Progettazione
Lomagna	Estensione reti Via Statale, Via Lecco, Via Edison, Via Dei Gelsi	FGN	€ 152.500	€ 1.125	Progettazione
Cernusco Lombardone	Intervento di riqualificazione delle reti di fognatura afferenti all'area dell'ex-depuratore	FGN	€ 3.464	€ 3.464	Revisione Progettazione
Olgiate Molgora	Realizzazione nuovo tratto di fognatura a valle dello scolmatore di Via Como -	FGN	€ 260.000	€ 255.324	Conclusione Lavori
Mandello del Lario	Nuova rete fognatura nera in Via MedagliE Olimpiche Mandellesi - Pead DE 200 mm L=	FGN	€ 170.000	€ 51.621	Conclusione Lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Monticello Brianza	Spostamento ed adeguamento collettore fognario zona industriale "Cortenuova"	FGN	€ 110.000	€ -	Attesa Autorizzazioni Enti
Piano di ricerca e riduzione perdite	Articolo 35 convenzione	FGN	€ 273.750	€ 116.020	Esecuzione lavori
Olginate	Tratto di fognatura per il collegamento di Via Concordia	DEP	€ 279.930	€ 43.634	Conclusione lavori
Valmadrera	Potenziamento depuratore lotto a) - 1° stralcio	DEP	€ 1.942.540	€ 9.925	Conclusione lavori
Calco	Potenziamento impianto depurazione zona Toffo	DEP	€ 5.347.500	€ 271.491	Conclusione lavori
Premana	Ampliamento impianto depurazione	DEP	€ 1.555.000	€ 364.560	Esecuzione lavori
Torre de' Busi	Separazione reti di fognatura in 5 diverse vie	DEP	€ 493.100	€ 25.134	Esecuzione lavori
Dervio	Estensione della rete fognaria in via Matteotti e via Delle vigne	DEP	€ 224.650	€ 69.551	Conclusione lavori
Varenna	Riduzione depuratore Fiumelatte a stazione sollevamento	DEP	€ 440.000	€ 28.848	Esecuzione lavori
Colico	Colico adeguamento funzionale impianto in località Monteggiolo	DEP	€ 2.348.100	€ 505	Progettazione
Vendrogno	Impianto depurazione loc. Noceno	DEP	€ 317.825	€ 8.046	Progettazione
Lecco	Deliberazione n. 28 del 15/11/2006	DEP	€ 150.000	€ -	Progettazione
Nibionno	Adeguamento impianto di depurazione di Nibionno	DEP	€ 3.627.050	€ 261.021	Esecuzione lavori
Valmadrera	Potenziamento depuratore lotto a) - altri stralci	DEP	€ 3.479.830	€ 22.562	Esecuzione lavori
Oliveto Lario Valmadrera	Collettamento reflui Oliveto Lario e Civenna - lotto b) - 1° stralcio	DEP	€ 4.553.900	€ 56.464	Esecuzione lavori
Oliveto Lario Valmadrera	Collettamento reflui Oliveto Lario e Civenna - lotto b) - 2° stralcio	DEP	€ 4.959.727	€ 38.475	Gara appalto
Osnago	Adeguamento impianto di trattamento	DEP	€ 840.000	€ 180.123	Esecuzione lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	VALORE INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2019	STATUS AL 31/12/2019
Ballabio	Adeguamento impianto depurazione	DEP	€ 1.710.000	€ 805.356	Conclusione lavori-attesa collaudo
Bellano	Adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 800.000	€ 23.016	Conclusione lavori-attesa collaudo
Colico	Spostamento scarico impianto depurazione Monteggiolo	DEP	€ 215.500	€ 125.041	Conclusione lavori
Dorio	Dismissione impianto e sollevamento verso Dervio	DEP	€ 1.040.000	€ 60.973	Progettazione
Osnago	Adeguamento impianto di Osnago linea fanghi	DEP	€ 221.000	€ 255.347	Esecuzione lavori
Calolziocorte	Scolmatore testa impianto	DEP	€ 605.000	€ 148.423	Esecuzione lavori
Bellano	Collettore fognario in località Biosio	DEP	€ 297.300	€ 6.908	Esecuzione lavori
Bellano	Collettore fognario in località Pradello	DEP	€ 211.700	€ 14.411	Esecuzione lavori
Erve	Opere di adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 282.300	€ 46.170	Esecuzione lavori
Vari	Impianti trattamento aria presso depuratori per linea fanghi	DEP	€ 500.000	€ 122.816	Esecuzione lavori
Barzio	Adeguamento impianto	DEP	€ 1.450.200	€ 37.546	Progettazione
Mandello del Lario	Adeguamento impianto	DEP	€ 3.308.000	€ 62.445	Progettazione
Erve	Adeguamento impianto	DEP	€ 169.925	€ 5.872	Progettazione
Esino Lario	Potenziamento e adeguamento impianto	DEP	€ 800.000	€ 23.992	Progettazione
Tremenico	Dismissione impianti di depurazione	DEP	€ 1.670.200	€ 18.848	Progettazione
Vari	Aggiornamento sezione disidratazioni	DEP	€ 1.600.000	€ -	Progettazione
Vari	Code di rimanenza interventi effettuati nell'anno 2018		€ -	€ 57.652	n.a.
TOTAL PIANO INTERVENTI SPECIFICI 2019			€ 9.430.615		

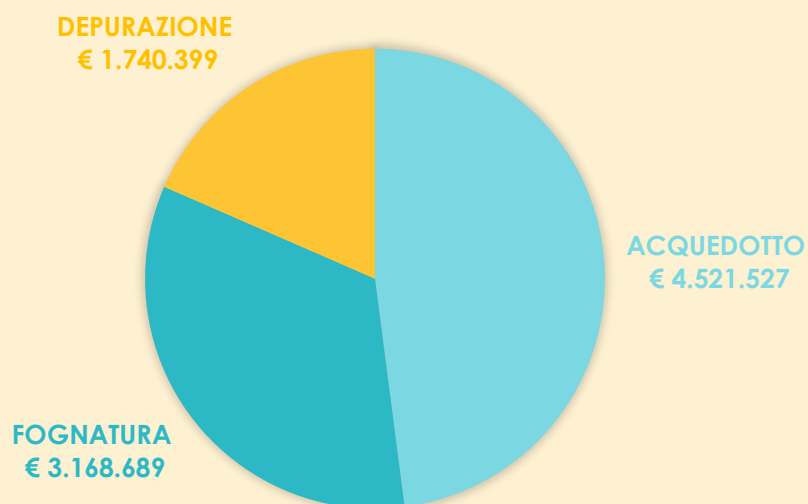
Piano degli interventi specifici per settore

Si riporta di seguito lo spaccato per settore (Acquedotto, Fognatura, Depurazione) degli interventi specifici effettuati nel corso del 2019.

INTERVENTI PER SETTORE	2019 N° INTERVENTI	2019 VALORE	2019 % VALORE
ACQUEDOTTO	31	€ 4.521.527	48%
FOGNATURA	37	€ 3.168.689	34%
DEPURAZIONE	31	€ 1.740.399	18%
	99	€ 9.430.615	100%

Valori IVA esclusa

INTERVENTI PER SETTORE
VALORE CONSUNTIVO 2019

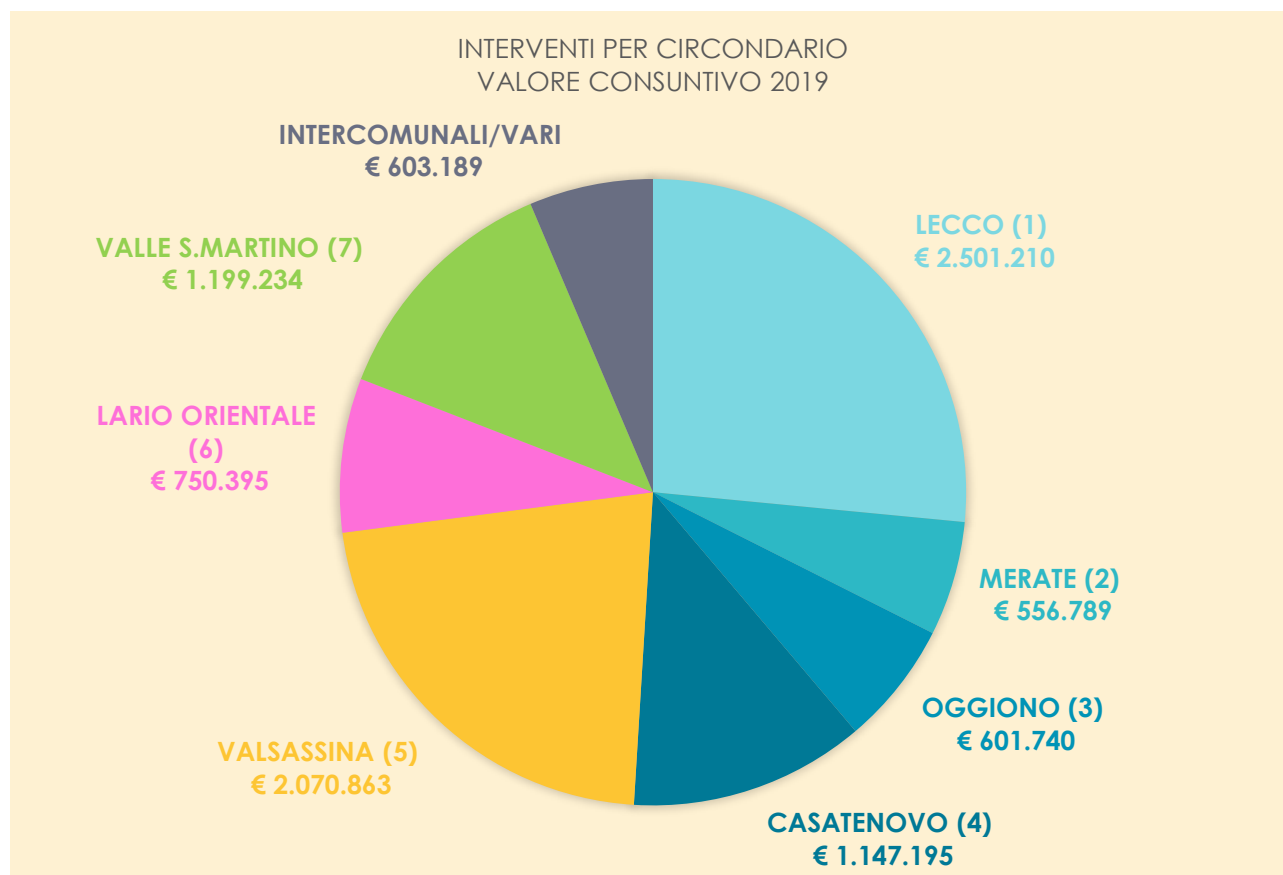


Piano degli interventi specifici per circondario

Di seguito si evidenzia la suddivisione – numerica ed economica – degli interventi specifici di Piano effettuati nel 2019 sui diversi circondari in cui è suddivisa la Provincia di Lecco.

INTERVENTI PER CIRCONDARIO	2019 N° INTERVENTI	2019 VALORE	2019 % VALORE
LECCO (1)	21	€ 2.501.210	27%
MERATE (2)	9	€ 556.789	6%
OGGIONO (3)	6	€ 601.740	6%
CASATENOVO (4)	11	€ 1.147.195	12%
VALSASSINA (5)	16	€ 2.070.863	22%
LARIO ORIENTALE (6)	6	€ 750.395	8%
VALLE S.MARTINO (7)	17	€ 1.199.234	13%
INTERCOMUNALI/VARI	10	€ 603.189	6%
	96	€ 9.430.615	100%

Valori IVA esclusa



2.4.4 Piani Art. 35 Convenzione

Con la firma della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, Lario Reti Holding si è impegnata, al fine di garantire i livelli di servizio ed in conformità alle previsioni del D.P.C.M. 4 marzo 1996, a predisporre e ad adottare diversi Piani di controllo, ricerca e rilevamento.

In particolare, nel corso del 2018 sono stati predisposti e approvati dall'Ufficio d'Ambito differenti documenti, i principali sono sotto riportati:

- **Piano di ricerca e riduzione delle perdite acquedotto:** ha l'obiettivo di stabilire le future attività volte alla ricerca e alla riduzione delle perdite e di verifica delle pressioni nelle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile in gestione.
- **Piano di aggiornamento e gestione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni:** ha l'obiettivo di stabilire le fasi operative per la definizione dei criteri di aggiornamento e gestione delle aree di salvaguardia delle captazioni oltre la programmazione degli interventi sulle captazioni per la regolarizzazione definitiva delle relative domande di concessione.
- **Piano di ricerca e riduzione delle perdite di fognatura:** ha l'obiettivo di verificare la correttezza di tutti gli allacci alla fognatura, sia da parte di utenze domestiche che da parte di utenze industriali, di verificare la regolarità amministrativa delle utenze industriali nonché la definizione delle future attività volte alla ricerca e alla riduzione degli sversamenti fognari.

Da ciascuno di questi Piani nasce una serie di interventi, di studi e di attività che hanno impatto sul 2019, come segue:

PIANI ART. 35 CONVENZIONE	2019 VALORE	2019 % VALORE
PIANO RICERCHE PERDITE IDRICHE	€ 1.670.681	89%
PIANO SALVAGUARDIA CAPTAZIONI	€ 91.022	5%
PIANO RICERCA PERDITE FOGNATURA	€ 116.020	6%
	€ 1.877.723	100%

2.4.5 Manutenzioni

Le manutenzioni di reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato si suddividono in straordinarie e programmate, così definite:

- **Straordinarie:** attività richieste per sostituzione di tratti di rete o di elementi di impianto ammalorati, quando non sia più efficace un intervento di manutenzione correttiva (riparazione) e che abbiano caratteristiche di urgenza ed indifferibilità. Tali attività coinvolgono la sostituzione con elementi funzionalmente equivalenti ai precedenti e, di conseguenza, non richiedono modifiche all'architettura impiantistica.
- **Programmate:** attività richieste per gli interventi sulle reti e sugli impianti che ne realizzano ammodernamenti o migliorie, generalmente preceduti da attività di natura progettuale. Le manutenzioni programmate sono suddivise fra il rinnovo e l'adeguamento di alcuni depuratori e l'ammodernamento di reti idriche e fognarie.

Per un maggior dettaglio e chiarezza esplicativa, nelle rappresentazioni seguenti le manutenzioni programmate sono state a loro volta suddivise in:

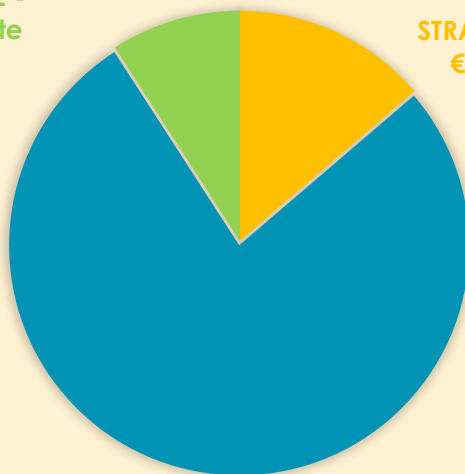
- **Manutenzioni programmate per rinnovo reti idriche e fognatura e interventi di rinnovo/adeguamento impianti:** si intendono interventi necessari per richiesta di altri Enti, necessità che emergono in prescrizioni di Enti autorizzativi, etc.
- **Manutenzioni programmate per riduzione perdite:** sono gli interventi di sostituzione rete in caso di ripetute perdite;
- **Manutenzioni programmate per ammodernamento rete idrica a seguito di studio di modellazione:** sono interventi che vengono attuati da evidenze e risultati di modellazione idraulica, per la razionalizzazione del sistema acquedottistico specifico di un Comune, la distrettualizzazione dello stesso o il suo efficientamento.

MANUTENZIONI PER TIPOLOGIA	2019 VALORE	2019 % VALORE
STRAORDINARIE	€ 1.199.304	14%
PROGRAMMATE - rinnovo reti idriche e fognatura e interventi rinnovo/adequamento impianti	€ 6.740.719	77%
PROGRAMMATE - riduzione perdite	€ 797.512	9%
	€ 8.737.534	100%

Valori IVA esclusa

MANUTENZIONI PER TIPOLOGIA
VALORE CONSUNTIVO 2019

**PROGRAMMATE -
riduzione perdite**
€ 797.512



STRAORDINARIE
€ 1.199.304

**PROGRAMMATE - rinnovo reti
idriche e fognatura e interventi
rinnovo/adequamento impianti**
€ 6.740.719

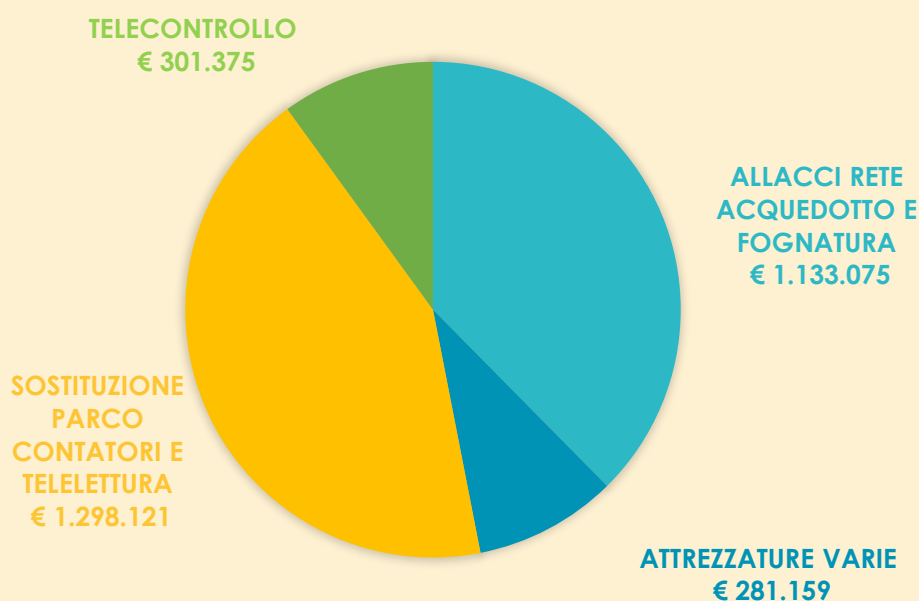
2.4.6 Altri investimenti Ramo Idrico

Gli altri investimenti del ramo idrico si riferiscono ad iniziative riguardanti la sostituzione del parco contatori e al potenziamento delle strutture di monitoraggio e controllo come laboratorio, all'ampliamento degli impianti telecontrollati così da ottimizzare la conduzione degli stessi, l'attivazione di iniziative per sperimentare la telelettura dei misuratori e l'acquisto di nuove attrezzature per ricerca perdite e monitoraggio ambientale (monitoraggio degli odori, campionatori, etc.).

ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	2019 VALORE	2019 % VALORE
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO	€ 917.392	30,44%
ALLACCI RETE FOGNATURA	€ 215.683	7,16%
ATTREZZATURA PER MONITORAGGIO AMBIENTALE	€ 88.517	2,94%
ATTREZZATURA PER ACQUEDOTTO	€ 44.910	1,49%
ATTREZZATURA PER FOGNATURA	€ 29.443	0,98%
ATTREZZATURA E APPARECCHIATURE PER DEPURAZIONE	€ 104.231	3,46%
APPARECCHIATURE LABORATORIO	€ 14.059	0,47%
TELECONTROLLO (compresa strumentazione)	€ 301.375	10,00%
SOSTITUZIONI PARCO CONTATORI E TELELETTURA	€ 1.010.526	33,53%
TELELETTURA	€ 287.595	9,54%
	€ 3.013.730	100%

Valori IVA esclusa

ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO
VALORE CONSUNTIVO 2019

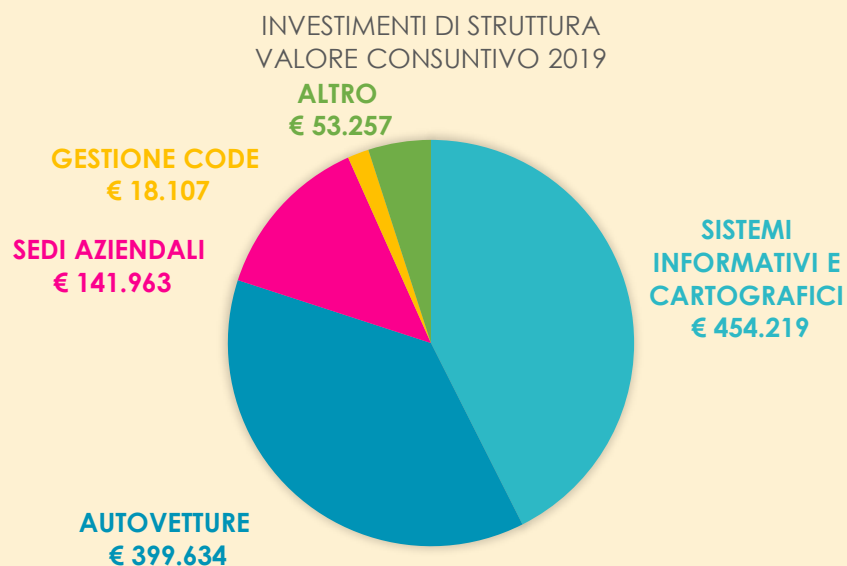


2.4.7 Investimenti di struttura

Gli investimenti di struttura sono relativi ai sistemi informativi e cartografici, all'ammodernamento della flotta aziendale e alla manutenzione delle sedi aziendali.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA	2019 VALORE	2019 % VALORE
SISTEMI INFORMATIVI E CARTOGRAFICI	€ 454.219	43%
AUTOVETTURE	€ 399.634	37%
SEDI AZIENDALI	€ 141.963	13%
GESTIONE CODE	€ 18.107	2%
ALTRO	€ 53.257	5%
	€ 1.067.181	100%

Valori IVA esclusa





2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato



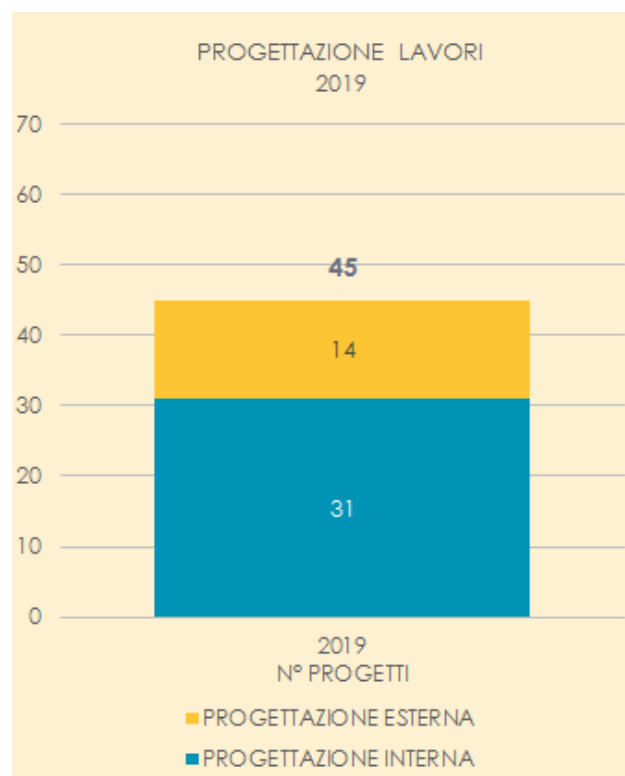
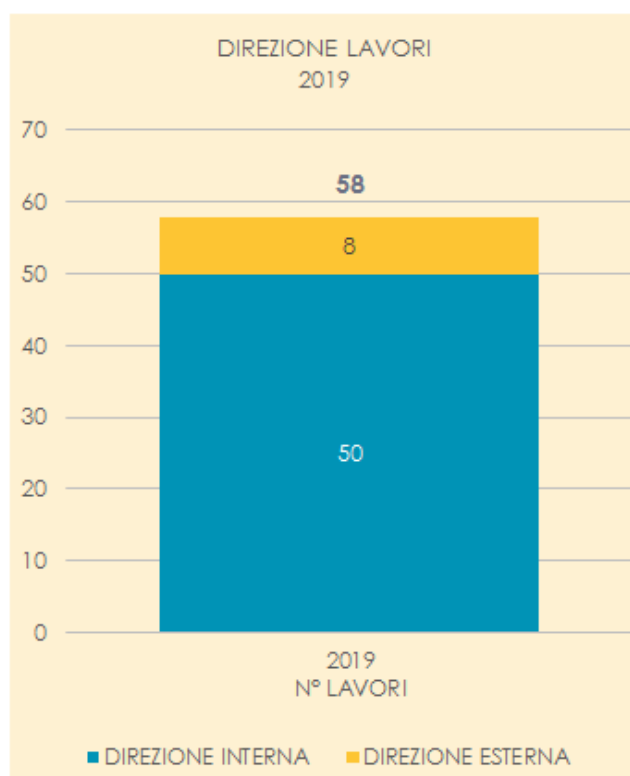
Malgrate
8° classificato #WaterReporter
Foto di Michele Cesana

2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi agli elementi salienti che caratterizzano l'attività di Lario Reti Holding.

2.5.1 Progettazione e Direzione Lavori

Di seguito evidenziamo la suddivisione tra progettazione e direzione lavori interna o esterna all'azienda.



2.5.2 Impianti Telecontrollati

Uno dei principali obiettivi di Lario Reti Holding è quello di poter gestire in maniera efficiente tutti gli impianti del Servizio idrico Integrato, intervenendo tempestivamente su qualsiasi anomalia così da evitare disservizi prolungati ed estesi. Gli impianti da gestire si trovano sull'intera area della Provincia di Lecco e per essere raggiunti fisicamente richiederebbero, soprattutto a causa della particolare geografia della zona, parecchio tempo.

Per poter ovviare a tali problematiche, Lario Reti Holding ha avviato un processo di automatizzazione sempre crescente dei sistemi di telecontrollo degli impianti che porterà ad un netto incremento del numero degli impianti dotati di controllo remoto.

IMPIANTI TELECONTROLLATI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	BRIANTEO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2015	282	57	9	35	383
INCREMENTO 2016	25	21	3	8	57
AL 31 DICEMBRE 2016	307	78	12	43	440
INCREMENTO 2017	22	10	4	4	40
AL 31 DICEMBRE 2017	329	88	16	47	480
INCREMENTO 2018	27	9	5	1	42
AL 31 DICEMBRE 2018	356	97	21	48	522
INCREMENTO 2019	14	16	3	63	96
AL 31 DICEMBRE 2019	370	113	24	111	618
INCREMENTO MEDIO ANNUO	22,0	14	3,8	19	58,8
INCREMENTO QUADRIENNIO	88	56	15	76	235
INCREMENTO % QUADRIENNIO	+31,2%	+98,2%	+166,7%	+217,1%	+61,4%

Oltre all'attività di installazione di nuovi impianti di telecontrollo, con l'affidamento del 2016 è stato avviato un importante piano di ristrutturazione di sistemi già esistenti e bisognosi di un revamping o di una ricostruzione (totale o parziale). I numeri sotto riportati sono da considerarsi in aggiunta alle attività svolte per realizzare i nuovi impianti presenti nella precedente tabella.

IMPIANTI TELECONTROLLATI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	BRIANTEO	TOTALE
RISTRUTTURATI 2016	6	0	1	0	7
RISTRUTTURATI 2017	6	4	0	1	11
RISTRUTTURATI 2018	8	2	0	2	12
RISTRUTTURATI 2019	14	2	1	8	25
RISTRUTTURATI PERIODO	34	8	2	11	55

2.5.3 Controlli e autorizzazioni scarichi industriali

La redazione del Piano di controllo degli scarichi industriali è un obbligo di legge che discende dalla norma nazionale (Art.128, comma 2, D. Lgs. 152/06), ulteriormente precisata da Regione Lombardia nella D.d.G. 796/2011.

Finalità del Piano riconosciute dalle norme:

- Tutelare l'ambiente, le reti e gli impianti di fognatura e depurazione.
- Verificare gli scarichi a fini tariffari.
- Proporre, per approvazione dell'ATO, le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione che gli scarichi devono rispettare.

Come definito nel d.lgs. 152/06, il controllo del Gestore non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alle autorità competenti preposte e non ha pertanto caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa.

Il campionamento è effettuato secondo quanto previsto dalla normativa (D. Lgs. 152/06) ed un sistema di priorità permette di scegliere quali tra le circa 500 aziende presenti in Provincia è necessario campionare per prime.

La priorità nel campionamento è data secondo diversi elementi:

- Nuovi scarichi mai campionati.
- Analisi non conformi rilevate negli anni precedenti.
- Tipologia di produzione.
- Quantità di acqua scaricata.
- Incongruenze tra i dati indicati nelle denunce annuali e altri dati storici.
- Necessità di verifica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.
- Segnalazioni di emergenza dalle divisioni Conduzione e Ingegneria.

Lo scenario 2019 si è presentato maggiormente complesso rispetto a quello del precedente anno, per una serie di fattori:

- 1) Aumento del numero delle analisi richieste dell'ARERA a seguito dell'emanazione della delibera 665, detta TICS1.
- 2) Limitazione della fatturazione verso le aziende che non subiscono controlli agli scarichi, introdotto dall'ARERA con la delibera 665: in assenza di rilevazioni o con 1 o 2 rilevazioni con valori fino al 70% del valore autorizzato, diviene fatturabile il 70% del valore autorizzato.
- 3) Incremento dei clienti industriali mappati, ad oggi in numero di 520. Si suppone l'esistenza di circa 700 aziende, che verranno rilevate tramite una mappatura - attualmente in corso - che si avvale di:

- Uso codici ATECO rinvenuti tramite completamento anagrafiche del Servizio Clienti effettuato a fine 2019.
- Confronto con Camera di Commercio, come già avvenuto a Premana in precedenza.
- Coordinamento con ATO per i controlli nelle zone dove i clienti industriali registrati risultano meno di quanti ne siano percepiti dagli scarichi in arrivo ai depuratori (Calolziocorte e Olginate)

Secondo i fattori precedentemente esposti, si ottiene quindi il seguente piano, rapportato a quanto è stato effettuato nel corso dell'anno:

PRIRORITA' DI PRELIEVO	ANALISI ATTESE	ANALISI EFFETTUATE	DIFF.
1- ANALISI E CAMPIONAMENTI EFFETTUATI	300	305	5
2- TOTALE AZIENDE CONTROLLATE	250	251	1
3- TOTALI NON CONFORMITA'	75	68	-7

Le analisi effettuate a partire dal 1° Gennaio 2019 sono state 305 e l'obiettivo, considerando le risorse utilizzate, era quello di effettuare almeno 300 controlli, superando il numero di analisi effettuate nel 2018 di 282 campionamenti.

Relativamente invece alle autorizzazioni allo scarico industriale, nel corso del 2019 l'attività è entrata a regime, gestendo sia il carico in ingresso che smaltendo il residuo accumulato alla fine del 2018.

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO INDUSTRIALE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALI
RINNOVI	18	14	7	3	8	18	9	7	1	9	5	7	106
NUOVE PRATICHE	7	3	5	6	9	3	5	3	1	4	2	3	51
EVASE	5	16	22	13	13	16	16	8	9	12	10	1	141
RESIDUO (incluso 2018)	22	23	13	9	13	18	16	18	11	12	9	18	18

2.6

Servizio Clienti

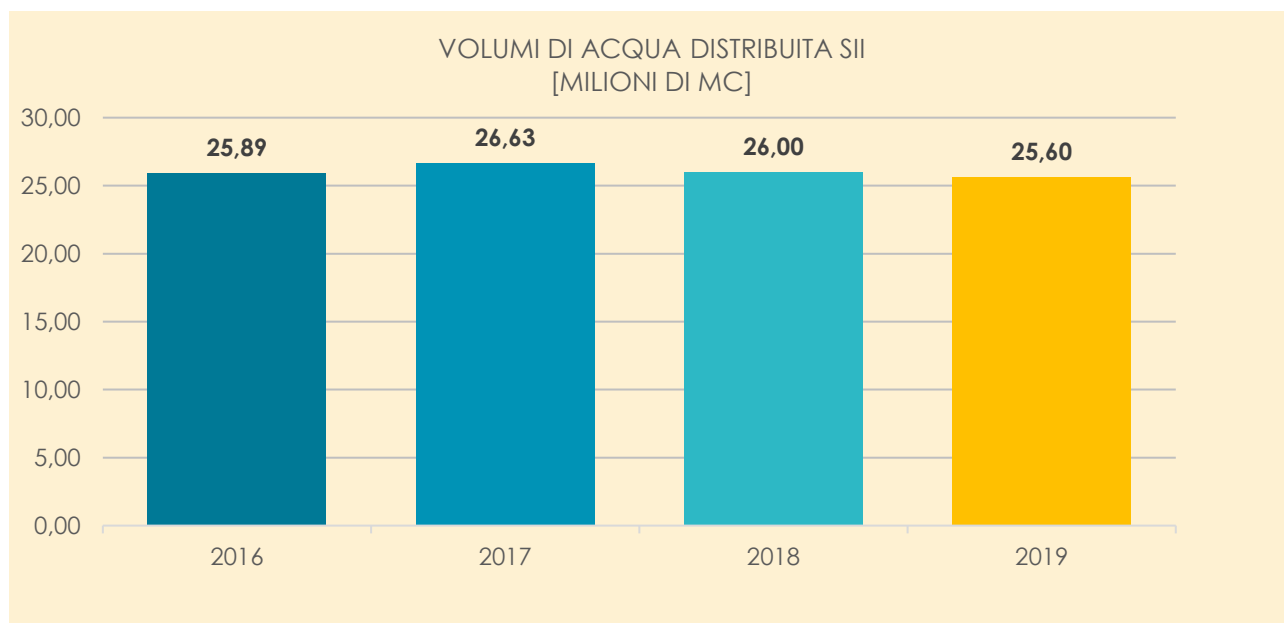


Lago di Pusiano
9° classificato #WaterReporter
Foto di Linda Maccacaro

2.6 Servizio Clienti

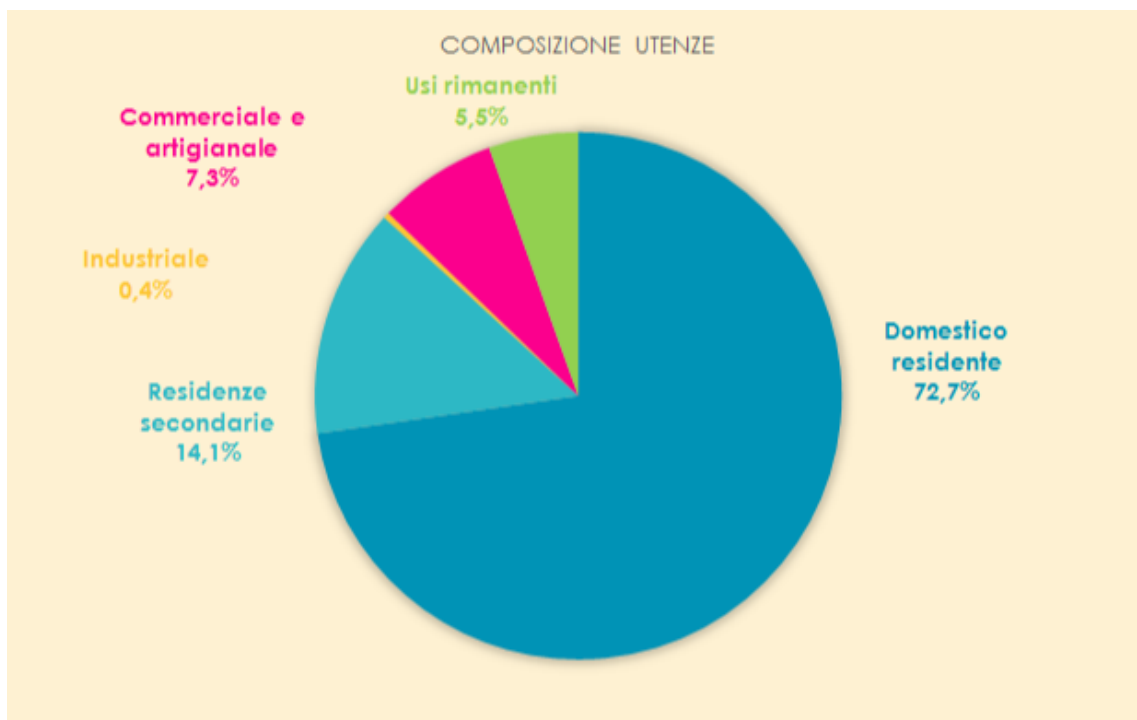
2.6.1 Utenze e volumi distribuiti

Lario Reti Holding gestisce il Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco, erogando un volume di acqua stabile negli anni, come evidenziato nel grafico seguente, che rappresenta l'andamento delle vendite (in metri cubi) dal 2016 (anno dell'affidamento del SII) all'esercizio in esame.

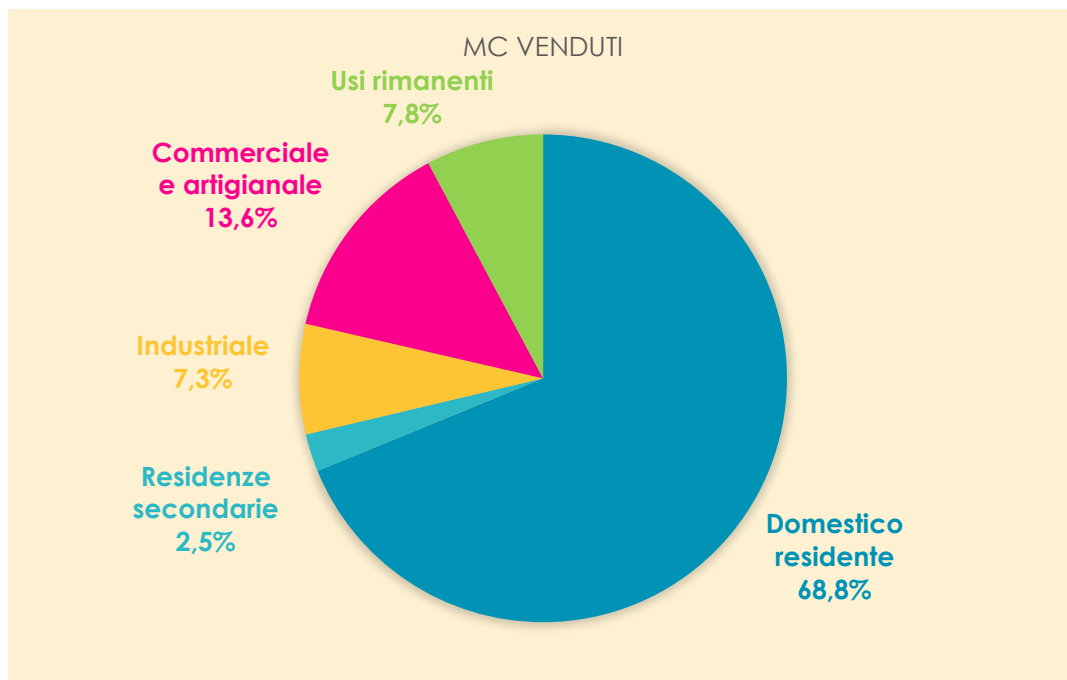


La composizione delle utenze servite riflette la natura del territorio provinciale: una forte componente domestica residente, con numerose residenze secondarie ed un impatto relativo nel numero di utenze industriali.

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la delibera 918/2017/R/IDR, relativa a "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" con cui definisce il metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2018-2019. Oltre all'introduzione della tariffa pro-capite, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Il grafico seguente include le utenze condominiali nella tipologia residenziale mentre l'uso pubblico non disalimentabile e irriguo sono inclusi nella categoria "altri usi".



I metri cubi venduti e riportati nel primo grafico del paragrafo sono distribuiti sulle varie tipologie di utenze secondo quanto riportato nel seguente grafico.



2.6.2 Call Center e Sportelli

Nella seconda parte del 2017 si sono avviate alcune iniziative volte a migliorare e semplificare i rapporti con la clientela. È stato potenziato il servizio telefonico, consentendo agli utenti di svolgere buona parte delle pratiche senza recarsi allo sportello, valorizzando le competenze e la professionalità dei nostri dipendenti.

Nel corso del 2018 e ancor di più nel 2019 si è potuto apprezzare il pieno impatto di queste novità organizzative sull'attività del Servizio Clienti.

Di seguito sono riportate le tabelle con i dettagli delle telefonate in ingresso al Contact Center e delle attività di sportello. Si può notare un deciso aumento dei numeri rispetto al 2018 (incremento di circa 11.000 chiamate al call center e 9.000 accessi agli sportelli), dovuto principalmente all'introduzione – definita dall'ARERA – del metodo tariffario pro-capite, che ha generato una serie di conguagli in fattura per la maggior parte delle utenze, con conseguente incremento di domande e richieste da parte della clientela.

CHIAMATE RICEVUTE	2019		2018	
	NUMERO	%	NUMERO	%
Gestione operatore interno	22.388	48,2%	17.563	49,7%
Gestione Contact esterno	19.888	42,8%	14.075	39,8%
Abbandoni	4.189	9,0%	3.727	10,5%
TOTALE	46.465	100%	35.365	100%

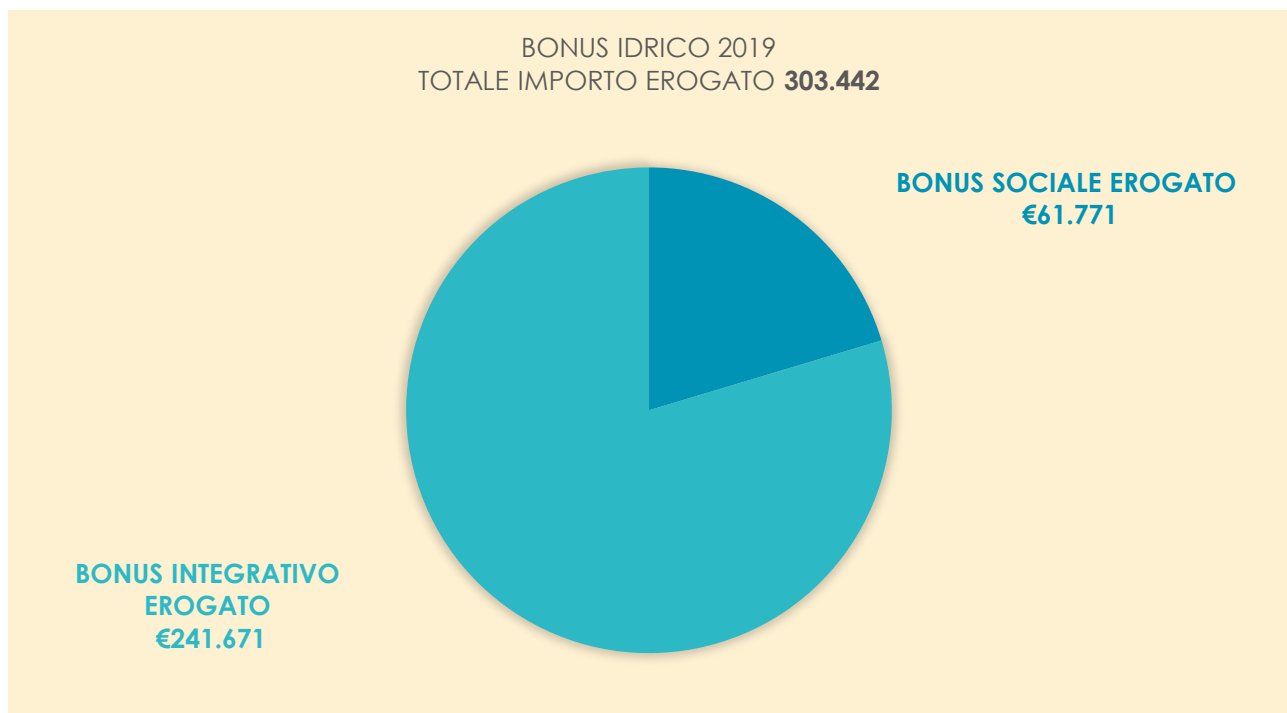
ACCESSI ALLO SPORTELLLO	2019		2018	
	NUMERO	%	NUMERO	%
Dervio	2.411	7,5%	1.928	8,2%
Introbio	2.426	7,6%	1.855	7,9%
Merate	8.597	26,8%	6.068	25,7%
Lecco	9.273	28,9%	7.034	29,8%
Calolziocorte	4.129	12,9%	2.698	11,4%
Oggiono	5.293	16,5%	4.044	17,1%
TOTALE	32.129	100%	23.627	100%

2.6.3 Bonus Idrico

Nel corso dell'anno 2019 è stato erogato il Bonus Idrico afferente alle richieste avanzate dalla cittadinanza sulla base dell'indicatore ISEE 2018. Il provvedimento ARERA 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale:

- **Aventi diritto:** Clienti domestici residenti diretti ed indiretti con I.S.E.E. ordinario in corso di validità fino a € 8.107,50 o fino a € 20.000 per famiglie numerose.
- **Entità del bonus:** il Bonus Idrico permette di usufruire di uno sconto in bolletta pari al costo di 18,25 mc annui (equivalenti a 50 litri al giorno, cioè il quantitativo minimo stabilito per legge per il soddisfacimento dei bisogni personali) per ciascun componente il nucleo familiare.
- **Modalità di richiesta:** presso il Comune di residenza, tramite il sistema SGATE.
- **Modalità di erogazione:** deduzione dalla prima bolletta utile e, in caso di importo superiore, deduzione da più bollette consecutive.

L'Ufficio d'Ambito di Lecco ha introdotto, nel dicembre 2018, una componente aggiuntiva di bonus, definita Bonus Idrico Integrativo Locale, che riconosce un ammontare aggiuntivo agli utenti ammessi al bonus sociale idrico nazionale di ARERA, senza necessità di presentare ulteriori richieste formali e valorizzando la quota della componente OP_{social} destinata alle agevolazioni tariffarie.



2.6.4 Livelli di Qualità Commerciale

Ai sensi dell'Art. 78 dell'Allegato A alla Deliberazione dell'ARERA 655/2015/R/idr (RQSII – regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato), Lario Reti Holding comunica in bolletta i livelli di qualità in vigore, gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto degli stessi, nonché il grado di rispetto di tali Livelli di Qualità relativamente all'anno per il territorio servito nella Provincia di Lecco.

In caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di cui sopra, è prevista la corresponsione al cliente, in occasione della prima fatturazione utile (comunque massimo entro 180 giorni solari), di un indennizzo automatico base pari a 30,00 (trenta/00) euro, che può raddoppiare o triplicare in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Di seguito si evidenziano i livelli di qualità commerciale generali e specifici dell'esercizio in esame.

Livelli generali 2019

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2019	Tempo medio 2019
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 20 giorni	478	469	9	98,12%	15,43
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 20 giorni	30	28	2	93,33%	19,20
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	75	73	2	97,33%	23,21
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	3289	3179	110	96,66%	4,59
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	17	17	0	100,00%	230,76
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	2 ore	5950	5651	299	94,97%	1,48
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	146	146	0	100,00%	6,18
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	28817	27631	1186	95,88%	13,32
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	28817	21104	7713	100,00%	13,32
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	46464	46464	0	12 su 12	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	46464	46464	0	12 su 12	87,49
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	46464	38091	8373		81,98%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	10965	10111	854	92,21%	36,93

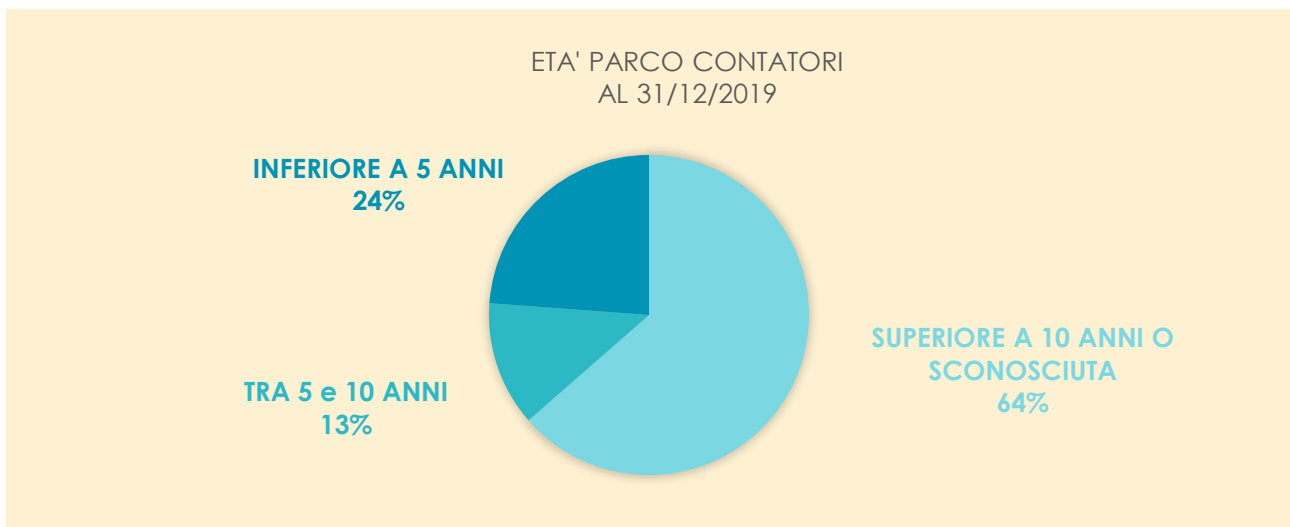
Livelli specifici 2019

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2019	Tempo medio 2019
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	12	11	1	91,67%	3,92
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	1125	1090	35	96,89%	9,61
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	112	112	0	100,00%	4,96
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	123	122	1	99,19%	12,84
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	2	2	0	100,00%	3,00
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	1446	1440	6	99,59%	2,77
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	4	4	0	100,00%	1,00
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	2	2	0	100,00%	1,50
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito alla disattivazione per morosità	2 giorni	71	71	0	100,00%	0,13
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	1114	1114	0	100,00%	3,58
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	4840	4840	0	100,00%	0,01
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	2	2	0	100,00%	1,50
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	105	98	7	93,33%	15,09
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	25	24	1	96,00%	10,25
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2 ore	3674	3639	35	99,05%	1,90
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	85	83	2	97,65%	5,85
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	11	11	0	100,00%	3,36
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	2	2	0	100,00%	1,00
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	311	306	5	98,39%	6,07

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2019	Tempo medio 2019
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	2	2	0	100,00%	2,00
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	2	2	0	100,00%	1,00
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	273289	273260	29	99,99%	15,95
Periodicità di fatturazione	variabile a seconda dei consumi	256319	256309	10	100,00%	15,95
Tempo per la risposta reclami	30 giorni	38	38	0	100,00%	15,39
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	nd	nd	0	nd	
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	143	143	0	100,00%	6,08

2.6.5 Piano di sostituzione misuratori

I misuratori (tradizionalmente chiamati contatori) sono vitali per l'attività aziendale in quanto consentono di misurare i consumi ed emettere le fatture agli utenti. Uno degli obblighi principali del gestore riguarda la verifica metrologica del contatore ogni 10 o 13 anni, come definito dall'ARERA. L'invecchiamento dei contatori porta con sé, inoltre, un'inevitabile perdita di precisione nella misura e sottostima del volume erogato all'utenza stimabile, sulla base della letteratura di settore, in un range tra l'8% e il 10% dei volumi.



Per questo motivo, Lario Reti Holding ha avviato un massiccio piano di sostituzione, in cui si inseriscono anche i misuratori sostituiti per l'aggiornamento con dotazione di sistemi di telelettura.

PIANO SOSTITUZIONE CONTATORI	CONTATORI SOSTITUITI
2016	2.939
2017	4.690
2018	5.629
2019	13.437
TOTALE SOSTITUZIONI PERIODO	26.695
PARCO CONTATORI	110.253
% RICAMBIO MEDIO ANNUALE	6,1%
% RICAMBIO PERIODO	24,2%

Dati aggiornati al 31/12/2019

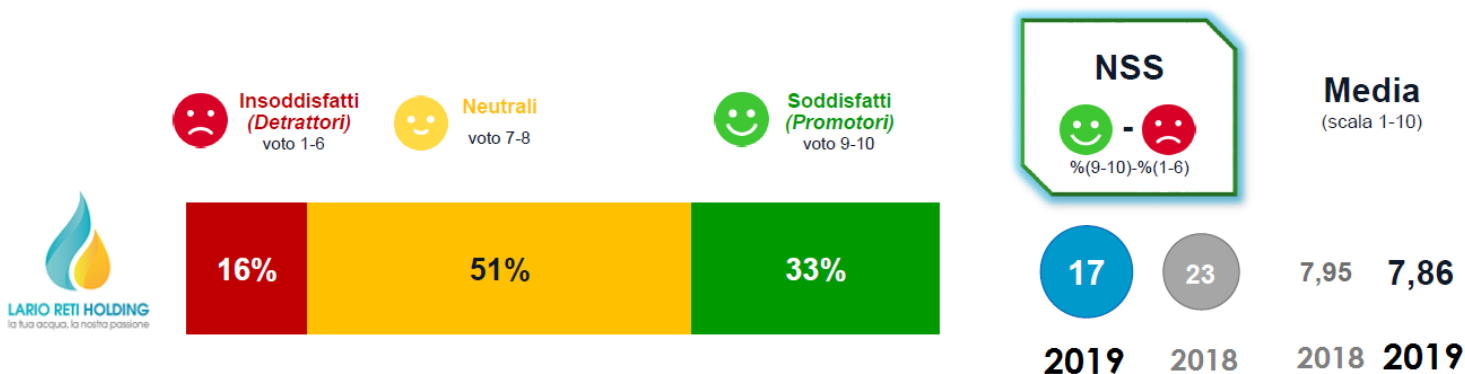
2.6.6 Customer Satisfaction

Nel corso del 2019 si è svolta la terza indagine di soddisfazione della clientela di Lario Reti Holding, dedicata ai clienti diretti ed indiretti del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco. Gli obiettivi dell'attività sono stati: verificare l'efficacia del servizio erogato e delle azioni intraprese nel corso degli ultimi 12 mesi; identificare gli aspetti più importanti che determinano la soddisfazione del servizio in modo da individuare eventuali priorità di intervento.

Il disegno di ricerca ha previsto le seguenti caratteristiche:

- **Universo di riferimento:** cittadini residenti nella Provincia di Lecco.
- **Target:** clienti diretti ed indiretti (in particolare coloro che si occupano della gestione del contatore dell'acqua, della sua lettura e di tutte le tematiche che riguardano l'erogazione dell'acqua).
- **Metodologia:** interviste telefoniche con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).
- **Numerosità:** 1.000 interviste.
- **Questionario:** strutturato, della durata di 16 minuti circa.
- **Periodo di rilevazione:** prima decade di novembre.

I principali indicatori emersi dall'indagine sono riportati di seguito; gli indicatori singoli sono tutti in crescita rispetto a quanto emerso nel corso della precedente indagine (2018), mentre cala leggermente il livello di soddisfazione generale sull'operato dell'azienda.



L'NSS – **Net Satisfaction Score** - è l'indicatore di soddisfazione che si ottiene dalla differenza tra la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di soddisfazione tra 9 e 10 (**Soddisfatti**) e la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di insoddisfazione compreso tra 1 e 6 (**Insoddisfatti**).

INDICATORI	RISULTATI 2018	RISULTATI 2019	DIFF.
SODDISFAZIONE OVERALL "ISTINTIVA" <i>(Domanda di apertura)</i>	7,95	7,86	-0,09
EROGAZIONE <i>(Costanza, pressione, qualità acqua)</i>	8,31	8,32	0,01
FATTURAZIONE <i>(Puntualità, correttezza, completezza, chiarezza, facilità di lettura)</i>	7,93	8,22	0,29
SERVIZIO CLIENTI TELEFONICO <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,07	8,40	0,33
SERVIZIO CLIENTI AGLI SPORTELLI <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,50	9,24	0,74
PRONTO INTERVENTO <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,03	8,61	0,58
FIDUCIA NEI CONFRONTI DI LARIO RETI HOLDING	8,03	8,06	0,03
SODDISFAZIONE OVERALL RAGIONATA <i>(Domanda di chiusura)</i>	8,17	8,12	-0,05

2.7

Legale ed Espropri



2.7 Legale ed Espropri

2.7.1 Procedimenti legali pendenti

Lario Reti Holding / Agenzia delle Entrate-Equititalia

Con sentenza n. 5725/18 pubblicata in data 09.03.2018, la Suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del 09.04.2009 emessa dalla Commissione Tributaria della Regione Lombardia, ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario; ma nel contempo ha accolto i motivi di opposizione di Lario Reti Holding relativi alle modalità di calcolo degli interessi.

Lario reti holding nel mese di giugno 2018 ha proceduto con la riassunzione dei procedimenti davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, per ottenere la riforma della sentenza per la parte relativa al conteggio degli interessi.

Lario Reti Holding / Tecno Assemblaggi / Immobiliare Francesca / Generali Italia

Generali Italia S.p.A., compagnia assicurativa della società Viganò S.r.l. ditta con sede in Garbagnate Monastero, danneggiata a causa dell'incendio scoppiato presso la Tecno Assemblaggi S.n.c. in data 19 dicembre 2016, ha convenuto in giudizio Tecno Assemblaggi S.n.c. e Immobiliare Francesca S.n.c. per ottenere il rimborso di quanto pagato alla propria assicurata. A sua volta Tecno Assemblaggi S.n.c. chiamava in causa Lario Reti Holding ritenendola responsabile dell'incendio. Lario Reti Holding costituitasi in giudizio ha chiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. Con sentenza n. 103/2020, il Tribunale di Lecco ha rigettato la domanda di Generali Italia S.p.A. non ritenendo sussistere alcuna responsabilità in capo a Lario Reti Holding e a Immobiliare Francesca S.n.c. per la propagazione dell'incendio.

Lario Reti Holding / Tecno Assemblaggi / Immobiliare Francesca/Unipol SAI

Unipol Sai S.p.A., compagnia assicurativa di Immobiliare Francesca S.n.c. ha notificato in data 15 novembre 2019 atto di citazione per ottenere da Tecno Assemblaggi S.n.c. e da Lario Reti Holding il risarcimento dei danni subiti al capannone di proprietà della Immobiliare. I danni sono stati quantificati in euro 364.800. Lario Reti Holding si è costituita in giudizio con richiesta di chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. La causa è in corso.

Lario Reti Holding / Green Paradise S.r.l.

In data 9 maggio 2018 Green Paradise S.r.l. depositava, presso il Tribunale di Lecco, ricorso per consulenza tecnica preventiva ex art. 696-bis c.p.c., chiedendo la nomina di un consulente per l'accertamento e la relativa determinazione del danno derivante dagli allagamenti (rigurgiti fognari) avvenuti sulla sua proprietà dal 2014 a causa del mal

funzionamento delle camerette installate sul terreno di sua proprietà e affinché Lario Reti Holding, inadempiente agli obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra la stessa e il Consorzio Rio Torto (successivamente Idrolario S.r.l., poi Idroservice S.r.l. e ora Lario Reti Holding S.p.A.) venisse condannata. Lario Reti Holding si è costituita in giudizio, seppur senza contestare la sua responsabilità in ordine all'evento verificatosi nel 2014, per ottenere una quantificazione dell'effettivo danno subito dal ricorrente.

Il CTU nella sua relazione ha indicato i lavori che Lario Reti Holding dovrà effettuare per evitare ulteriori allagamenti nella proprietà di Green Paradise S.r.l.. Sono in corso delle trattative per la quantificazione dei danni subiti, non ancora quantificati dal CTU.

Lario Reti Holding / Adriacos srl / Sisgen srl / Palumbarus srl

Sisgen S.r.l., unico partecipante alla procedura di gara aperta per "Lavori di realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane nei comuni di Oliveto Lario e Civenna lotto B: collettore intercomunale tratto Valmadrera-Oliveto Lario Loc. La Piana – Stralcio 1 – condotta sublacuale", veniva escluso dal Responsabile del procedimento per carenza dei requisiti di partecipazione alla procedura richiesti dal Disciplinare di gara.

Veniva emessa nuova procedura di gara ad inviti con estrazione dall'Albo fornitori aziendale. Sisgen S.r.l. non veniva invitata. Lario Reti Holding riceveva una richiesta di accesso agli atti da Sisgen S.r.l., a cui il Responsabile del procedimento rispondeva negativamente per carenza di interesse.

Sisgen S.r.l. notificava in data 11 novembre 2019 ricorso ex art. 116 cpa davanti al TAR Lombardia avverso il diniego di Lario Reti Holding alla richiesta di accesso agli atti.

Con sentenza pubblicata il 23 gennaio 2020, il TAR ha respinto il ricorso di Sisgen S.r.l. non ravvisando "in capo alla società istante i presupposti per ottenere l'accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990 e dell'art. 53 del D.Lgs. 50/2016".

Lario Reti Holding / Cantieri / Brambilla Alfredo srl

La società Cantieri S.r.l., seconda classificata del lotto A della procedura di gara aperta per la "Conclusione di un contratto per l'esecuzione delle attività di manutenzione delle reti idriche (acquedotto e fognatura), pronto intervento ed opere accessorie (allacciamento d'utenza)" – suddivisa in 3 lotti, proponeva Ricorso al TAR Lombardia, chiedendo di dichiarare l'inammissibilità dell'offerta economica del primo classificato Brambilla Alfredo S.r.l., con conseguente revoca dell'aggiudicazione o in subordine la condanna di Lario Reti Holding al risarcimento dei danni per equivalente. In data 23 dicembre 2019, Cantieri S.r.l. notificava altresì Istanza con la quale richiedeva la sospensione cautelare. Il TAR con ordinanza 09 gennaio 2020 rigettava l'istanza cautelare di Cantieri S.r.l.. La causa è in corso.

Sequestro preventivo e Procedimento di Accertamento per adesione

Nel corso degli anni 2017 e 2018 la società Acel Service S.r.l., controllata da Lario Reti Holding fino al 30 giugno 2018 ed incorporata successivamente a questa data in Acsm-Agam S.p.A. è stata sottoposta a verifica dalla Guardia di Finanza di Lecco, in relazione al periodo di imposta 2015. In corso di svolgimento il controllo è stato esteso anche agli anni 2013 e 2014. La verifica si è chiusa, in data 29 giugno 2018, con la notifica del Processo Verbale di Constatazione che conteneva un rilievo concernente i costi connessi al contratto di Cost Sharing Agreement per un ammontare complessivo di euro 331.000, riguardante IRES, IRAP ed IVA.

A seguito di avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate a Lario Reti Holding, in qualità di società consolidante (regime di consolidato fiscale nazionale in essere), in data 29.10.2018 ed inerente l'IRES 2013, è stato avviato procedimento di accertamento con adesione in data 14 dicembre 2018. Successivamente è stato notificato l'accertamento per IRES relativo all'anno 2014 ed anche per quest'ultimo si è optato per l'accertamento con adesione. I due procedimenti sono tuttora in corso.

È da precisare che Lario Reti Holding S.p.A. e Acel Service S.r.l., nel periodo oggetto di accertamento, aderivano al consolidato fiscale e alla liquidazione IVA di Gruppo prevista dall'art. 73 del D.P.R. 633/72. L'adesione a tali istituti a livello di Gruppo non dà luogo ad alcuna variazione di materia imponibile complessiva e con essi non si verifica alcuna "manipolazione" né della base imponibile di Gruppo né dell'imposta dovuta.

L'allora Direttore Generale di Acel Service S.r.l. ha ricevuto notifica del verbale di identificazione per la presunta commissione del reato di cui all'art. 2 del D.lgs. 74/2000 ("Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti"). Il P.M. ha notificato conseguentemente a Lario Reti Holding provvedimento di sequestro preventivo della somma oggetto di reato quantificata in euro 460.132.

2.7.2 Procedimenti legali chiusi nell'esercizio

Lario Reti Holding / Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

In data 11 aprile 2018, la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (seconda classificata) ha presentato al Tribunale Amministrativo per la Lombardia un ricorso con istanza cautelare al fine di richiedere l'annullamento della delibera di aggiudicazione, emessa da Lario Reti Holding in data 21 marzo 2018, della gara per la progettazione esecutiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione in Comune di Colico (LC), Località Monteggiolo, in favore di Echosid Ingegneria e Impianti S.r.l..

Nel giudizio si sono costituiti sia Echosid (Aggiudicataria provvisoria) in data 28 aprile 2018, sia Lario Reti Holding, in data 04 maggio 2018. La Società eccepiva l'irricevibilità e/o l'inammissibilità delle censure contenute nel ricorso avversario.

Con sentenza pubblicata in data 12 ottobre 2018, il TAR ha accolto il ricorso principale di Veolia, respingendo quello incidentale di Echosid.

Echosid ha proposto appello alla sentenza. Con sentenza n. 5747/19, il Consiglio di Stato, ha rigettato l'appello promosso da Echosid Ingegneria e Impianti S.r.l. L'annullamento dell'aggiudicazione di Echosid Ingegneria e Impianti Srl determina l'aggiudicazione nei confronti di Veolia Water Technologies Italia S.p.A..

Lario Reti Holding / Amadori Marco

Il Sig. Amadori Marco ha esperito accertamento tecnico preventivo, depositando presso il Tribunale di Lecco in data 05 aprile 2018, in seguito al reiterarsi, dall'anno 2014 in occasione di forti piogge, di allagamenti della propria abitazione causati da una fuoriuscita di acqua dalla condotta della rete fognaria cittadina, adiacente allo stabile di sua proprietà.

Lario Reti Holding si è costituita in giudizio, contestando le richieste del ricorrente, formulando istanza di chiamata in causa della propria assicurazione.

Il CTU nella relazione ha indicato le opere da effettuare per risolvere la problematica e ha stimato il danno causato da Lario Reti Holding in 2.177 euro al netto di IVA. A seguito di negoziazione assistita, le parti hanno sottoscritto un atto transattivo in cui Lario Reti Holding s'impegna ad effettuare i lavori e risarcisce il danno così come quantificato dal giudice.

Lario Reti Holding / Agenzia delle entrate cartella esattoriale 1342019 0003402249000

In data 26 novembre 2019, Lario Reti Holding ha ricevuto la cartella esattoriale di pagamento n. 13420190003402249000 relativamente alla liquidazione pericche iva 2017 per un importo di euro 565.779,99, di cui euro 16.478,86 per oneri di riscossione ed euro 5,88 per diritti di notifica.

È apparso subito chiaro che quanto preteso dall'Agenzia fosse legato ad un vizio di forma e ad un problema informatico insito nella piattaforma dell'Agenzia stessa.

Pertanto, in data 23 gennaio 2020 è stata presentato in tal senso ricorso con contestuale istanza di trattazione in pubblica udienza e richiesta di sospensione.

Nel frattempo, i pagamenti di alcune pubbliche amministrazioni e società pubbliche, sono stati pignorati dall'Agenzia della riscossione e precisamente:

- In data 14 febbraio 2020, con atto n. 13420203220000001006, sono state pignorate somme dovute dal comune di Lecco per euro 9.925,00
- In data 17 febbraio 2020, con atto n. 13420203220000003004, sono state pignorate somme dovute dalle Ferrovie dello Stato per euro 6.779,00 e con atto n. 13420203220000002005 sono state pignorate somme dovute dalla società Brianzacque S.p.A. per euro 28.576,00;
- in data 19 febbraio 2020 con atto n. 13420203220000004003 sono state pignorate somme dovute dall'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Lecco per euro 68.878,00.

Riconoscendo l'infondatezza della richiesta, l'Agenzia delle Entrate in data 28 febbraio 2020, ha emesso un Provvedimento di sgravio della cartella esattoriale con la seguente motivazione "autotutela come da parere preventivo DR prot. 32834 del 27/02/2020"

Successivamente in data in data 04 marzo 2020 ha emesso gli "atti di estinzione pignoramento" relativi alle somme pignorate. Infine, in data 15 aprile 2020 ha emesso un ulteriore provvedimento di annullamento del carico.

Si ritiene pertanto che gli effetti della cartella esattoriale siano stati completamente annullati e nulla è pertanto più dovuto per tale contenzioso.

2.7.3 Situazione espropri

A causa delle numerose segnalazioni di cittadini che lamentano la posa di condotte nei terreni di loro proprietà o la costruzione senza permessi di impianti idrici, la Società ha costituito l'ufficio Espropri e Patrimonio nel corso del 2017, dipendente dalla funzione Affari Legali e Approvvigionamenti. L'Ufficio propone di sanare le situazioni secondo la procedura prevista dall'art. 42bis D.P.R. n.327/2001: "Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico".

La procedura di esproprio in vigore, derivata dalla normativa ed elaborata in fase di start-up dell'Ufficio, prevede:

1. Avvio del procedimento con comunicazione ai privati coinvolti.
2. Successiva comunicazione dell'indennità spettante.
3. Pagamento dell'indennità in caso di accettazione da parte del privato o deposito al MEF in caso di mancata accettazione o di irreperibilità del soggetto.
4. L'emissione del decreto di trasferimento con successiva notifica ai soggetti coinvolti.
5. Registrazione e trascrizione del decreto presso la conservatoria dei registri immobiliari.

L'attività 2019 dell'Ufficio ha visto:

- L'avvio di n. 3 procedure di asservimento;
- L'avvio e la conclusione con la sottoscrizione di n. 2 accordi bonari;
- La conclusione con avvenuta trascrizione del decreto di trasferimento presso la Conservatoria territoriale competente di n. 8 procedure, di cui n. 5 avviate nel 2017 e n. 3 avviate nel 2018.

2.8

Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro



Bosisio Parini
12° classificato #WaterReporter
Foto di Davide Magnaghi

2.8 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro

2.8.1 Organico

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2019 è composto da 203 dipendenti.

Denominazione	2019	2018	2017	2016
Organici al 31.12	203	197	186	168

La variazione è da ricondurre alla politica della società di potenziamento dell'organico per fare fronte all'internalizzazione di alcuni servizi (conduzione degli impianti di depurazione gestiti ora da soggetti terzi) nonché alle obbligazioni assunte con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

La suddivisione del personale per qualifica è rappresentata dalla tabella sottostante:

Qualifica	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Dirigenti	3	2	4	2	5	3	5	3
Quadri	5	3	5	3	6	3	6	3
Impiegati	119	58	117	59	110	59	99	59
Operai	76	37	71	36	65	35	58	35
Totale	203	100	197	100	186	100	168	100

Il 58% della popolazione aziendale è costituito da impiegati tecnici e amministrativi, mentre il 37% è rappresentato dagli operai. I quadri rappresentano il 3% della popolazione e il 2% è costituito da dirigenti. Tale suddivisione trova corrispondenza con quella dei principali operatori presenti in Regione Lombardia, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Suddivisione per qualifica in %	LRH	UniAcque	CAP	BrianzAcque	Pavia Acque	SAL	Padania Acque
Dirigenti	2%	2%	1%	1%	2%	1%	2%
Impiegati	61%	66%	70%	73%	33%	56%	62%
Operai	37%	32%	29%	26%	65%	43%	36%
Dipendenti	203	313	813	319	357	138	171

Dati società Water Alliance provenienti da Bilanci 2017

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2018	197
Nuove assunzioni nel corso del 2019	14
Cessazioni nel corso del 2019	8
Personale in essere al 31.12.2019	203

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Settore Gas-Acqua, rinnovato in data 07 novembre 2019. Al personale dirigente viene applicato il Contratto dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità – Confservizi, rinnovato il 16 ottobre 2019, avente validità quinquennale (scadenza il 31 dicembre 2023).

2.8.2 Formazione

Costante attenzione è assegnata da parte dell'Azienda alla formazione del personale, sia in termini di aggiornamento e sviluppo delle competenze individuali e organizzative che di sicurezza sul lavoro.

La formazione erogata nel corso del 2019 ammonta a quanto segue:

- 3.909 ore di formazione generica
- 2.352,75 ore di formazione sicurezza

Pari a 813 giorni di formazione totale, cioè 4 giorni/uomo. Il dato è in deciso incremento rispetto all'anno 2018 (257 giorni – 1,3 giorni/uomo) a causa della formazione effettuata sugli spazi confinati e sulla sicurezza per le opere edili, che hanno coinvolto numerosi dipendenti con un notevole impegno in termine di ore cadauno.

2.8.3 Situazione Infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è effettuata sulla base degli indici qui sotto descritti, calcolati secondo gli standard della normativa UNI 7249:2007:

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{numero infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000.000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{giorni di assenza}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000$$

Nel 2019 si sono verificati 3 infortuni per 13 giorni complessivi di assenza (durata media 4 giorni), contro i 2 infortuni per 41 giorni complessivi di assenza (durata media 20 giorni) registrati nel corso del 2018.

Inoltre, gli indici di frequenza e gravità sono stati messi a confronto con i dati pubblicati dall'INAIL e inerenti le aziende inserite nel settore di attività economica "E – Elettricità, gas, acqua"; i valori di Lario Reti Holding risultano inferiori rispetto ai dati pubblicati dall'INAIL, come di seguito riportato.

	Ore lavorate	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità	Indice frequenza Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua	Indice gravità Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua
2019	345.926,88	3	13	8,67	0,037	14,09	1,41

I dati sono rilevati dal sito dell'INAIL il quale tuttavia riporta ancora i dati inerenti il triennio 2008/2010.

Nel corso del 2019 non si sono verificati infortuni in itinere.

2.9

Comunicazione



Pescarenico
13° classificato #WaterReporter
Foto di Luisella Aliprandi

2.9 Comunicazione

In coerenza con quanto stabilito in fase di start-up dell'Ufficio Comunicazione e con i risultati degli anni precedenti, il Piano di Comunicazione di Lario Reti Holding per l'anno 2019 è stato incentrato su diversi cardini o progetti principali:

1. Completamento ed attivazione del sistema Avvisami;
2. Finalizzazione del Progetto Scuole;
3. Organizzazione di una Giornata degli Impianti Aperti;
4. Sviluppo di uno Sportello CV sul sito www.larioreti.it.

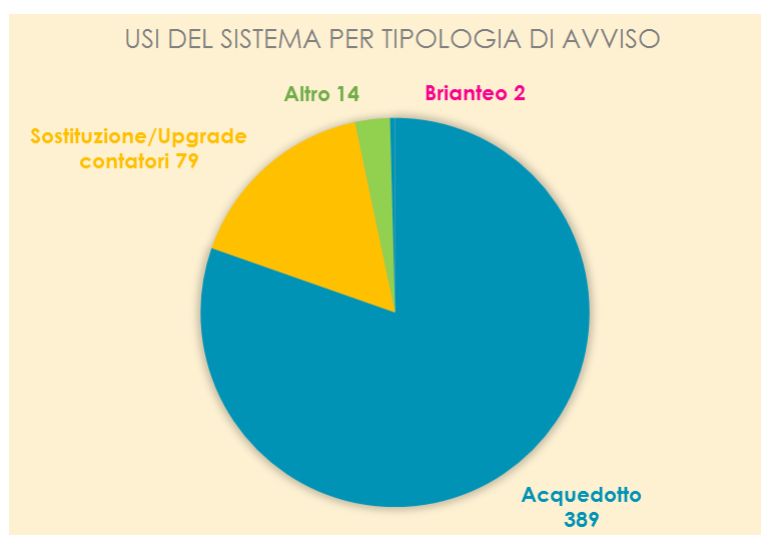
2.9.1 Sistema Avvisami

Il sistema Avvisami è stato attivato a marzo 2019 ed è nato per rispondere ad un'esigenza fondamentale: **comunicare direttamente con la clientela tramite messaggi sms**. Avvisami è:

- Un sistema **digitale**, cioè una «web-app» che permette di inviare SMS e DEM;
- Un sistema di comunicazione **massivo**, cioè «uno a molti»;
- Un sistema **rapido ed immediato**: i messaggi sono inviati in tempo reale;
- Un sistema sviluppato *ad hoc*, **flessibile** e customizzabile;
- Un sistema che **affianca** i canali di comunicazione tradizionali.

Nel corso del 2019 il sistema ha subito una **fase di testing operativo** della durata di 3 mesi e **diversi aggiornamenti** che hanno introdotto nuove funzionalità:

- **Avvio primo periodo di test operativo**: 18 marzo 2019
- **Attivazione uso per sostituzioni / upgrade contatori**: 1° maggio 2019
- **Attivazione uso in reperibilità**: 18 giugno 2019
- **Attivazione uso completo in orario lavorativo**: 18 giugno 2019
- **Versione in uso al termine del 2019**: 1.4



2.9.2 Progetto Scuole

Con l'affidamento ventennale del servizio, Lario Reti Holding ha voluto dare nuovo impulso alle attività di formazione e sensibilizzazione alle tematiche idriche rivolte alle scuole. Tale impulso si è concretizzato nel Progetto Scuole, che vedrà lo sviluppo della quarta edizione nel corso dell'anno scolastico 2019/2020.

Il Progetto Scuole, realizzato in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Lecco, si compone di diversi pilastri, tra cui visite negli impianti, visite in sede e concorsi.

Le visite guidate negli impianti e in sede di Lario Reti Holding sono destinate a studenti di scuole secondarie di primo e secondo livello e alle primarie dalla classe 3°.

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	ALUNNI	ORE DI FORMAZIONE
2018/2019 <i>(gennaio - giugno)</i>	81	1.884	121,5
2019/2020 <i>(settembre - dicembre)</i>	15	361	22,5
	96	2.245	144

I concorsi per le scuole sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Lecco e sono aperti alla partecipazione di classi primarie e secondarie di tutta la Provincia. Nel 2019 si è concluso il concorso relativo all'anno scolastico 2018/2019, che ha visto partecipare 10 classi e per il quale è stato erogato alle 3 classi vincitrici un monte premi pari a 2.500 euro.

2.9.3 Altre iniziative

Nel corso dell'anno 2019 sono state avviate numerose iniziative di comunicazione, tra cui:

Giornata impianti aperti: nel settembre 2019 si è tenuta la seconda giornata degli impianti aperti organizzata da Lario Reti Holding dopo l'affidamento ventennale del servizio. L'Open Day si è svolto presso l'impianto di depurazione delle acque reflue di Calolziocorte e ha visto la partecipazione di circa 300 persone.

Ufficio stampa: nel corso dell'anno sono proseguite le attività di ufficio stampa, iniziate nel 2016 con la start-up del nuovo Ufficio Comunicazione. Nel corso dell'anno sono state attivate o portate avanti collaborazioni con tutte le testate di media-grande dimensione presenti sul territorio provinciale, sia cartacee che digitali. Nel corso del 2019 è stata avviata una comunicazione più mirata e diretta alla clientela tramite il Sistema Avvisami, che ha permesso di efficientare la diffusione dei messaggi di servizio. Per questo motivo è stato possibile ridurre l'impegno sui quotidiani, cosa che ha portato alla pubblicazione di 1.493 articoli relativi a Lario Reti Holding, in decremento di circa 1.000 pezzi rispetto al 2018.

Sportello CV: a metà 2019 è stato avviato lo sviluppo di una nuova area del sito web www.larioreti.it, chiamata Sportello CV e che consente ai candidati di inserire la loro candidatura direttamente a sistema ed evitando l'invio dei curricula tramite e-mail. Gli annunci di lavoro pubblicati tramite il nuovo sistema sono stati 3 (su un totale di 9 pubblicati durante l'anno) ed hanno visto l'inserimento automatico di un totale di 282 candidature, riflettendosi positivamente sul tempo necessario all'Ufficio Risorse Umane per lo screening dei curricula.

Festival dell'Ambiente di Lecco: tenutosi a metà settembre 2019, ha visto la prominente presenza di Lario Reti Holding, con uno stand dove sono stati organizzati laboratori per bambini e ragazzi circa l'importanza dell'acqua. L'evento è stato inoltre occasione per sensibilizzare i passanti e gli interessati sull'attività svolta da Lario Reti Holding e distribuire i volantini relativi ai servizi Avvisami e Bolletta online.

2.10

Osservazioni sull'andamento della gestione



Lago di Pusiano
14° classificato #WaterReporter
Foto di Daniela Formaggio

2.10 Osservazioni sull'andamento della gestione

2.10.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding

Al fine di una migliore comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario Reti Holding, di seguito si riportano alcuni dei principali indici di bilancio. I dati relativi all'esercizio 2018 riflettono le operazioni straordinarie relative all'incorporazione delle società patrimoniali idriche (Idrolario S.r.l., Adda Acque S.r.l. e CTA Olginate e Valgrehentino S.r.l.) e all'operazione Multiutility del Nord Lombardia (MNL).

DATI ECONOMICI (valori in000/Euro)	2017	2018	2019
Valore della produzione	66.601	73.219	76.566
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.221	13.150	11.059
Reddito Operativo (EBIT)	3.310	7.462	4.569
Utile netto (perdita) d'esercizio	6.456	79.964	6.132
EBITDA/Valore produzione	9,30%	17,96%	14,44 %

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2017	2018	2019
Capitale investito netto	89.445	191.040	204.065
Indebitamento Finanziario Netto	20.266	22.329	29.222
Patrimonio Netto	69.179	168.711	174.843
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	29,29%	13,24%	16,71%
Investimenti	16.830	18.245	24.127
Debiti finanziari/Equity	68,56%	16,15%	17,30%

DATI FINANZIARI (valori in000/Euro)	2017	2018	2019
Flusso finanziario della gestione reddituale	14.073	12.480	17.170

DATI AZIONARI	2017	2018	2019
Numero azioni Lario Reti Holding	1.205.156	41.320.900	41.320.900
Utile per azione (Eps) – euro/cad	5,34(*)	1,94	0,15

(*) Nel 2017 le azioni avevano un valore nominale 25 euro cadauna (attualmente è 1 euro cadauna)

2.10.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

L'anno 2019 rappresenta, per la Società, il quarto esercizio in qualità di Gestore del Servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco. I risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio non sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente per effetto delle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'anno 2018 e che hanno comportato l'incorporazione di alcune società patrimoniali idriche (Idrolario S.r.l., Adda Acque S.r.l. e CTA Olginate e Valgreghentino S.r.l.) in Lario Reti Holding e l'aggregazione delle ex società controllate (ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.) e della società collegata AEVV Energie S.r.l. in ACSM-AGAM S.p.A. nell'ambito del progetto MNL.

Al fine di consentire un corretto confronto tra i valori dei due esercizi, il conto economico riclassificato dell'anno precedente evidenzia tutte quelle partite non caratteristiche della gestione in un'apposita voce collocata prima dell'utile ante imposte così da consentire una corretta lettura comparativa della gestione.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario Reti Holding S.p.A evidenzia un utile di 6,13 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 1,4 milioni di euro, iscrizione di maggiori imposte anticipate per 222 mila euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti e fondo rischi per circa 6,5 milioni di euro.

Per una migliore rappresentazione gestionale si evidenzia che tra i ricavi del 2018 relativi al servizio idrico sono stati riclassificati i minori ricavi per bonus idrico pari a 188 mila euro, classificati l'anno precedente tra i costi di oneri di gestione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	%	2018	%	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	48.058	91,6%	47.447	88,7%	611	0%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.456	2,8%	1.376	2,6%	80	0%
Ricavi per trattamento Bottini	18	0,0%	160	0,3%	(142)	0%
Ricavi per servizi all'utenza	270	0,5%	225	0,4%	45	0%
Ricavi per servizi alle controllate	0	0,0%	611	1,1%	(611)	-100%
Altri ricavi	2.637	5,0%	3.652	6,8%	(1.015)	-27,8%
valore della produzione al netto capitalizzazioni	52.439	100,0%	53.471	100,0%	(1.032)	-2%
Consumi materie prime e materiali	(1.992)	-3,8%	(1.904)	-3,6%	(88)	5%
Costi per servizi da terze parti	(23.870)	-45,5%	(23.410)	-43,8%	(460)	2%
Altri costi operativi	(6.240)	-11,9%	(6.175)	-11,5%	(65)	1%
Costi per il personale	(9.278)	-17,7%	(9.241)	-17,3%	(37)	0%
Totale costi	(41.380)	-78,9%	(40.731)	-76,2%	(649)	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.059	21,1%	12.740	23,8%	(1.680)	-13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.455)	-12,3%	(5.226)	-9,8%	(1.229)	24%
Accantonamenti	(36)	-0,1%	(52)	-0,1%	15,83	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	4.569	8,7%	7.462	14,0%	(2.893)	-38,8%
Saldo gestione finanziaria	3.001	5,7%	19.298	36,1%	(16.297)	-84%
Rettifiche di valore partecipazioni	(285)	-0,5%	52.929	99,0%	(53.214)	-100,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.285	13,9%	79.689	149,0%	(72.404)	-91%
Saldo gestione fiscale	(1.154)	-2,2%	276	0,5%	(1.430)	-518%
UTILE NETTO	6.132	11,8%	79.964	149,5%	(73.832)	-92%

(valori espressi in migliaia di Euro)

Il risultato economico riflette una diminuzione del Margine Operativo Lordo (Ebitda), dovuto ai maggiori costi operativi sostenuti per energia elettrica e smaltimento dei sottoprodotti derivanti dalla depurazione che hanno risentito di un aumento dei prezzi rispetto all'esercizio precedente, oltre alla venuta meno dei ricavi per servizi svolti a beneficio delle ex società controllate confluite in ACSM-AGAM S.p.A. nel corso del 2018.

Si ricorda che la voce "altri ricavi" dell'esercizio precedente include l'addebito alle ex controllate dei costi per aggregazione in ACSM-AGAM pari a circa 800 mila euro.

In coerenza con gli anni precedenti, il trattamento contabile della componente c.d. FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a realizzare, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, come meglio commentato nella nota integrativa e ammonta, nell'esercizio, a circa 2,4 milioni di euro, contro un valore di 1,2 milioni di euro registrato nel precedente esercizio.

I **Ricavi** di Lario Reti Holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del Servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio complessivamente a 52,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 48,1 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di questi il 90% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nel paragrafo "Servizio clienti". L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 116 del 25 luglio 2018 ha deliberato per il periodo 2018-19 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA ha inoltre introdotto una nuova articolazione tariffaria prevedendo una fatturazione pro-capite. Oltre a questo, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Tale articolazione ha comportato una variazione in aumento dei ricavi dovuta al diverso mix dei nuclei familiari.
- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per circa 1,5 milioni di euro, a fronte di oltre 4,6 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'82 % dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte; la voce risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imohf e biologiche da parte di terzi per 18 mila euro. La voce risulta in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente. Infatti la capacità di trattamento degli impianti viene assorbita per la maggior parte direttamente dalla società con l'attività programmata di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla pulizia degli impianti e delle reti fognarie della Società avviata nell'inizio dell'anno 2019 che riduce la possibilità di trattamento verso terzi. Attualmente la percentuale di smaltimento effettuata presso i nostri impianti è pari a circa al 60%;
- ai servizi resi all'utenza, derivanti dalle prestazioni amministrative svolte per l'attivazione dell'utenze acquedotto e fognatura e dai contributi per gli allacciamenti e la posa dei misuratori.
- alla voce Altri ricavi, pari a 2,6 milioni di euro, che è composta da tre parti: la prima, pari a circa 1,4 milioni di euro, accoglie i contributi in conto impianti per opere finanziate da terzi e la componente tariffaria FONI per la quota di competenza dell'esercizio; la seconda, che vale circa 1 milione di euro, si riferisce alle prestazioni operative fornite alle Amministrazioni Comunali per richieste specifiche di adeguamento di beni di loro proprietà a seguito di lavori congiunti oltre ai servizi amministrativi e di locazione resi alla società ACSM-AGAM S.p.A. per i primi 10 mesi

del 2019; la parte residuale di questa voce, pari a circa 200 mila euro, include i rimborsi per sinistri assicurativi, le quote richieste ai dipendenti per i servizi di mensa e parcheggio aziendale e le applicazioni di penali nei confronti dei fornitori per il non rispetto dei contratti d'appalto. La voce risulta in diminuzione di circa 1 milione per effetto del riaddebito, avvenuto nel precedente esercizio nei confronti delle ex società controllate, dei costi di aggregazione in ACSM-AGAM S.p.A. e per il venir meno dei servizi resi a quest'ultima nel corso dell'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2019, la Società ha sostenuto **Costi** esterni per circa 32,1 milioni di euro. Seppure tale importo risulti in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (31,5 milioni di euro), occorre evidenziare l'effetto negativo generato da alcuni aspetti, quali l'aumento dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione e l'aumento del costo dell'energia elettrica.

I costi si riferiscono a:

- Acquisto di materiali di consumo, per un importo complessivo di 2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio. La voce comprende l'acquisto di beni necessari al funzionamento degli impianti: le componenti principali sono gli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura di 810 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 730 mila euro); i materiali idraulici, elettrici e di magazzino utilizzati per la gestione degli impianti e delle reti per circa 725 mila euro; il carburante per automezzi operativi per circa 150 mila e i materiali di consumo del laboratorio per circa 85 mila euro.
- Servizi resi da terze parti, per un importo complessivo di 23,9 milioni di euro, in crescita rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, pari a 23,4 milioni di euro. Tale voce risulta principalmente composta dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 10,7 milioni di euro, in aumento di 900 mila euro rispetto al valore registrato nel precedente esercizio a causa dell'aumento sia della tariffa applicata che dei consumi di energia per la conduzione del depuratore di Nibionno. La gestione diretta di quest'ultimo ha comportato un mancato riconoscimento della componente tariffaria alla società VALBE Servizi, quantificabile in 800 migliaia di euro. Di conseguenza, i costi inerenti i servizi di depurazione resi da operatori extra ATO (BrianzAcque e ASIL) si attestano a 1,7 milioni di euro. I servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione registrano un aumento di circa 600 mila euro e si attestano a 2,5 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 1,9 milioni di euro). La variazione è da ricondurre ai fanghi prodotti dal depuratore di Nibionno, ma soprattutto ai maggiori prezzi di smaltimento registrati nel corso dell'esercizio a causa della variabilità del mercato e del quadro normativo ancora in evoluzione, che limita lo smaltimento dei fanghi in agricoltura.

A tutto ciò si aggiungono i costi per la gestione e la manutenzione degli impianti e delle reti che ammontano a circa 4,5 milioni di euro. I costi commerciali, direzionali, amministrativi, assicurativi e di housing sono pari a circa 4,6 milioni di euro e risultano in diminuzione rispetto al valore registrato nel precedente esercizio di 800 mila euro (nel 2018 era pari a 5,4 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alle consulenze direzionali dello scorso anno inerenti l'operazione MNL che sono state poi oggetti di riaddebito parziale alle società ex controllate.

- Altri costi, per un valore di circa 6,2 milioni di euro che risulta principalmente costituito dai canoni riconosciuti alle società patrimoniali ASIL S.p.A., AUSM Calolziocorte S.r.l. e VALBE Servizi S.p.A. per l'utilizzo degli impianti di loro proprietà pari a circa 870 mila euro; dal rimborso ai Comuni delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche per 3,8 milioni di euro e da altre spese generali per 1,4 milioni di euro. Il valore registrato risulta in linea con quello dell'anno precedente come conseguenza di alcuni fenomeni contrapposti che si sono sviluppati nel corso dell'esercizio. Da una parte si rileva un incremento del valore dei canoni di utilizzo dei beni di proprietà delle società patrimoniali pari a circa 600 mila euro a seguito della nuova componente riconosciuta alle società VALBE Servizi S.p.A. e ASIL S.p.A., mentre dall'altra parte si evidenzia una diminuzione, pari a circa 580 mila euro, della quota di rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni.

Ai costi esterni si aggiunge quello per il personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 9,3 milioni di euro, in linea con quanto registrato nel precedente esercizio (9,2 milioni di euro nel 2018). Questo costo è sostenuto a fronte di un organico complessivo al 31 dicembre 2019 di 203 dipendenti, contro 197 unità al 31 dicembre 2018. La componente di costo capitalizzato è stata pari a 1,8 milioni di euro in aumento rispetto al valore registrato nel 2018 pari a 1,2 milioni di euro, con un'incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 16%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** risultante dallo schema riclassificato (e dunque depurato dalle componenti non ricorrenti presenti nell'esercizio 2018), come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 11,1 milioni di euro e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la Società sostiene.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 6,5 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli ammortamenti degli assets idrici, per 5,7 milioni di euro, nonché all'accantonamento di 800 mila euro al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore dei crediti alla loro reale previsione di realizzo.

A seguito degli stanziamenti di cui sopra, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 4,6 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 7,5 milioni di euro).

La **gestione finanziaria netta** presenta un saldo netto positivo pari a 3 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2018 pari a 19,3 milioni di euro. La voce risulta

costituita principalmente dai dividendi percepiti dalla società collegata ACSM-AGAM S.p.A.. Si ricorda che il valore dell'esercizio precedente includeva il dividendo straordinario erogato dalle ex controllate ACEL Service S.r.l e Lario Reti Gas S.r.l..

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti, differite e anticipate sono pari a circa 1,2 milioni di euro e si riferiscono all'IRES corrente per 1,1 milioni di euro, all'IRAP corrente per 292 mila euro e all'iscrizione di imposte anticipate per 222 mila euro.

A seguito delle dinamiche che hanno influenzato il conto economico, l'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) risulta pari al 15,8%, in aumento rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio (-0,3%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	% SU CIN	2018	% SU CIN	VAR. €	VAR. %
Crediti commerciali	26.978	13%	30.144	16%	(3.166)	-11%
(Debiti commerciali)	(22.810)	-11%	(17.547)	-9%	(5.263)	30%
Rimanenze di magazzino	564	0%	473	0%	91	19%
Altre attività/(passività) a breve	(2.792)	-1%	(9.509)	-5%	6.717	-71%
Capitale di funzionamento	1.940	1%	3.562	2%	(1.622)	-46%
Immobilizzazioni immateriali	10.023	5%	10.477	5%	(454)	-4%
Immobilizzazioni materiali	110.210	54%	91.293	48%	18.917	21%
Immobilizzazioni finanziarie	116.689	57%	116.974	61%	(284)	0%
Fondo TFR	(861)	0%	(878)	0%	16	-2%
Fondi rischi ed oneri	(5.235)	-3%	(5.618)	-3%	383	-7%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(28.700)	-14%	(24.769)	-13%	(3.930)	16%
Capitale Immobilizzato netto	202.125	99%	187.478	98%	14.647	8%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	204.065	100%	191.040	100%	13.026	7%
Patrimonio Netto	174.843	86%	168.711	88%	6.133	4%
Patrimonio Netto	174.843	86%	168.711	88%	6.133	4%
Debiti finanziari	30.251	15%	27.250	14%	3.001	11%
(Liquidità)	(1.028)	-1%	(4.922)	-3%	3.892	-79%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	29.222	14%	22.328	12%	6.894	31%
FONTI DI COPERTURA	204.065	100%	191.040	100%	13.026	7%

(valori espressi in migliaia di euro)

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale Investito Netto** (CIN) pari a 204 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (191 milioni di euro).

La variazione rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente è da ricondurre principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiale quale conseguenza della crescita degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2019.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2019 a 174,8 milioni di euro e il risultato d'esercizio contribuisce in maniera essenziale alla variazione rispetto al valore dell'esercizio precedente, in cui era ammontava a 168,7 milioni di euro.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale fonte di copertura del capitale investito pari all' 86% del totale delle fonti di copertura.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, risulta essere di 29,2 milioni di euro, contro un valore del precedente esercizio pari a 22,3 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta a due fenomeni opposti: alla crescita dell'indebitamento a fronte dell'erogazione dell'ultima tranche da parte di Banca Intesa Sanpaolo per 2,8 milioni di euro del finanziamento in essere e alla diminuzione della liquidità, utilizzata, oltre che per finanziare la gestione operativa, anche per realizzare i crescenti investimenti nel settore idrico, in attesa dell'ottenimento di un nuovo finanziamento da parte della Banca Europea degli Investimenti.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

2.10.3 Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della Società, in accordo alle medesime logiche di riclassifica sopra esposte, per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.801.813	50.001.376
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.126.784	18.245.313
A 5)	Altri ricavi e proventi	2.637.253	3.470.149
Totale valore produzione		76.565.850	71.716.837
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
		54.433.978	48.516.630
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	7.209.783	5.414.521
B 7)	Per servizi	41.074.667	36.973.868
B 8)	Per godimento beni di terzi	5.227.112	4.897.029
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(90.878)	(47.310)
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.013.294	1.278.522
Valore aggiunto		22.131.872	23.200.207
B 9)	Per il personale	11.072.626	10.459.671
Margine operativo lordo		11.059.246	12.740.536
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	6.454.654	5.225.815
B 12)	Accantonamenti per rischi	35.666	51.500,00
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		4.568.926	7.463.221
Risultato della Gestione Finanziaria		3.001.392	19.297.594
Partite non ricorrenti (MNL e fusione)		(285.129)	52.928.027
Risultato prime delle imposte		7.285.189	79.688.842
20	Imposte sul reddito d'esercizio	1.153.642	(275.429)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.131.547	79.964.271

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immediate		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	1.028.278	4.921.697
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immediate	1.028.278	4.921.697
1.2 Differite		
C II - B III 2 - Crediti entro 12 mesi	29.734.287	32.936.671
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D - Ratei e risconti attivi	296.438	180.021
Totale liquidità differite	30.030.726	33.116.692
1) Totale liquidità	31.059.004	38.038.389
2) DISPONIBILITA'		
C I - Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	564.051	473.173
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità	564.051	473.173
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	31.623.054	38.511.562
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A - Crediti v.s. soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B I - Immobilizzazioni immateriali	10.023.250	10.477.055
Totale immobilizzazioni immateriali nette	10.023.250	10.477.055
B II - Immobilizzazioni materiali	110.209.839	91.292.806
Totale immobilizzazioni materiali nette	110.209.839	91.292.806
B III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	116.689.056	116.689.056
2) Crediti oltre 12 mesi		285.129
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
C II - Crediti oltre 12 mesi	3.191.357	3.090.576
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.880.413	120.064.761
4) Totale attivo immobilizzato	240.113.501	221.834.621
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	271.736.556	260.346.184

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

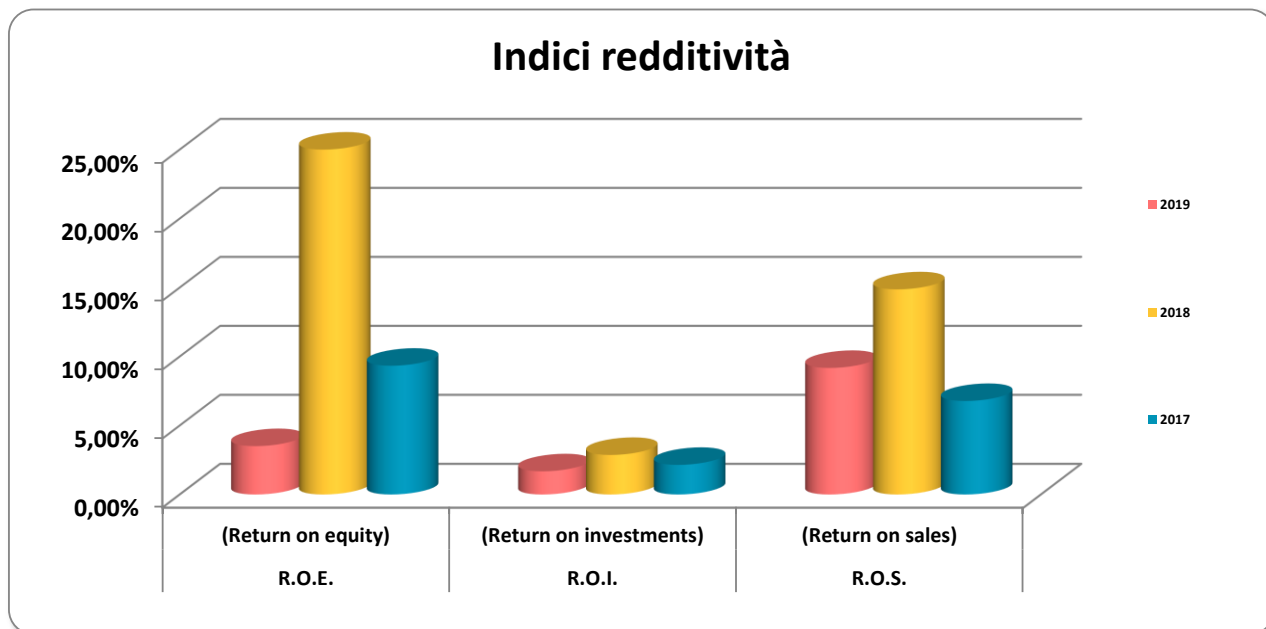
PASSIVO		BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	22.805.090	17.542.992
	Debiti v.s. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	6.682.000	3.304.271
	Altri debiti entro 12 mesi	4.172.412	8.590.038
	Debiti tributari entro 12 mesi	972.058	256.476
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	741.105	796.191
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	1.727.057	1.342.188
6) Totale passivo corrente		37.099.723	31.832.156
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	23.568.709	26.945.788
B	Fondi per rischi e oneri	5.235.101	5.617.601
	Fondo TFR	860.971	877.808
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	30.129.102	26.361.429
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		59.793.883	59.802.626
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	41.320.900	41.320.900
A II - IX	Riserve e Utile	133.522.052	127.390.504
8) Totale patrimonio netto		174.842.952	168.711.404
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		271.736.556	260.346.184

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2019/2018

<i>Impieghi</i>		<i>Fonti</i>		FONTI ENTRO 12 MESI 14%	CAPITALE PROPRIO 64%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2019	1.028.278	2019	37.099.723		
2018	4.921.697	2018	31.832.156		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2019	30.030.726	2019	59.793.883		
2018	33.116.692	2018	59.802.626		
Disponibilità		Patrimonio netto		FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2019	564.051	2019	174.842.952		
2018	473.173	2018	168.711.404	86%	36%
Attivo immobilizzato					
2019	240.113.501				
2018	221.834.621				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della Società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi delle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale della Società.



A photograph of a sunset over a large body of water. The sun is low on the horizon, creating a bright, shimmering reflection on the water's surface. In the foreground, a wooden pier extends into the water, with two people sitting on it, their silhouettes visible against the bright background. The sky is a warm, golden-orange color, and the water reflects this light. The overall mood is peaceful and serene.

2.11

Altre informazioni sulla Relazione



Bosisio Parini
15° classificato #WaterReporter
Foto di Elisabetta Riva

2.11 Altre informazioni sulla Relazione

2.11.1 Rapporti con parti correlate

Rapporti con Società collegate

A seguito dell'incorporazione di ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. in ACSM-AGAM S.p.A. avvenuta nel 2018, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto con l'incorporante per assicurare la continuità di alcuni servizi, quali la fornitura del servizio mensa, servizi di housing e di telecontrollo. L'importo complessivo è pari a 358 mila euro/anno.

Inoltre sono in essere al 31 dicembre 2019 contratti di distacco relativamente a due dirigenti in forza ad ACSM-AGAM S.p.A. il cui costo per l'esercizio 2019 è stato pari a 73 mila euro.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da Lario Reti Holding con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature:

- Istituzionale, derivante dalla qualifica di Azionista della Società;
- commerciale, per l'erogazione del servizio idrico integrato agli edifici comunali: in questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata ed approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- di rimborso delle rate di mutui sottoscritti dagli Enti per la realizzazione delle infrastrutture idriche, a titolo di canone di utilizzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

2.11.2 Azioni proprie

Lario Reti Holding non possiede né ha acquistato o venduto, direttamente o indirettamente attraverso Società fiduciaria o per interposta persona, durante l'esercizio, azioni proprie.

2.11.3 Rischi e incertezze

Rischi finanziari

I rischi finanziari sono da ricondurre ad una serie di tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità; rischio di cambio, che rappresenta il rischio associato a diritti acquisiti e obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio di tasso di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; rischio di credito, rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi; rischio covenants, rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni presi in termini di rispetto di alcuni ratio economico-finanziari-patrimoniali.

Rischio di liquidità

Il rischio di insufficienza di risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite è affrontato dalla Società con l'obiettivo di mantenere nel tempo una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio. Essa è in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari, sia di lungo periodo che di breve.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica (cash flow operativo), unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di Investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La Società ha in essere strumenti di copertura del rischio di liquidità quali linee di credito di breve periodo non ancora utilizzate con Banca Popolare di Sondrio pari a 11,43 milioni di euro.

Il rischio viene inoltre gestito utilizzando una pianificazione annuale dei flussi finanziari, con dettaglio mensile, degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario.

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto ricorso a linee di credito di breve periodo per 3,5 milioni di euro, oltre ad aver ricevuto l'ultima tranche del finanziamento a lungo termine con Intesa Sanpaolo.

La società ha avviato inoltre l'iter per l'ottenimento di un finanziamento di 49 milioni di euro da Banca Europea degli Investimenti.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La Società è esposta a tale rischio limitatamente ai finanziamenti accesi con Banca Intesa Sanpaolo e con Banca Popolare di Sondrio, in quanto il tasso d'interesse è variabile, legato all'andamento dell'Euribor a 6 mesi. Questi finanziamenti rappresentano l'89% dei finanziamenti in essere della società.

Non sono stati sottoscritti derivati a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swaps).

Rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio in termini di concentrazione.

Lario Reti Holding affronta comunque questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è grossista.

Rischio covenants

Il finanziamento concesso da banca Intesa Sanpaolo prevede alcuni ratio da rispettare, il cui mancato rispetto può comportare la decadenza dal beneficio del termine a carico della società.

I covenants previsti sono:

- PFN/PN < 1,2x
- PFN/MOL < 3,7x fino all'esercizio 2020 compreso
- PFN/MOL < 2x con riferimento agli esercizi successivi al 2020 (escluso)

Al termine dell'esercizio corrente la Società rispetta gli impegni e limitazioni previste nel contratto di finanziamento, tuttavia nel corso del 2020 la Società procederà a rinegoziare tali valori per renderli coerenti con la tipologia di business svolto e consentire l'accensione di un nuovo finanziamento con BEI che sosterrà gli investimenti dei prossimi anni.

Ai rischi finanziari esistono altri possibili rischi e incertezze, di seguito commentati.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, in particolare energia elettrica in quanto avente un'incidenza sui costi operativi valutabile in circa 25% degli stessi. Il sistema tariffario consente comunque il recupero delle possibili variazioni.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali sono relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale, anche per opera di terzi. Tale rischio è coperto attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alla durata delle concessioni e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società è soggetta a sistemi di regolamentazione definiti dall'ARERA e dall'EGATO ed è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dalla applicazione degli stessi.

2.11.4 Continuità aziendale

Come specificato in nota integrativa, il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il dilagare su scala mondiale del virus SARS-CoV-2 dall'inizio del 2020 comporterà un impatto negativo sulla economia generale e conseguentemente sull'andamento delle attività della società. In ogni caso, come meglio specificato nel capitolo successivo "Evoluzione prevedibile della gestione" gli scenari e analisi di sensitività elaborate dalla società non fanno presagire delle particolari criticità economico-finanziarie-patrimoniali in capo alla Società, la quale si è attrezzata intraprendendo azioni mirate a preservare la continuità delle attività lavorative nel rispetto delle prescrizioni delle Autorità, mediante ricorso al c.d. lavoro agile (smart working), e dall'altra parte cercando di minimizzare l'impatto economico attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali (i.e. cassa integrazione) come consentito dalle nuove disposizioni di legge.

2.11.5 Sedi secondarie

UNITÀ LOCALE	INDIRIZZO	COMUNE
Unita' Locale n. LC/14	VIA AMENDOLA 4	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/15	VIA CERRI 51 -	MERATE (LC)
Unita' Locale n. LC/16	VIA S. CECILIA 4/C	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/17	VIA MARCONI 16	OGGIONO (LC)
Unita' Locale n. LC/18	PIAZZA CARROBBIO 1	INTROBIO (LC)
Unita' Locale n. LC/20	VIA F.LLI CALVI 1	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/21	VIA MILANO 1	OSNAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/22	VIA RIO TORTO 35	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/23	LOC. PIAZZA SNC	DORIO (LC)
Unita' Locale n. LC/24	VIA VALVARRONE SNC	VESTRENO (LC)
Unita' Locale n. LC/25	VIA NUOVA SNC	PAGNONA (LC)
Unita' Locale n. LC/26	LOC. STRADA PER RANCO SNC	TREMENICO (LC)
Unita' Locale n. LC/27	VIA ROMA SNC	ERVE (LC)
Unita' Locale n. LC/28	VIA RAFFAELLO,	LOC. CAGLIANO SNC COLLE BRIANZA (LC)
Unita' Locale n. LC/29	VIA GIABBIO,	LOC. PONTE SNC PREMANA (LC)
Unita' Locale n. LC/30	FRA. COMASIRA SNC	VENDROGNO (LC)
Unita' Locale n. LC/31	LOC. LAVA SNC	ESINO LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/32	VIA GALILEI SNC	IMBERSAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/33	VIA LUNGOLAGO DEGLI ULIVI SNC	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/34	VIA PROVINCIALE 72	PERLEDO (LC)
Unita' Locale n. LC/35	LOC. OLGIASCA SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/36	LOC. MONTEGGIOLO SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/37	LOC. ZONA INDUSTRIALE SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/38	VIA PER MORTERONE SNC	BALLABIO (LC)
Unita' Locale n. LC/39	VIA DEI BACILLI	VERDERIO (LC)
Unita' Locale n. LC/40	VIA SAN ROCCO 44	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/41	VIA MAESTRI COMACINI 3	MANDELLO DEL LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/42	LOC. TOFFO SNC	CALCO (LC)
Unita' Locale n. LC/43	LOC. CAPANNINE SNC	BARZIO (LC)
Unita' Locale n. LC/44	LOC. CAMPAGNOLA SNC	OLGINATE (LC)
Unita' Locale n. LC/45	LOC. FORNACE SNC	TACENO (LC)
Unita' Locale n. LC/46	VIA MULINO 1	LOMAGNA (LC)
Unita' Locale n. LC/47	VIA BUOZZI 37	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/48	VIA DEL MAGLIO SNC	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/49	VIA PER COLICO SNC	BELLANO (LC)
Unita' Locale n. LC/50	VIA LARGO DEI PINI SNC	ABBADIA LARIANA (LC)
Unita' Locale n. LC/51	LOC. RIVA GRANDE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/52	LOC. FIUMELATTE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/53	VIA STATALE 408	GARLATE (LC)
Unita' Locale n. LC/54	VIA ROMA SNC	LIERNA (LC)
Unita' Locale n. LC/55	LOC. DELNA SNC	BRIVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/56	VIA LAZZARETTO 44	OGGIONO (LC)
Unita' Locale n. LC/57	GAGGIO	NIBIONNO (LC)
Unita' Locale n. LC/58	VIA ALCIDE DE GASPERI 113/B	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/59	VIA INDIPENDENZA SNC	OLGIATE MOLGORA (LC)

2.12

Attività di Ricerca e Sviluppo

Monte Barro
10° classificato #WaterReporter
Foto di Francesca Cantaluppi



2.12 Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società sta svolgendo un'intensa attività di ricerca e sviluppo e, tra le iniziative avviate, si segnalano:

- Ricerca in campo idrogeologico - Il progetto, già avviato nel corso del 2017, è proseguito e si è concluso nel corso del 2018. L'attività è stata sviluppata in collaborazione con il Politecnico di Milano ed ha avuto l'obiettivo di ricostruire un modello geologico e idrogeologico nella Provincia di Lecco finalizzato allo sfruttamento delle acque sotterranee.

L'attività svolta dall'ente di ricerca esterno, sulla base dei dati forniti da Lario Reti Holding e sullo studio diretto di 5 comuni del territorio lecchese (Ballabio, Primaluna, Barzio, Olginate e Introbio) ha permesso di ottenere:

- un modello geologico e idrogeologico del territorio;
- lo sviluppo di nuovi strumenti per analisi future dei dati di altri comuni o di altre zone.

Al termine del progetto è stata redatta una relazione finale e sono stati prodotti strumenti per supportare l'analisi dei dati delle sorgenti. Questa attività ha permesso di avere maggiori informazioni sulle caratteristiche delle sorgenti prese in esame e ha fornito strumenti pratici per la loro gestione ottimale e per lo sfruttamento massimo della risorsa idrica che alimenta l'acquedotto.

- Ricerca inquinanti nelle falde acquifere - l'obiettivo di questo progetto è definire un modello che quantifichi la probabilità di contaminazione di determinati pozzi ed è stata realizzata attraverso il supporto e l'attività di ricerca del Politecnico di Milano. Nello specifico la ricerca condotta dall'Università ha come oggetto la caratterizzazione delle concentrazioni di arsenico in acque sotterranee per la pianificazione e gestione degli emungimenti ad uso idropotabile.

L'attività prevede le seguenti fasi:

- delimitazione e caratterizzazione del sistema idrogeologico nell'ambito del quale operano pozzi di emungimento di interesse per Lario Reti Holding;
- identificazione e formulazione di una metodologia innovativa che consenta di realizzare un modello di flusso e trasporto sotterraneo che, in condizioni operative ed in assenza di fenomeni geochimici, fornisca la quantificazione della probabilità di contaminazione dei pozzi di interesse;
- stima, sulla base delle serie storiche disponibili, dei livelli naturali di fondo di arsenico ed eventualmente di altre specie di interesse da definire nel corso della ricerca;
- Lo studio di alcuni pozzi inquinati (metalli, arsenico, ferro) non attualmente utilizzati da Lario Reti Holding, l'analisi dell'origine di tali inquinanti (naturale o

determinata da fonte esterna - attività dell'uomo) ed infine la sperimentazione su tre pozzi con vari tipi di intervento, avente l'obiettivo finale di creare un modello per la gestione delle fonti inquinate.

- Sviluppo sistema telelettura con nuove tecnologie a Introbio - l'attività avviata nel 2018 ha lo scopo di testare un sistema di telelettura nel Comune di Introbio per consentire una valutazione fra le varie tecnologie presenti sul mercato di quale sia la più idonea alle esigenze di Lario Reti Holding.

La telelettura offre il vantaggio di semplificare la lettura dei consumi (che adesso avviene attraverso operatori che si recano fisicamente presso i contatori di ogni singola utenza), prevenire perdite oltre a consentire una lettura dei consumi precisi, dettagliata e sempre aggiornata. Queste informazioni sono indispensabili all'ufficio modellazione chiamato a predisporre il bilancio idrico.

Nel 2018 si sono svolti lavori di prequalifica per permettere la posa di contatori con la predisposizione alla telelettura e ed è stata organizzata una gara pubblica per assegnare i lavori relativi allo sviluppo del progetto della rete, all'installazione dei concentratori e delle antenne e la personalizzazione del software di interfaccia. L'attivazione del sistema è avvenuta nel corso del 2019.

- Sperimentazione utilizzo nuovi batteri negli impianti di depurazione - il progetto consiste nello sperimentare in un impianto di depurazione, quello di Imbersago, un prodotto innovativo e presente sul mercato solo da un paio di anni che contiene batteri già attivi a differenza dei prodotti comunemente usati in cui i batteri sono latenti e devono essere attivati. Le criticità nella gestione degli impianti di depurazione, in particolare in quello di Imbersago, hanno indotto Lario Reti Holding a indagare e investire nella ricerca di nuove metodologie e nuove soluzioni per il trattamento dei fanghi e il progetto in oggetto rientra proprio in questo ambito.

Il nuovo prodotto è stato testato nel 2016 su un impianto nel sud Italia che trattava acque industriali. Lario Reti Holding ha testato, per la prima volta in Lombardia, il prodotto in un impianto di acque reflue. Il progetto pilota è stato avviato nel mese di maggio 2017 e si è concluso nel 2018. Dopo un periodo di 12 mesi di sperimentazione i risultati ottenuti sono stati positivi e soddisfacenti (meno schiume sulla superficie, vasche più libere, fanghi più facilmente disidratabili).

I risultati ottenuti hanno convinto Lario Reti Holding, oltre a mantenere l'utilizzo del prodotto nel depuratore di Imbersago, ad estendere questa nuova metodologia per il trattamento dei fanghi nel depuratore di Lecco, un depuratore particolarmente critico perché molto grande e con diverse problematiche di produzione di schiume.

- Screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi - Nell'ambito del progetto PIA avviato dalla rete di imprese Water Alliance, è nato questo progetto il cui obiettivo è quello di effettuare lo screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi per valutare lo stato delle risorse idriche sotterranee naturalmente rinnovabili e comprendere il loro grado di utilizzo.

Nell'attività è coinvolta l'Università La Sapienza di Roma, con la quale ha stipulato un contratto di ricerca CAP e alla quale contribuiscono Lario Reti Holding e gli altri gestori aderenti a Water Alliance, fornendo campioni sui quali effettuare analisi isotopiche.

Il progetto portato avanti dall'Università è particolarmente significativo e rappresentativo perché si tratta del primo studio effettuato su base così ampia (sia per le dimensioni del bacino idrico sia per l'ampiezza della popolazione che serve), ci si aspetta dunque che fornirà un utile strumento per la gestione della risorsa idrica integrata.

L'analisi isotopica dell'acqua e dei composti in essa disciolti costituisce uno strumento efficace per supportare la ricostruzione dei percorsi idrici sotterranei in senso sia spaziale che temporale. Le analisi effettuate nel 2017 alla base dello studio portato avanti dall'Università la Sapienza sono state condotte in collaborazione con i laboratori dell'università di Parma e l'Università di Waterloo (in Canada) con la collaborazione del Prof. Ramon Aravena, esperto internazionale di analisi multi-isotopiche nelle acque di falda.

Nel corso del 2019 è stato rinnovato l'impegno per un'ulteriore campagna di misura effettuata nel mese di novembre con un incremento dei punti di campionamento finalizzato a monitorare anche gli acquiferi confinati, posti a maggiori profondità.

- Studio idrogeologico del sistema carsico della Grigna settentrionale - Il progetto avviato nel dicembre 2018 prevede una convenzione scientifica fra Lario Reti Holding e l'Università degli Studi di Milano Bicocca – dipartimento Scienze della terra e del territorio, la federazione speleologica lombarda e la comunità montana Valsassina e consiste in un progetto di ricerca per monitorare e modellare le acque sotterranee del sistema carsico della Grigna Settentrionale. Lo studio prevede il rilievo delle sorgenti e il tracciamento delle acque nelle grotte per comprendere i percorsi sotterranei che l'acqua compie e definire le connessioni esistenti fra sorgenti e grotte e assume un'importanza rilevante nel piano di salvaguardia delle risorse idriche. Inoltre, tale attività è particolarmente importante in questa zona che è ricca di sorgenti (almeno 50) ma è di natura carsica e dunque presenta una conformazione particolarmente complessa dove i collegamenti fra le varie grotte non sono noti. Nel 1989 si era già avviato uno studio in questo senso, ma l'attuale progetto ha lo scopo di riprenderlo e utilizzare tecnologie diverse e più performanti per definire i traccianti delle acque sotterranee.

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti 2 test di tracciamento che hanno permesso di definire le connessioni idrauliche e idrogeologiche tra il Torrente Esino, le grotte della Grigna e le sorgenti di Varenna utilizzate a scopo idropotabile.

È previsto un seminario conclusivo con la presentazione dettagliata dei risultati, da tenersi entro la fine del 2020.

2.13

Evoluzione prevedibile della gestione



Lecco dal Monte San Martino
16° classificato #WaterReporter
Foto di Carlo Ghezzi

2.13 Evoluzione prevedibile della gestione

A dicembre 2019 un nuovo ceppo di coronavirus (COVID-19) è emerso a Wuhan, in Cina, e dalla Cina si è diffuso nel resto del mondo all'inizio del 2020. Per contenere la diffusione del COVID-19, le autorità nazionali (in Italia e all'estero) hanno imposto restrizioni di viaggio, il divieto di eventi pubblici e la chiusura di scuole e spazi pubblici, come cinema e teatri, obbligando la popolazione a restare nella propria abitazione. Come misura aggiuntiva, in alcuni Paesi, come l'Italia, tutte le attività di produzione non essenziali sono state sospese per diverse settimane.

Lario Reti Holding, svolgendo l'attività essenziale di gestore del SII per la provincia di Lecco, ha cercato di coniugare la sicurezza dei lavoratori con la necessità di salvaguardare il servizio pubblico reso alla comunità, nell'interesse di tutti i cittadini.

Di fronte a questo scenario la Società si è trovata ad affrontare un'importante e imprevedibile criticità organizzativa, con conseguente necessità di ridurre o sospendere parte delle attività lavorativa del proprio personale.

Lario Reti Holding ha così predisposto un programma di lavoro che tenesse conto delle attività essenziali e non differibili che devono necessariamente essere svolte sul luogo di lavoro o che possono essere svolte in modalità di "lavoro agile" da casa. Al contrario, il personale la cui prestazione non era necessaria è stato posto in ferie e, all'esaurirsi di tale misura, saranno attivati - come previsto dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 - strumenti di trattamento ordinario di integrazione salariale per un periodo massimo di 9 settimane.

Come sopra esposto, Lario Reti Holding ha gestito la situazione proattivamente sotto diversi aspetti sin dall'inizio dell'emergenza e continuerà ad aggiornare i piani d'azione in base all'evolversi della situazione.

Con riferimento alla protezione dei lavoratori, la Società ha adottato un protocollo di sicurezza interno, tra cui:

- a) riduzione dei contatti fisici con clienti, fornitori, consulenti e colleghi, favorendo metodi telematici;
- b) rafforzamento dei dispositivi di protezione personale;
- c) agevolazione dello smartworking, in particolare per le persone a rischio (ad es. donne in gravidanza, soggetti immunodepressi, malati cronici);
- d) attuazione di misure volte a mantenere una distanza di sicurezza interpersonale minima di 1 metro (ad es. installazione di pannelli di plexiglas parafiatato nelle postazioni di lavoro, attivazione di videoconferenze, etc.);
- e) obbligo di quarantena per i lavoratori che sono entrati in contatto con persone positive al COVID-19.

Anche clienti e fornitori sono stati invitati a rispettare le medesime misure di protezione dei dipendenti.

Anche se le restrizioni imposte dalle autorità dovrebbero essere temporanee, il relativo impatto economico-finanziario non può essere stimato con precisione in questo momento, considerato che gli impatti dipenderanno dagli sviluppi futuri, altamente incerti e non prevedibili, incluse, per esempio, le nuove informazioni che potrebbero emergere riguardanti la gravità del COVID-19 e le azioni poste in essere per contenere il suo impatto.

Dalle proiezioni e analisi di sensitività predisposte dalla Società e finalizzate alla verifica della continuità e stabilità economico – finanziaria aziendale appare evidente ed inevitabile, ma al momento di difficile quantificazione, una contrazione dei ricavi, circoscritta tuttavia alla tipologia di utenti appartenenti al settore commerciale-artigianale e industriale che, per via delle misure restrittive poste in essere dal Governo centrale nei mesi di marzo e aprile, in tale periodo hanno dovuto rallentare e in alcuni casi sospendere la propria attività produttiva.

Si pensa che la contrazione dei ricavi potrà oscillare da un minimo del 2% ad un massimo del 5% dei ricavi previsti a budget, con una riduzione dei volumi di vendita strettamente riferita appunto alle attività commerciali e produttive ed, in misura minore, alle residenze secondarie.

Dal punto di vista dei costi, invece, non ci si aspetta una contrazione pari a quella dei ricavi in quanto la società di fatto ha una struttura dei costi prettamente rigida, con costi essenzialmente fissi, ed ha continuato a garantire il servizio idrico proseguendo le proprie attività ordinarie quasi con la stessa intensità pre COVID-19. Con riferimento alle perdite su crediti e alle situazioni incagliate la Società ha previsto un possibile peggioramento di tale indice seppur minimo, in presenza dell'opportunità di dilazionare i pagamenti concessi agli utenti, del bonus idrico previsto dall'Autorità e delle conseguenze previste per gli utenti morosi (razionamento della risorsa idrica).

Ci si aspetta comunque, anche nel caso dello scenario più pessimistico, che tale emergenza non comprometta il risultato d'esercizio 2020 previsto se non nella misura sopra esposta.

L'emergenza COVID-19 avrà maggiori ripercussioni sugli investimenti. Infatti, in linea con le misure di contenimento emanate dal Governo centrale (c.d. lockdown), fin dai primi giorni di marzo 2020 sono stati chiusi e sospesi tutti i cantieri. Alcuni di questi sono ripresi (manutenzioni programmate e asfaltatura strade) a metà aprile, mentre altri ripartiranno solo nel corso del mese di maggio.

Lo stop forzato alle opere di investimento in fase di realizzazione, provocherà una posticipazione degli altri investimenti attesi da ATO, stimabile nella misura del 15%-20% di quanto previsto per l'anno 2020.

Dal punto di vista finanziario la pandemia e le conseguenti dinamiche economiche e d'investimento sopra esposte ci si attende abbiano un triplice effetto:

1. la riduzione attesa dei ricavi descritta al punto precedente, insieme ad un possibile aumento delle perdite su crediti e delle situazioni incagliate, provocherà una riduzione nella generazione di liquidità operativa;
2. la dilazione degli incassi delle bollette in scadenza nei mesi di picco della pandemia con conseguente peggioramento delle dinamiche di capitale circolante;
3. la sospensione delle opere di investimento avrà, al contrario, un impatto finanziario positivo in termini di mancato cash-out per investimenti.

Analizzando nel complesso gli effetti sopra illustrati la Società ritiene di essere in grado di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei prossimi dodici mesi dalla data di redazione del presente bilancio, presupposto della continuità aziendale. A tal fine la Società ha valutato sia le disponibilità liquide (pari a 588 mila euro al 31 marzo 2020) di cui dispone che l'adeguatezza delle linee di credito disponibili e non ancora utilizzate (pari a 6,4 milioni di euro al 31 marzo 2020).

Si ricorda inoltre che la Società, come già scritto nella presente relazione sulla gestione, nel 2019 ha avviato un percorso con Banca europea degli Investimenti (BEI) ai fini dell'ottenimento di un finanziamento di euro 49 milioni. Si attende l'esito positivo della procedura nei prossimi mesi. Tale finanziamento è necessario in particolare per finanziare gli ingenti e crescenti investimenti previsti dal Piano d'Ambito, essendo stata nel 2019 erogata l'ultima tranche del finanziamento di Intesa Sanpaolo. A tal proposito si specifica che, in virtù sia dell'atteso peggioramento della posizione finanziaria che dell'EBITDA sopra descritto, la Società nei primi mesi del 2020 ha già preso contatti con Banca Intesa Sanpaolo per avviare la rinegoziazione dei covenants finanziari previsti sul contratto di finanziamento in essere tra le parti.

Sulla base delle informazioni disponibili e tenuto conto delle azioni intraprese dalla Società, le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato problemi in termini di liquidità e recuperabilità dei valori contabili delle attività. Alla luce di quanto esposto gli Amministratori non ritengono sussistano rischi con riferimento alla continuità aziendale.

Nel corso del 2020 sarà inoltre completata l'operazione straordinaria che comporterà l'incorporazione in Lario Reti Holding delle società VALBE Servizi S.p.A. e ASIL S.p.A., che hanno già scisso il patrimonio idrico insito nel territorio comasco conferito nella società Como Acqua S.r.l. (Gestore dell'ATO di Como), nonché il ramo idrico di AUSM Calolziocorte S.r.l..

Si completerà così il quadro delle operazioni straordinarie necessarie a ricondurre in Lario Reti Holding l'intero patrimonio idrico insito nel territorio lecchese.

2.14
Relazione sul Governo
Societario
e
Programma di valutazione
del rischio di crisi aziendale



Lago di Annone
17° classificato #WaterReporter
Foto di Alessandro Sala

2.14.1 Relazione sul Governo Societario

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practice* gestionali.

In particolare, il comma 4 ha previsto l'obbligo di redigere una relazione sul governo societario e di pubblicarla con periodicità annuale contestualmente al bilancio di esercizio. La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di *governance* della Società.

2. La Società

2.1 Compagine sociale, capitale, azioni

Lario Reti Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da n. 86 Comuni delle Province di Lecco e di Como, nonché dalla la Provincia di Lecco stessa, tramite un'Azienda Speciale denominata **Ufficio d'Ambito di Lecco**. Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Lecco, con una partecipazione del 18,48% del capitale sociale.

Secondo lo Statuto, possono essere soci della Società soltanto soggetti pubblici (tra cui enti pubblici territoriali). Non è ammessa partecipazione di capitali privati.

Alla data odierna, il capitale sociale risulta pari ad € 41.320.900, interamente versato, composto da n. 41.320.900 azioni ordinarie.

2.2 Attività

La Società opera in via prevalente nella gestione in affidamento diretto *in house* del servizio idrico integrato, come definito dal d.lgs. n. 152/2006, nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Lecco.

2.3 Partecipazioni rilevanti

A seguito della fusione per incorporazione delle controllate Lario Reti Gas S.r.l. e ACEL Service S.r.l. in ACSM-AGAM S.p.A. (con effetto dal 1° luglio 2018), Lario Reti Holding S.p.A. detiene una partecipazione del 23,93% nel capitale di quest'ultima. ACSM-AGAM S.p.A. svolge, attraverso le sue società controllate, le attività di distribuzione e vendita del gas e

di energia elettrica, servizio idrico integrato, gestione igiene urbana, teleriscaldamento e gestione calore e altre attività minori.

3. Corporate Governance

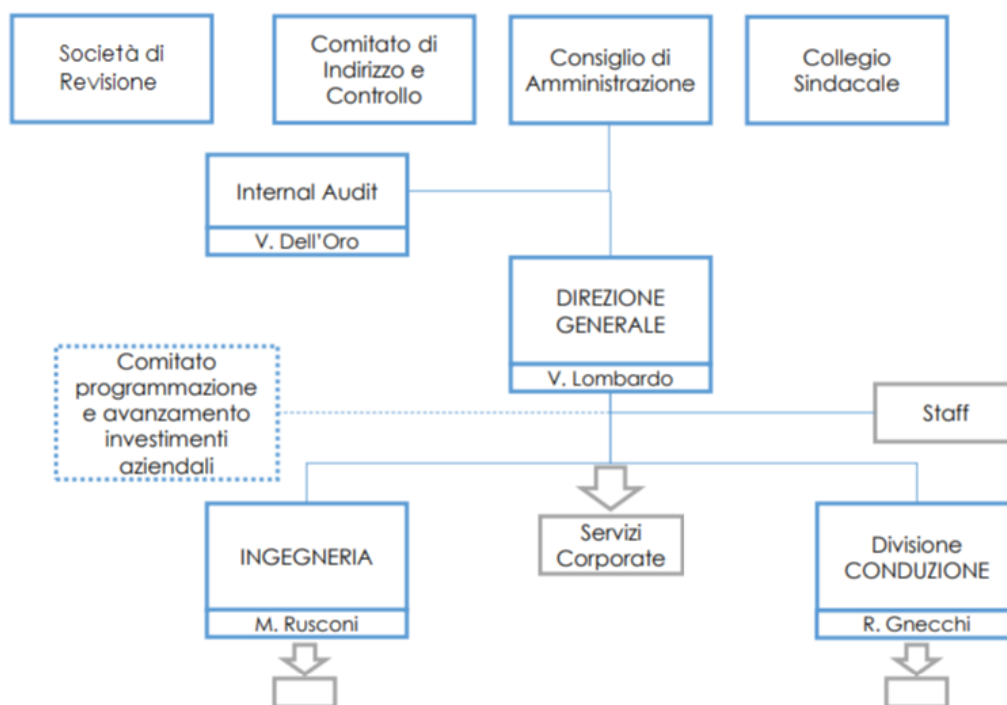
Lario Reti Holding ha un sistema di governance tradizionale, che si basa su:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Lo Statuto prevede anche i seguenti organi:

- Comitato d'Indirizzo e Controllo;
- Organismo di Vigilanza.

L'organigramma della Società al 31 dicembre 2019 è così rappresentato:



3.1 Assemblea dei Soci

All'Assemblea spettano le decisioni sugli atti di indirizzo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto, comprese, per quanto qui interessa, l'assunzione di partecipazioni in altre società e/o enti, la modifica alle partecipazioni detenute in società controllate e/o partecipate, le modifiche statutarie delle società interamente partecipate, l'acquisto o la vendita di diritti reali immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali

di valore superiore a € 5.000.000, il conferimento di partecipazioni e di beni immobili, ovvero l'alienazione, il conferimento, l'affitto e lo scorporo di aziende o di rami di azienda.

Inoltre, l'Assemblea approva (i) i budget annuali e pluriennali di esercizio; (ii) i piani strategici e industriali; (iii) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale, corredati dai relativi piani finanziari; (iv) il piano annuale di fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; (v) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate o partecipate.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea e al Comitato di indirizzo e controllo.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, in carica dal 09.05.2019 e sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

Alla data della presente, membri del Consiglio sono i Signori Lelio Cavallier (Presidente), Monica Papini, Pietro Galli, Paolo Strina, Maria Vittoria Sala.

3.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato il 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata per approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Gli attuali Sindaci effettivi della Società sono i Signori: Luigi Galbusera (Presidente), Daniela Paruscio e Alberto Sala.

3.4 Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da Deloitte & Touche S.p.A..

3.5 Comitato d'Indirizzo e Controllo

Lario Reti Holding S.p.A. è una società *in house* soggetta al controllo analogo congiunto. Per consentire ai soci pubblici di esercitare il controllo analogo, lo Statuto prevede un apposito organismo – il Comitato d'indirizzo e controllo – che consente ai soci di influire sulle decisioni strategiche della Società.

Il Comitato è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea. In particolare, il Comitato autorizza preventivamente, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti (la cui

violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori) sui seguenti atti dell'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività del servizio idrico; i) i contratti e i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Attualmente, il Comitato è composto dai Signori: Antonio Rusconi (Presidente), Riccardo Fasoli (Vice Presidente), Mauro Artusi, Umberto Bonacina, Alessio Dossi, Alessandro Origo, Marta Comi, Davide Ierardi, Antonio Neri Arrigoni.

Il Comitato è dotato di un proprio regolamento, approvato nella seduta del 18 gennaio 2016.

3.6 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, vigilando sull'applicazione del Codice Etico. In conformità con quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 maggio 2019, ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/01, sino al 31.07.2022, decorrenti dal 1° gennaio 2019, nei Signori Josephine Romano (Presidente), Annalisa Firmani e un terzo componente interno all'azienda che riveste anche la qualifica di Internal audit della società.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza della Società è disciplinato dal Regolamento di Funzionamento dell'ODV, nonché dal Modello stesso. Nell'esercizio al 31 dicembre 2019, l'Organismo ha effettuato le attività di audit sulle strutture di vertice della Società in linea con il piano di monitoraggio 231, e dalle quali non sono emerse criticità rispetto ai reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. L'ODV ha, tra le varie attività, espletato quelle di cui all'incarico conferitogli per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione alla data del 31 marzo 2019, nonché illustrato in data 18 dicembre 2019 al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle attività svolte nell'anno 2019 attraverso una relazione annuale a firma dei componenti dell'Organismo stesso.

4. Organizzazione aziendale

Oltre agli organi sociali indicati dallo Statuto, la Società si avvale di un'organizzazione finalizzata alla gestione operativa.

4.1 La Direzione Generale

Con delibera del 15 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vincenzo Lombardo come Direttore Generale, con l'attribuzione di specifiche poteri e deleghe.

Al Direttore Generale rispondono due Divisioni, i Servizi Corporate e lo Staff di Direzione Generale.

- La Divisione Conduzione si occupa di manutenzione e gestione delle reti e degli impianti. Pianifica gli interventi di riparazione e gestisce le chiamate di pronto intervento: in generale, garantisce il presidio sul territorio provinciale.
- La Divisione Ingegneria si occupa di pianificare, progettare ed eseguire tutti i lavori necessari per la costruzione e l'ammodernamento di reti ed impianti.
- I Servizi Corporate si occupano della parte di gestione dei rapporti con la clientela, di fatturazione e bollettazione dei consumi agli utenti, nonché di fornire servizi aziendali fondamentali alle altre aree aziendali.
- Lo Staff di Direzione Generale supporta il Direttore Generale nello svolgimento delle sue funzioni. Esso include il Laboratorio di Analisi, il Controllo di Gestione, il Monitoraggio Investimenti, la Qualità e Sicurezza e la Comunicazione.

4.2 Funzione di Internal Audit

È stato istituito l'ufficio di *Internal Audit*, con il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza delle strutture aziendali, dei processi e delle procedure della Società. In particolare, l'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali, al fine di evidenziare le carenze che possono compromettere la sana e corretta gestione della Società e per suggerire ai competenti organi di opportuni correttivi.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Il Responsabile ricopre anche la carica di componente interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

4.3 Sistemi di gestione della qualità

La Società, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito di Lecco, riconoscendo la complessità e le responsabilità legate alla propria funzione sul territorio, si è attivata per disporre di una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

La Società orienta la sua azione in coerenza con i seguenti principi operativi:

- attenzione/soddisfazione degli utenti;
- ammodernamento delle infrastrutture;
- coinvolgimento e crescita professionale del personale;
- rispetto dell'ambiente e delle risorse utilizzate;
- ricerca e innovazione.

Per il conseguimento degli obiettivi, la Società ha adottato un sistema di gestione incentrato sulle attese degli utenti e delle parti interessate, garantendo il monitoraggio continuo attraverso attività di verifica dei processi e misurazione dei risultati con indicatori specifici.

Il sistema di gestione per la qualità è certificato secondo lo standard ISO 9001:2015 dall'ente SQS ed ha il seguente campo di applicazione: *"Progettazione, gestione e conduzione di impianti e reti del Servizio Idrico Integrato. Rapporti con le utenze"*.

Il certificato è stato rinnovato nel corso del mese di aprile del 2019.

4.4 Modello 231/2001

In conformità al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante *"disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*, Lario Reti Holding S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231/2001), per disciplinare l'organizzazione, la gestione e il controllo della società e per prevenire la commissione di reati nel suo interesse o a suo vantaggio, da parte di amministratori, dirigenti e dipendenti.

Nel corso del 2019 è stato effettuato un nuovo *Risk assessment* per adeguare il Modello 231/2001 alle ultime modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati presupposto (da ultimo, il Traffico di influenze illecite e la modifica della Corruzione tra privati divenuta perseguibile anche d'ufficio). Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello nella seduta del 24 gennaio 2020.

Con il Modello 231/2001, la Società ha adottato:

- Protocolli di controllo generali, con l'indicazione delle condotte che devono essere adottate dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società in tutti settori operativi; essi servono per garantire trasparenza, tracciabilità e efficacia dei

seguenti settori: (i) sistema organizzativo; (ii) infrastruttura informatica; (iii) processo decisionale e sistema di deleghe; (iv) gestione personale; (v) risorse finanziarie; (vi) rapporti infragruppo;

- Protocolli 231, con l'indicazione dei comportamenti che devono essere adottati in tutte le aree di attività della società in cui esiste il rischio della commissione di illeciti ex d.lgs. 231/2001 (c.d. "aree di rischio"): (i) acquisti beni e consulenza; (ii) rapporti con la P.A.; (iii) gestione flussi finanziari; (iv) selezione personale; (v) liberalità, sponsorizzazioni e omaggi; (vi) salute e sicurezza lavoratori; (vii) adempimenti in materia ambientale; (viii) gestione del servizio idrico; (ix) sistemi informativi.

4.5 Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2019 ha approvato un aggiornamento del Codice Etico.

Il Codice contiene l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società ha deciso di adottare per svolgere la sua attività, nei rapporti con Amministratori, membri del Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti e, in generale, tutti coloro che collaborano con la Società stessa per il perseguimento della sua missione aziendale.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231/2001 ed è, quindi, anche finalizzato a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati indicati dal d.lgs. n. 231/2001.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale dei contratti di lavoro dei dipendenti della Società ai sensi degli articoli 2104, 2105 e 2106 c.c. e nel rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Anche i collaboratori esterni ed i fornitori della Società devono rispettare le disposizioni del Codice Etico, prevedendo in appositi contratti la sottoscrizione di un'apposita clausola che attesta la conoscenza del Codice stesso.

Il controllo sul rispetto del Codice Etico è esercitato dall'Organismo di Vigilanza. Attualmente, il Codice Etico è in fase di aggiornamento, a seguito delle recenti modifiche normative in materia di anticorruzione.

4.6 Piano di prevenzione della corruzione

In conformità alle leggi nazionali ed alle delibere dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) che disciplinano l'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2020, ha adottato il *Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022 di Lario Reti Holding S.p.A.*, in vigore dal 25 gennaio 2020.

Il Piano rappresenta uno strumento concreto per individuare le misure idonee da realizzare all'interno dell'organizzazione aziendale per vigilare sulla prevenzione di attività corruttive.

Esso ha valore precettivo e deve essere osservato da tutti i dipendenti della Società, compresi dirigenti e collaboratori.

La Società ha nominato, nella persona di Vincenzo Lombardo, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012, il cui compito, oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, è quello di aggiornare periodicamente il Piano.

4.7 Trasparenza amministrativa

In conformità del principio di trasparenza amministrativa di cui al d.lgs. n. 33/2013, la Società si è dotata di una politica interna diretta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

La Società pubblica sul proprio sito <https://www.larioreti.it/> tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamenti forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Responsabile della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 43 d.lgs. n. 33/2013, è il Dott. Vincenzo Lombardo.

4.8 Regolamento per il reclutamento del personale

L'Assemblea ha approvato il Regolamento per il reclutamento del personale con delibera del 22 dicembre 2015, aggiornato al 27 dicembre 2016.

Il Regolamento stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, se superiori alla durata di sei mesi.

In base al Regolamento, la Società seleziona il personale attraverso procedure caratterizzate da adeguata pubblicità, mediante pubblicazione di appositi bandi sul proprio sito web, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

In linea con le disposizioni dell'art. 19 TUSP, la selezione del personale avviene tramite procedure conformi ai principi di imparzialità, economicità e celerità di espletamento e mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti attitudinali e professionali relativi alla posizione lavorativa da ricoprire.

4.9 GDPR e protezione dei dati

Nel corso dell'anno 2019, la Società, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), nonché alla libera circolazione di tali dati, ha avviato un'analisi sia dal

punto di vista legale che informatico, ha proseguito nel piano d'azioni necessarie per adeguarsi alla normativa europea.

In particolare, la Società, nel corso del 2019, dopo aver:

- provveduto all'aggiornamento completo della documentazione contrattuale nei confronti di fornitori, utenti e dipendenti (informative, autorizzazioni, regolamenti),
- nominato un Responsabile Protezione Dati interno
- aggiornato il sito internet aziendale;
- nominato gli amministratori di sistema;
- effettuato specifica formazione;

ha attivato il Registro delle attività di trattamento.

Ha altresì elaborato il Modello privacy, specifiche procedure interne (per la conservazione e distruzione dei dati; per il diritto all'oblio, per il *data breach* e per l'accoglienza dell'Autorità garante) e l'organigramma privacy che saranno implementate nel corso del 2020.

5. Strumenti di governo societario ex art. 6, comma 3, TUSP

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, comma 3, TUSP, chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

Lario Reti Holding S.p.A., come società soggetta al controllo analogo dei soci pubblici, affida lavori, servizi e forniture applicando le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, TUSP. Di conseguenza, la Società è soggetta al principio di libera concorrenza, con riferimento alla contendibilità degli affidamenti di lavori, forniture e servizi tra operatori economici esterni potenzialmente interessati, che partecipano alle gare pubbliche indette dalla Società stessa.

Inoltre, la Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale, che subordina l'assunzione di nuovi dipendenti ad una procedura competitiva, conforme ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La procedura selettiva è conforme al principio di libera concorrenza, per via della contendibilità della posizione lavorativa da parte dei soggetti interessati a ricoprirla, attraverso la procedura selettiva.

Infine, il Modello 231/2001 (con i suoi protocolli di prevenzione) ed il Codice Etico sono sufficienti a garantire la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila l'Organismo di Vigilanza.

b) Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Nella società è stato istituito l'ufficio di Internal Audit, il quale riferisce periodicamente della propria attività agli organi amministrativo e di controllo. Il Responsabile dell'attività di audit interno ricopre anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

La Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello 231/2001, nei quali sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, ai quali è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni degli stessi.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Lario Reti Holding S.p.A. si è attivata per avere una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale. In particolare, la qualità del sistema di gestione di Lario Reti Holding S.p.A. è stata riconosciuta da primario ente certificatore, la SQS, la quale ha rilasciato la certificazione ISO 9001:2015.

e) Costituzione del comitato del credito

Lario Reti Holding S.p.A. ha costituito durante l'esercizio 2019 un gruppo di lavoro denominato " Comitato del credito" costituito, oltre che dal Direttore Generale, dai responsabili dell'Ufficio Utenti, dell'Ufficio Amministrazione e Finanza, dell'Ufficio Legale e dell'Ufficio Controllo di Gestione, che mensilmente valutano tramite situazioni e reportistica le varie situazioni creditizie e le azioni da intraprendere per rendere sempre più efficiente ed efficace le azioni di recupero del credito.

In conclusione, la Società è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione. Pertanto, si ritiene che gli strumenti di governo societario adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

2.14.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practices* gestionali.

In particolare, il comma 2 dispone l'adozione di "*programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale*" da presentare all'Assemblea dei Soci in occasione della Relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale.

Il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato predisposto mediante l'analisi di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di Lario Reti Holding S.p.A.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 TUSP, ai sensi del quale, qualora emergano, nell'ambito del Programma di valutazione, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Il procedimento tecnico di valutazione del rischio

Il procedimento tecnico di valutazione del rischio prevede:

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, in modo da evidenziare i margini e le grandezze patrimoniali e finanziarie necessarie per il calcolo degli indici dell'ultimo triennio;
- il calcolo e la valutazione delle condizioni di carattere generale per l'individuazione delle "soglie di allarme" (come sotto definite);
- il calcolo di indicatori economici e finanziari specifici, nonché all'analisi dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi", che, peraltro, sono già stati utilizzati nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Si ritiene che tali indicatori siano idonei a segnalare le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

2.1 Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme

L'organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" ⁽¹⁾ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa (EBIT) sia negativo per tre esercizi consecutivi;
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%;
- Relazione redatta dalla società di revisione o dal Collegio sindacale che rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;

⁽¹⁾ Ai sensi delle *Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016*, pubblicate in data 13 marzo 2017 da Utilitalia (federazione delle aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), per "soglia d'allarme", il cui superamento consente di desumere l'esistenza di una situazione di crisi, si intende "una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento".

- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1, in misura superiore al 40%;
- Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (voce A1) superiore al 10%.

2.2 Indicatori specifici

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme di cui al § 2.1, si ritiene di assumere quali indicatori specifici da tenere monitorati senza fissare specifiche soglie di rischio i seguenti:

a. Indicatori economici

ROE (Return on Equity): rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio;

ROI (Return on Investment): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda;

ROS (Return on Sales): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed i ricavi di vendita, cioè il fatturato;

EBITDA (Margine Operativo Lordo), EBIT (Reddito Operativo Lordo): rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende;

b. Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo: indica il rapporto tra le passività correnti e quelle a medio lungo e i mezzi propri;

Quoziente di indebitamento finanziario: indica il rapporto tra le passività di finanziamento e i mezzi propri misurando il grado di indipendenza della società;

Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda;

Rapporto tra PFN ed EBITDA: indica la capacità di generare "cassa" da parte della società per rimborsare le esposizioni finanziarie.

Per quanto riguarda gli indicatori sopra individuati, non si ritiene opportuno stabilire *a priori* "soglie di allarme", in quanto, per esprimere un giudizio sulla presenza di un'eventuale situazione rilevante di anomalia, si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dell'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Questa valutazione è rimessa all'Organo amministrativo e dovrà essere condotta in maniera coerente con le specifiche del settore di riferimento in cui opera la società e con i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione.

3. Monitoraggio periodico

L'Organo amministrativo redige con frequenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia della relazione, anche ai fini dell'emersione o della rilevazione di situazioni suscettibili di segnalare il rischio di crisi, viene trasmessa all'Organo di controllo per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'Assemblea dei Soci nella Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo deve convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulta integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, TUSP, e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale formula gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

In tal caso, l'Organo amministrativo è tenuto a predisporre il piano di risanamento, in modo tempestivo per l'esame e l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci e la successiva attuazione degli interventi ivi previsti, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società.

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il presente paragrafo espone i risultati ottenuti dall'applicazione degli indici di rischio elencati nel precedente punto 2 relativi al progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019.

4.1 Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico dell'ultimo triennio

Le seguenti tabelle rappresentano le riclassificazioni dei bilanci della Società nell'ultimo triennio. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	%	2018	%	2017	%
Ricavi delle vendite e prestazioni (A1)	49.802	65%	50.001	70%	48.831	73%
Altri ricavi e proventi (A5)	2.637	3%	3.470	5%	939	1%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.127	32%	18.245	25%	16.831	25%
Valore della produzione	76.566	100%	71.716	100%	66.601	100%
Acquisti e consumi (B6+B11)	7.119	9%	5.367	7%	4.446	7%
Servizi e costi operativi (B7+B8+B14)	47.315	62%	43.149	60%	46.382	70%
Costo del lavoro (B9)	11.073	14%	10.460	15%	9.552	14%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.059	14%	12.741	18%	6.221	9%
Ammortamenti (B10a+ B10b)	5.655	7%	5.226	7%	2.511	4%
Svalutazioni e accantonamenti (B10c+B10d+B12+B13)	836	1,09%	52	0%	400	1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.569	6%	7.463	10%	3.310	5%
Saldo gestione finanziaria (C15+C16+C17)	3.001	4%	19.298	27%	4.814	7%
Partite non ricorrenti (MNL e fusione)	(285)	0%	52.929	74%	52.929	79%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.285	10%	79.690	111%	8.124	12%
Imposte (E22)	1.154	2%	(275)	0%	1.666	3%
UTILE NETTO	6.131	8%	79.964	112%	6.458	10%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	% SU CI	2018	% SU CI	2017	% SU CI
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	10.023	4%	10.477	4%	13.568	9%
Immobilizzazioni materiali (B.II)	110.210	41%	91.293	35%	33.983	22%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III+ CII)	119.880	44%	120.065	46%	38.366	25%
A. Attivo immobilizzato	240.114	88%	221.835	85%	85.917	56%
Rimanenze	564	0,21%	473	0%	426	0%
Crediti e altre attività a breve (CII e D)	30.031	11%	33.117	13%	40.668	26%
Liquidità (C.IV)	1.028	0,38%	4.922	2%	27.161	18%
B. Capitale circolante	31.623	12%	38.512	15%	68.255	44%
C. CAPITALE INVESTITO (A+B)	271.737	100%	260.346	100%	154.172	100%
Capitale sociale	41.321	15%	41.321	16%	30.129	20%
Riserve e Utile esercizio	133.522	49%	127.391	49%	39.050	25%
D. Patrimonio Netto	174.843	64%	168.712	65%	69.179	45%
Fondi rischi ed oneri e TFR	6.096	2%	6.495	2%	4.021	3%
Passività finanziarie a m/l termine (da D1 a D5)	23.569	9%	23.946	9%	23.106	15%
altri debiti a m/l termine	36.010	13%	4.342	2%	12.070	8%
E. Passività non correnti	65.675	24%	34.783	13%	39.197	25%
Passività finanziarie a breve termine	6.682	2%	3.304	1%	1.834	1%
Debiti commerciali a breve termine	22.810	8%	17.547	7%	41.696	27%
Altri debiti e passività a breve	1.727	1%	36.001	14%	2.266	1%
F. Passività correnti	31.219	11%	56.852	22%	45.796	30%
G. FONTI DI FINANZIAMENTO (D+E+F)	271.737	100%	260.346	100%	154.172	100%

4.2 Calcolo degli indicatori di rischio e risultati

4.2.1 Verifica del superamento delle soglie di allarme relative alle condizioni di carattere generale previste nel § 2.1 che precede

- a) EBIT negativo negli ultimi tre esercizi consecutivi.

	2019	2018	2017
Risultato Operativo (Ebit)	4.569	7.463	3.310

Soglia d'allarme non superata.

- b) perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%.

	2019	2018	2017
Utile netto	6.131	79.964	6.458
Patrimonio netto	174.843	168.711	69.179

soglia d'allarme non superata.

- c) l'indice di struttura finanziaria (misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato), sia inferiore ad 1 in misura superiore al 40 %

	2019	2018	2017
Indice di struttura finanziaria (PN+debiti fin m/I/AF)	0,8	0,9	1,1

soglia d'allarme non superata.

- d) In relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, non sono state segnalate dal revisore legale o dal Collegio sindacale situazioni che prefigurino dubbi sulla continuità aziendale della Società.

4.2.2 Verifica dell'andamento degli indicatori specifici da monitorare elencati nel § 2.2 che precede

Indicatori economici della Società rapportati all'ultimo triennio e sono calcolati sul conto economico e stato patrimoniale riclassificati

INDICATORI ECONOMICI	2019	2018	2017
ROE (risultato netto/mezzi propri)	3,5%	47,4%	9,3%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	1,7%	2,9%	2,1%
ROS (risultato operativo/ricavi di vendita)	9,2%	14,9%	6,8%

I valori indicati risultano positivi e in linea con le medie di settore.

Indicatori finanziari della Società rapportati all'ultimo triennio

INDICI STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2019	2018	2017
Indice indebitamento complessivo (PML+PC)/Mezzi propri	0,6	0,5	1,2
Indice indebitamento finanziario (Pass. Finanziarie/Mezzi propri)	0,2	0,2	0,4
Oneri finanziari/valore produzione	0,8%	0,9%	0,4%
Oneri finanziari/Ebit	13,4%	9,1%	7,9%

Gli indicatori della struttura dei finanziamenti mostrano una sostanziale linearità con gli anni precedenti con la sola eccezione del peso degli oneri finanziari sull'Ebit che aumenta per effetto della decrescita del denominatore. A riguardo si segnala che la media di settore nel 2015 era pari al 20,7% (fonte blue book).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	2019	2018	2017
Disponibilità liquide	(1.028)	(4.922)	(27.161)
Debiti verso banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	6.682	3.304	1.834
Posizione finanziaria netta a breve	5.654	(1.617)	(25.327)
Debiti verso banche e altri finanz. (oltre 12 mesi)	23.569	23.946	23.106
Posizione finanziaria netta (PFN)	29.222	22.328	(2.221)

	2019	2018	2017
PFN/Ebitda	2,6	1,7	(0,40)

Il rapporto PFN/Ebitda evidenzia una crescita dell'indebitamento netto per il sostegno alla politica di investimento perseguita dalla Società.

Altri indicatori

ALTRI INDICATORI	2019	2018	2017
Indice di disponibilità (AC/PC)	0,48	0,68	1,49
Indice di durata media dei crediti	95	116	122
Indice di durata media dei debiti	82	57	66

L'indice di disponibilità è calcolato tramite seguente rapporto:

$$\frac{\text{Capitale circolante}}{\text{Passività correnti}}$$

L'indice di durata media dei crediti è calcolato dal rapporto:

$$\frac{\text{crediti vs clienti per fatture emesse}}{(\text{Fatturato annuo} / 360)}$$

L'indice di durata media dei debiti è calcolato dal rapporto

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori per fatture ricevute}}{(\text{Fatturate ricevute annuo} / 360)}$$

5. Conclusioni

Dall'analisi sia delle condizioni di carattere generale sia degli indicatori specifici sopra riportati non si riscontrano situazioni di criticità che possano pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Lecco, 17 aprile 2020

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavalier

Capitolo III

BILANCIO



3.1

Stato Patrimoniale



Varenna
18° Classificato #WaterReporter
Foto di Alessandro Zambù

3.1.1 Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	69.749	93.758
2) Costi di sviluppo	21.598	54.947
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	148.777	227.301
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.504	115.664
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	665.260	921.126
7) Altre	9.055.361	9.064.259
	10.023.250	10.477.055
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	25.430.540	26.248.739
2) Impianti e macchinario	50.360.219	40.548.720
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.453.731	1.880.220
4) Altri beni	928.132	715.904
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.037.217	21.899.223
	110.209.839	91.292.806
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	116.689.056	116.689.056
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
- entro 12 mesi	-	285.129
- oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	116.689.056	116.974.185
Totale immobilizzazioni	236.922.144	218.744.046

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	564.051	473.173
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	564.051	473.173
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	26.588.222	29.804.423
- oltre 12 mesi	-	-
	26.588.222	29.804.423
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	93.021	159.664
- oltre 12 mesi	-	-
	93.021	159.664
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	148.335	1.518.650
- oltre 12 mesi	36.000	157.346
	184.335	1.675.996
5-ter) Imposte anticipate		
	3.155.357	2.933.230
	3.155.357	2.933.230
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.904.709	1.453.934
- oltre 12 mesi	-	-
	2.904.709	1.453.934
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
	1.027.829	4.919.932
2) Assegni		
	-	-
3) Denaro e valori in cassa		
	449	1.765
	1.028.278	4.921.697
Totale attivo circolante	34.517.973	41.422.117
D) Ratei e risconti	296.438	180.021
Totale attivo	271.736.555	260.346.184

3.1.2 Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.320.900	41.320.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.861.892	29.861.892
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	6.261.946	2.263.732
V. Riserve statutarie	11.014.918	5.462.308
VI. Altre riserve, distintamente indicate	80.251.749	9.838.301
riserva da fusione	792.668	792.668
riserva straordinaria	27.530.633	9.045.633
riserva straordinaria non distribuibile	51.928.448	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.131.547	79.964.271
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-
	174.842.952	168.711.404
Totale patrimonio netto	174.842.952	168.711.404
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte anche differite	920.601	920.601
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	4.314.500	4.697.000
TOTALE	5.235.101	5.617.601
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	860.971	877.808
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.857.302	2.343.473
- oltre 12 mesi	23.126.386	22.686.240
	28.983.688	25.029.713
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	824.698	960.797
- oltre 12 mesi	442.323	1.259.548
	1.267.021	2.220.345
6) Acconti		
- entro 12 mesi	4.500	3.600
- oltre 12 mesi	-	-
	4.500	3.600
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	22.733.844	17.542.292
- oltre 12 mesi	-	-
	22.733.844	17.542.292

8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	71.245	700
- oltre 12 mesi	-	-
	71.245	700
11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	972.058	256.476
- oltre 12 mesi	-	-
	972.058	256.476
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	741.105	796.191
- oltre 12 mesi	-	-
	741.105	796.191
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	4.167.912	8.586.438
- oltre 12 mesi	-	3.000.000
	4.167.912	11.586.438
Totale debiti	58.941.373	57.435.755
E) Ratei e risconti	31.856.158	27.703.616
Totale passivo	271.736.555	260.346.184

3.2 Conto Economico



Brivio
19° Classificato #WaterReporter
Foto di Ornella Agostoni

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.801.813	50.001.376
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.126.784	18.245.313
5) Altri ricavi e proventi	2.637.253	4.972.406
- diversi	1.273.965	3.864.288
- contributi in conto impianti	1.363.288	1.108.118
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	76.565.850	73.219.095
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.209.783	5.414.521
7) Per servizi	41.074.667	36.973.868
8) Per godimento di beni di terzi	5.227.112	4.897.029
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.225.128	7.600.363
b) Oneri sociali	2.416.064	2.308.940
c) Trattamento di fine rapporto	408.563	537.243
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	22.870	13.125
	<u>11.072.626</u>	<u>10.459.671</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.315.841	1.360.460
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.338.813	3.765.355
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	12.870.434
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	166.699
	<u>6.454.654</u>	<u>18.162.948</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(90.878)	(47.310)
12) Accantonamento per rischi	35.666	51.500
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.013.294	2.319.507
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.996.924	78.231.734
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	4.568.926	(5.012.639)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	-	19.764.805
- da collegate	3.305.863	76.716.775
	3.305.863	96.481.580
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da altri	306.815	221.619
	306.815	221.619
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	-	7.304
- da collegate	-	2.878.261
- da altri	611.286	681.525
	611.286	3.567.090

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.001.392	93.136.109
---	------------------	-------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni;	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	-	-
d) di strumenti finanziari derivati;	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	6.054.746
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	285.129	2.379.882
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(285.129)	(8.434.628)
---	------------------	--------------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	7.285.189	79.688.842
--	------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.388.073	1.103.148
b) imposte relative a esercizi precedenti	(12.304)	-
c) imposte differite e anticipate	(222.127)	(1.378.577)
d) proventi da consolidato fiscale	-	-
	1.153.642	(275.429)

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.131.547	79.964.271
---	------------------	-------------------

3.3 Rendiconto Finanziario

Garlate
20° Classificato #WaterReporter
Foto di Nicoletta Galimberti



	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.131.547	79.964.271
Imposte sul reddito	1.153.642	(275.429)
Interessi passivi / (interessi attivi)	304.471	467.211
Minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni	-	2.878.261
Plusvalenze operazione MNL	-	(76.716.775)
(Dividendi)	(3.305.863)	(19.764.806)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti	(83.860)	39.625
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.199.938	(13.407.643)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	51.230	76.623
Svalutazione immobilizzazioni	-	12.870.434
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.654.654	5.125.815
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazione monetaria	285.129	8.434.628
Altre rettifiche per elementi non monetari	29.912	285.350
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.020.925	26.792.850
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(90.878)	(47.310)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.216.201	(4.288.771)
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese controllate	-	690.517
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese collegate	66.643	(159.664)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.191.553	1.247.055
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	-	(23.761.826)
Incremento/(decremento) dei debiti verso collegate	70.545	700
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(116.417)	239.409
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.152.542	1.086.948
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.092.014)	8.196.220
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.398.175	(16.796.723)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(304.471)	(431.402)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(524.897)
Dividendi incassati	3.305.863	19.764.806
Utilizzo dei fondi	(450.567)	(2.916.681)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.550.825	15.891.825
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.169.864	12.480.309
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(23.264.747)	(17.172.769)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	92.762	20
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(862.036)	(1.167.040)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(11.327.971)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	4.160.654
Disponibilità liquide acquisite tramite fusioni	-	448.336
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(24.034.022)	(25.058.770)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti nei confronti degli istituti di credito	2.820.000	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.570.145	-
Rimborso finanziamenti	(3.419.406)	(3.062.070)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(6.598.830)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.970.739	(9.660.900)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(3.893.419)	(22.239.361)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.921.697	27.161.058
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.028.278	4.921.697

3.4

Nota integrativa



Val Biandino
#WaterReporter
Foto di Ottavio Miano

3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni civilistiche in essere a tale data.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.1 del Codice Civile, è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal Codice Civile agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Ad integrazione e interpretazione del disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella nota integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio precedente

Si precisa che i risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2019 non sono confrontabili con quelli del precedente esercizio in quanto nel corso del 2018 sono state completate importanti operazioni straordinarie che hanno comportato la fusione di Idrolario S.r.l., Adda Acque S.r.l. e CTA Olginate e Valgreghentino S.r.l. (società patrimoniali idriche) in Lario Reti Holding S.p.A. e l'incorporazione delle ex società controllate ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. e dell'ex società collegata AEVV Energie S.r.l. in ACSM-AGAM S.p.A.. Con riferimento alla prima operazione, sono derivate alcune rettifiche di valore delle poste patrimoniali delle società incorporate collocate nella voce D del conto economico per quanto riguarda le poste finanziarie, mentre con riferimento alle rettifiche inerenti le immobilizzazioni, i relativi risconti dei contributi in conto impianti ricevuti e le altre poste operative queste sono state collocate rispettivamente nella voce "B10 c) Svalutazione immobilizzazioni", "A5 Altri ricavi" e "B14 Oneri diversi di gestione".

3.4.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in linea con quanto previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma e 2426 del Codice Civile.

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti di durata inferiore di 12 mesi o sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Con riferimento agli eventi di carattere straordinario relativi alla pandemia COVID-19, accaduti dopo la chiusura del bilancio, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota integrativa.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, garantendo la rilevazione e la rappresentazione delle operazioni economiche in accordo con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Di seguito si riportano i più significativi criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili.

Riclassifiche

Al fine di rendere comparabile il conto economico dell'esercizio, si evidenzia che sono state effettuate alcune riclassifiche relativamente all'esercizio 2018 e precisamente:

- Il c.d. "bonus idrico", pari a 188.280 euro, originariamente iscritto alla voce B14 "Oneri diversi di gestione", è stato posto a diretta diminuzione dei ricavi alla voce A1 "Ricavi della produzione";
- Le erogazioni liberali, pari a 168.128 euro, originariamente iscritte alla voce B7 "Costi per servizi", sono state riclassificate alla voce B14 "Oneri diversi di Gestione".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro eventuale iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni Materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
Fabbricati sede	2,50%
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	3,00%
RETI ED IMPIANTI IDRICI	
Rete di distribuzione acqua potabile	2,50%
Rete fognatura	2,50%
Derivazione utenza acquedotto	2,50%
Impianti acquedotto	12,50%
Impianti fognatura	12,50%
Impianti depurazione	8,33%
Telecontrollo	10,00%
ATTREZZATURE IDRICHE	
Misuratori di portata	6,66%
Misura di utenza	10,00%
Attrezzature operative	10,00%
ATTREZZATURE	
Attrezzature generiche	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
ALTRI BENI	
Rete personal computers	20,00%
Cartografico	20,00%
Ponte radio	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Autovetture	20,00%
Mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota dimezzata: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in impresa collegata si riferisce ad ACSM-AGAM S.p.A., Società quotata sul segmento MTA di Borsa Italiana, e rappresenta un investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.

Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e risultano costituite da denaro contante giacente in cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre che dalle disponibilità presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano

due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - o destinate a forme di previdenza complementare;
 - o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C. "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2019; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni in società collegate vengono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla loro riscossione, ossia alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.

Conversione dei valori originariamente espressi in valuta estera

Gli importi in valuta sono stati convertiti in Euro applicando il cambio alla data di effettuazione della relativa operazione. La differenza fra tale valore e quanto effettivamente pagato o percepito è stata imputata al conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1 numero 8 bis del Codice Civile, i debiti e crediti in valuta estera sono stati esposti in bilancio al cambio di fine esercizio; gli utili e le perdite che ne conseguono sono stati imputati al conto economico nella voce C17-bis).

Espressione degli importi nella nota integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o

superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 236,9 milioni di euro.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2018, è dovuta principalmente agli investimenti eseguiti nel corso dell'anno per circa 24,1 milioni di euro e ad ammortamenti per circa 5,6 milioni di euro.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 10 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 10,5 milioni di euro).

Il decremento è da ricondurre alla somma algebrica degli incrementi per 862 mila euro dovuti agli investimenti del periodo e alla diminuzione per i relativi ammortamenti per 1,3 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, sono pari a 70 mila euro e si riferiscono a costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti ricevuti negli esercizi passati. Il decremento, pari a euro 24 mila euro, si deve al processo di ammortamento.
- **Costi di sviluppo**, sono pari a 22 mila euro si riferiscono principalmente agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti negli esercizi passati. Nel 2018 risultavano essere pari a 55 mila euro. La diminuzione è dovuta agli ammortamenti del periodo.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 149 mila euro (227 mila euro nel 2018) e comprendono i costi sostenuti per il potenziamento dei software gestionali utilizzati dalla Società.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso di software per euro 63 mila (nel 2018 erano pari a 116 mila euro). Il decremento è dovuto agli ammortamenti del periodo.
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 665 mila euro (nel 2018 erano pari a 921 mila euro) e accolgono gli investimenti in corso di completamento su impianti di proprietà di terzi. La voce è composta per lo più da interventi su impianti di depurazione non ancora conclusi. Gli incrementi risultano pari a 75 mila euro e fanno riferimento prevalentemente a software applicativo, mentre i decrementi sono dovuti a riclassificazioni per investimenti ultimati, pari a 331 mila euro, e sono

relativi principalmente ad interventi su impianti di adduzione, depurazione, captazione e potabilizzazione.

- **Altre immobilizzazioni**, pari a complessivi 9,1 milioni di euro accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 8,2 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 8,6 milioni di euro). Trattasi di investimenti effettuati da Lario Reti Holding nel corso dell'esercizio su beni di proprietà di terzi.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2019
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	93.758	-	(24.008)	69.750
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	93.758	-	(24.008)	69.750
STUDI E PROGETTI	54.947	-	(33.349)	21.598
2) COSTI DI SVILUPPO	54.947	-	(33.349)	21.598
SOFTWARE APPLICATIVO	227.301	115.195	(193.719)	148.777
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	227.301	115.195	(193.719)	148.777
LICENZE D'USO	115.664	14.966	(68.126)	62.504
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	115.664	14.966	(68.126)	62.504
STUDI E PROGETTI	7.488	-	-	7.488
SOFTWARE APPLICATIVO	22.400	67.841	-	90.241
LICENZE D'USO	117.424	7.024	-	124.448
IMPIANTI ADDUZIONE	135.576	-	(135.576)	(0)
IMPIANTI DEPURAZIONE	507.003	-	(68.637)	438.367
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	31.374	-	(31.375)	(0)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	25.881	-	(25.881)	0
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.928	-	(3.928)	(0)
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	29.004	-	(28.966)	37
MISURATORI	560	-	(560)	(0)
SPESE INCR. DERIVAZIONI UTENZA	35.808	-	(35.808)	0
MIGLIORIE SU FABBRICATI DI TERZI	4.680	-	-	4.680
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	921.126	74.865	(330.730)	665.260
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	131.948	-	-	131.948
FONDO AMMORTAMENTO ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	(95.157)	(19.302)	-	(114.459)
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	36.791	(19.302)	-	17.489
DERIVAZIONI UTENZA	1.037.567	35.596	-	1.073.163
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA	(76.955)	(26.384)	-	(103.339)
DERIVAZIONI UTENZA	960.612	9.212	-	969.823
FABBRICATI ADDUZIONE	506.227	34.042	-	540.269
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	(30.315)	(10.465)	-	(40.780)
FABBRICATI ADDUZIONE	475.912	23.577	-	499.490

FABBRICATI CAPTAZIONE	58.512	8.760	-	67.272
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	(3.404)	(1.258)	-	(4.662)
FABBRICATI CAPTAZIONE	55.108	7.502	-	62.610
FABBRICATI DISTRETTI	284.236	0	-	284.236
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DISTRETTI	(253.514)	(29.247)	-	(282.761)
FABBRICATI DISTRETTI	30.722	(29.247)	-	1.475
IMPIANTI ADDUZIONE	2.693.698	99.958	-	2.793.656
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(1.512.167)	(239.539)	-	(1.751.706)
IMPIANTI ADDUZIONE	1.181.531	(139.580)	-	1.041.950
IMPIANTI CAPTAZIONE	1.112.278	22.615	-	1.134.893
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	(601.315)	(102.947)	-	(704.262)
IMPIANTI CAPTAZIONE	510.962	(80.332)	-	430.631
IMPIANTI DEPURAZIONE	-	68.637	-	68.637
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	-	(2.745)	-	(2.745)
IMPIANTI DEPURAZIONE	1	65.891	-	65.891
IMPIANTI FOGNATURA	934.304	17.713	-	952.017
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(485.337)	(89.380)	-	(574.717)
IMPIANTI FOGNATURA	448.967	(71.667)	-	377.300
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	--	25.881	-	25.881
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	-	(1.078)	-	(1.078)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	--	24.803	-	24.803
MISURATORI ACQUA	787.442	560	-	788.002
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ACQUA	(247.298)	(74.633)	-	(321.932)
MISURATORI ACQUA	540.144	(74.073)	-	466.070
RETE ADDUZIONE	366.685	1.576	-	368.261
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	(31.472)	(9.187)	-	(40.659)
RETE ADDUZIONE	335.213	(7.611)	-	327.602
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	4.291.904	4.140	-	4.296.044
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(1.007.244)	(89.312)	-	(1.096.557)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.284.660	(85.173)	-	3.199.487
RETE FOGNATURA	1.503.859	11.253	-	1.515.113
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(736.746)	(21.105)	-	(757.850)
RETE FOGNATURA	767.114	(9.851)	-	757.263
ROTATORIA	16.300	-	-	16.300
FONDO AMMORTAMENTO ROTATORIA	(14.670)	(1.630)	-	(16.300)
ROTATORIA	1.630	(1.630)	-	0
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI D'INTERZI	8.629.367	(387.482)	-	8.241.884
SISTEMA CARTOGRAFICO	1.426.885	657.010	-	2.083.895
FONDO AMMORTAMENTO SISTEMA CARTOGRAFICO	(991.994)	(278.427)	-	(1.270.421)
SISTEMA CARTOGRAFICO	434.891	378.584	-	813.475
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	9.064.259	(8.898)	-	9.055.361
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.477.055	196.128	(649.932)	10.023.250
Incremento immobilizzazioni	-	862.036	-	-
Decremento immobilizzazioni	-	-	-	-
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	-	330.730	(330.730)	-
Incremento fondi ammortamento	-	(1.315.841)	-	-
Decremento fondi ammortamento	-	-	-	-

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 110,2 milioni di euro contro i 91,3 milioni di euro del 2018 e si movimenta come segue.

	VALORE 31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE 31.12.2019
TERRENI	3.627.903	-	-	3.627.903
FABBRICATI	8.467.597	61.407	-	8.529.004
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(3.398.492)	(214.111)	-	(3.612.602)
FABBRICATI ADDUZIONE	5.528.645	-	-	5.528.645
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	(1.307.088)	(162.855)	-	(1.469.944)
FABBRICATI CAPTAZIONE	155.330	-	-	155.330
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	(70.357)	(3.654)	-	(74.011)
FABBRICATI DEPURAZIONE	12.329.733	-	-	12.329.733
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DEPURAZIONE	(2.896.324)	(353.630)	-	(3.249.954)
FABBRICATI FOGNATURA	414.608	-	-	414.608
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI FOGNATURA	(50.596)	(10.669)	-	(61.265)
FABBRICATI POTABILIZZAZIONE	4.660.316	-	-	4.660.316
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI POTABILIZZAZIONE	(1.212.536)	(134.688)	-	(1.347.223)
FABBRICATI	26.248.739	(818.199)	-	25.430.540
1) TERRENI E FABBRICATI	26.248.739	(818.199)	-	25.430.540
SORGENTI	50.410	-	-	50.410
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(14.560)	(1.249)	-	(15.809)
SORGENTI	35.850	(1.249)	-	34.601
SERBATOI	2.181.069	-	-	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.450.733)	(68.076)	-	(1.518.809)
SERBATOI	730.336	(68.076)	-	662.260
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	1.047.790	10.930	-	1.058.720
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(988.182)	(6.168)	-	(994.350)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	59.608	4.762	-	64.370
TELECONTROLLO	2.687.941	396.513	-	3.084.454
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.662.284)	(206.135)	-	(1.868.418)
TELECONTROLLO	1.025.657	190.378	-	1.216.036
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	-	-	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(4.480)	(527)	-	(5.007)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	16.606	(527)	-	16.079
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	20.735.996	4.940.813	-	25.676.809
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(7.780.261)	(498.290)	-	(8.278.551)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	12.955.735	4.442.523	-	17.398.258
RETE ADDUZIONE	4.982.013	668.802	-	5.650.814
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	(2.187.113)	(150.122)	-	(2.337.236)
RETE ADDUZIONE	2.794.899	518.679	-	3.313.579
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	20.740	215.883	-	236.623
FONDO AMMORTAMENTO ALLACCIAMENTI FOGNATURA	(2.487)	(3.229)	-	(5.716)
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	18.253	212.654	-	230.907
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	3.576.657	737.094	-	4.313.751
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	(539.492)	(100.252)	-	(639.745)
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	3.037.165	636.841	-	3.674.006
IMPIANTI ADDUZIONE	2.128.274	1.063.511	-	3.191.786
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(1.694.464)	(172.751)	-	(1.867.215)
IMPIANTI ADDUZIONE	433.810	890.760	-	1.324.570
IMPIANTI DEPURAZIONE	13.727.623	1.077.322	-	14.804.945
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	(8.579.674)	(730.803)	-	(9.310.477)
IMPIANTI DEPURAZIONE	5.147.949	346.519	-	5.494.468
IMPIANTI FOGNATURA	1.476.422	73.021	-	1.549.443
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(571.550)	(180.974)	-	(752.525)
IMPIANTI FOGNATURA	904.871	(107.953)	-	796.918

IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	2.934.855	336.850	-	3.271.705
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	(1.437.460)	(201.701)	-	(1.639.161)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	1.497.395	135.149	-	1.632.544
IMPIANTI CAPTAZIONE	328.716	443.769	-	772.485
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	(209.218)	(46.118)	-	(255.336)
IMPIANTI CAPTAZIONE	119.498	397.651	-	517.149
RETE FOGNATURA	15.794.402	2.675.818	-	18.470.220
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(4.023.314)	(462.433)	-	(4.485.747)
RETE FOGNATURA	11.771.088	2.213.386	-	13.984.473
PONTE RADIO	75.601	-	-	75.601
FONDO AMMORTAMENTO PONTE RADIO	(75.601)	-	-	(75.601)
PONTE RADIO	-	-	-	0
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	40.548.720	9.811.498	-	50.360.219
ATTREZZATURE	1.731.683	238.730	(169)	1.970.244
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(1.090.702)	(126.553)	109	(1.217.146)
ATTREZZATURE	640.981	112.177	(60)	753.097
ATTREZZATURE LABORATORIO	427.485	14.059	-	441.544
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE LABORATORIO	(227.479)	(35.049)	-	(262.529)
ATTREZZATURE LABORATORIO	200.005	(20.990)	-	179.015
CASSETTE DELL'ACQUA	32.868	-	-	32.868
FONDO AMMORTAMENTO CASSETTE DELL'ACQUA	(9.479)	(3.287)	-	(12.766)
CASSETTE DELL'ACQUA	23.389	(3.287)	-	20.102
MISURATORI ADDUZIONE	2.417	-	-	2.417
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ADDUZIONE	(138)	(161)	-	(299)
MISURATORI ADDUZIONE	2.279	(161)	-	2.118
MISURATORI CAPTAZIONE	116.468	-	-	116.468
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI CAPTAZIONE	(3.983)	(7.757)	-	(11.739)
MISURATORI CAPTAZIONE	112.485	(7.757)	-	104.728
MISURATORI DEPURAZIONE	15.606	-	-	15.606
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI DEPURAZIONE	(1.225)	(1.039)	-	(2.265)
MISURATORI DEPURAZIONE	14.381	(1.039)	-	13.342
MISURATORI FOGNATURA	26.735	1.380	-	28.114
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI FOGNATURA	(13.814)	(1.829)	-	(15.643)
MISURATORI FOGNATURA	12.921	(449)	-	12.471
MISURATORI POTABILIZZAZIONE	689	-	-	689
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI POTABILIZZAZIONE	(23)	(46)	-	(69)
MISURATORI POTABILIZZAZIONE	666	(46)	-	620
INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	1.364.211	667.267	-	2.031.478
SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	384.101	1.017.081	-	1.401.182
FONDO AMMORTAMENTO INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	(875.200)	(189.224)	-	(1.064.425)
INSTALLAZIONE E SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	873.112	1.495.124	-	2.368.236
3) ATTREZZATURE	1.880.220	1.573.571	(60)	3.453.731

AUTOVEICOLI	1.502.059	399.634	(213.547)	1.688.146
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(999.307)	(185.196)	205.750	(978.753)
AUTOVEICOLI	502.753	214.438	(7.797)	709.394
MOBILI E ARREDI	708.901	44.191	(61)	753.031
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(641.290)	(24.339)	40	(665.588)
MOBILI E ARREDI	67.611	19.852	(21)	87.443
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	984.886	42.679	(2.686)	1.024.879
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(839.347)	(55.899)	1.662	(893.583)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	145.539	(13.220)	(1.024)	131.295
4) ALTRI BENI	715.904	221.070	(8.842)	928.133
FABBRICATI	38.339	64.719	(37.747)	65.312
IMPIANTI ACQUA	3.577	-	-	3.577
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	6.831.300	5.813.337	(3.974.097)	8.670.540
ATTREZZATURE	6.520	48.540	(6.036)	49.024
IMPIANTI ADDUZIONE	1.363.118	516.685	(917.675)	962.127
IMPIANTI DEPURAZIONE	8.296.893	3.436.223	(541.364)	11.191.753
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	416.203	886.060	(181.390)	1.120.872
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	358.592	175.354	(266.608)	267.338
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	31.660	54.140	(27.933)	57.867
RETE E IMPIANTI ACQUA EXTRA ATO	10.930	36.949	(10.930)	36.949
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	4.415.011	4.698.215	(2.014.275)	7.098.950
MISURATORI ACQUA	30.430	1.141	(28)	31.543
MOBILI ARREDI E MACCHINE UFFICIO	-	9.393	-	9.393
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	43.934	87.725	-	131.659
TELELETTURA	52.718	287.595	-	340.313
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	21.899.223	16.116.076	(7.978.083)	30.037.217
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91.292.807	26.904.017	(7.986.985)	110.209.839
Incremento immobilizzazioni	-	23.264.747	-	-
Decremento immobilizzazioni	-	-	(216.463)	-
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	-	7.978.083	(7.978.083)	-
Incremento fondi ammortamento	-	(4.338.813)	-	-
Decremento fondi ammortamento	-	-	207.561	-

La posta si compone delle seguenti voci:

- Terreni e fabbricati, figurano in bilancio per 25,4 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 26,2 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale e ad uso industriale. Il decremento è da ricondurre agli ammortamenti del periodo.
- Impianti e macchinari, ammontano a 50,4 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 40,5 milioni di euro) e comprendono principalmente l'ammodernamento degli impianti, della rete idrica relativa alla condotta "Brianteo" utilizzata per la vendita dell'acqua all'ingrosso e delle reti idriche di distribuzione per 17 milioni di euro; gli impianti di depurazione e fognatura per 6,1 milioni di euro; la rete di fognatura per 14 milioni di euro; il sistema di telecontrollo delle reti e impianti per 1,2 milioni di euro. L'incremento è dovuto agli investimenti eseguiti nel periodo pari a 9,8 milioni di euro dovuto principalmente ad investimenti di reti idriche e di fognatura, reti ed impianti di adduzione, nuovi allacciamenti.
- Attrezzature industriali e commerciali, ammontano a 3,5 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 1,9 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla installazione di contatori d'utenza effettuata da Lario Reti Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio.
- Altri beni, per un valore di 928 mila euro (nel 2018 erano pari a 716 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione d'arredo degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre principalmente all'acquisto di nuovi automezzi effettuati nel periodo.
- Immobilizzazioni in corso e acconti, ammontano a 30 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 21,9 milioni di euro) e sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento. L'incremento dell'esercizio è da ricondurre ai maggiori investimenti realizzati da parte di Lario Reti Holding rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensato dalla finalizzazione e messa in esercizio di lavori effettuati sulle reti di distribuzione acqua per 4 milioni di euro e su impianti e reti di fognatura per 2 milioni di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio relativo alle immobilizzazioni materiali, per complessivi 4,3 milioni di euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli investimenti realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%. Tale regola è considerata accettabile se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Si precisa che le svalutazioni registrate nel 2018 sono state contabilizzate a diretta riduzione del costo storico dei cespiti cui si riferiscono.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 116,7 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla svalutazione di 285 mila euro relativi a crediti immobilizzati che fanno riferimento a somme difficilmente recuperabili da Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"), fruttifere di interessi, per investimenti specifici futuri. La svalutazione si è resa

opportuna in quanto l'erogazione della somma è subordinata alla presentazione di un nuovo progetto d'investimento su un impianto specifico, ora non previsto.

La tabella riassume la movimentazione e l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario Reti Holding S.p.A., e dei crediti immobilizzati.

	Valore 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2019
IMPRESE COLLEGATE	116.689.056	-	-	116.689.056
1) PARTECIPAZIONI	116.689.056	-	-	116.689.056
2) CREDITI	285.129	-	(285.129)	0
altre imprese	285.129		(285.129)	0
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	116.974.185	-	(285.129)	116.689.056

La posta si compone delle voci riassunte di seguito.

B.III. 1 – Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, detenute da Lario Reti Holding S.p.A. e valutate in accordo con il metodo del costo di acquisto, ammontano a 116,7 milioni di euro e sono così riassunte:

ACSM -AGAM - Sede in Monza - via Canova 3	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2018	valori in euro
Capitale Sociale	197.343.794
Patrimonio Netto	440.823.038
Utile (Perdita) ultimo esercizio	5.527.360
Percentuale di possesso	23,93%
Valore iscritto a Bilancio	116.689.056

In accordo con quanto richiesto dall'articolo 2427 cc, sono stati forniti i dati relativi alla società collegata relativi all'esercizio 2018.

Il piano industriale 2020-2024, approvato nei primi mesi del 2020, prevede una creazione di valore in crescita nel tempo, motivo per cui non si ravvisano le condizioni per una svalutazione della partecipazione iscritta.

B.III. 2 d-bis – Verso altri

Il decremento dell'esercizio è frutto della svalutazione registrata nel corso dell'esercizio. L'importo, che nel 2018 era pari a 285 mila euro, è relativo al credito verso Cassa Depositi e Prestiti per somme ancora da erogare a fronte di un mutuo acceso dalle società costituenti Lario Reti Holding in anni antecedenti la fusione del 2008. Il mutuo (ora interamente rimborsato) era relativo alla realizzazione di opere inerenti all'impianto di depurazione di

Verderio, ormai terminate da tempo. Si è ritenuto opportuno svalutare totalmente il credito in quanto la somma risulta di difficile erogazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti in assenza di un nuovo progetto sul medesimo impianto.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
C) I.RIMANENZE	564.051	473.173	90.878
C) II.CREDITI	32.925.644	36.027.246	(3.101.602)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.028.278	4.921.697	(3.893.419)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	34.517.973	41.422.117	(6.904.143)

La posta ammonta a 34,5 milioni di euro (nel 2018 era pari a 41,4 milioni di euro) e presenta un decremento di 6,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

La variazione è principalmente da ricondurre al decremento delle disponibilità liquide e dei crediti verso clienti.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Trattasi di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a 564 mila euro a fine esercizio (nel 2018 erano pari a 473 mila euro) ed iscritte al costo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2019
RIMANENZE MAGAZZINO	682.302	959.028	(868.150)	773.181
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(209.130)			(209.130)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	473.172	959.028	(868.150)	564.051
C) I.RIMANENZE	473.172	959.028	(868.150)	564.051

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a impianti e reti idriche, di fognatura e di depurazione nonché al telecontrollo. L'incremento del valore di magazzino è da attribuire all'acquisto di contatori destinati ad essere posati nel prossimo esercizio così come previsto dal piano di sostituzione massivo di contatori posto in essere dalla Società per far fronte alle richieste dell'Autorità e come rinnovo degli stessi. Il fondo obsolescenza non ha subito variazioni, confermandosi congruo.

C.II – Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 32,9 milioni di euro (nel 2018 era pari a 36 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	26.588.222	29.804.423	(3.216.201)
CREDITI VERSO CONTROLLATE	0	0	0
CREDITI VERSO COLLEGATE	93.021	159.664	(66.643)
CREDITI TRIBUTARI	184.335	1.675.996	(1.491.661)
IMPOSTE ANTICIPATE	3.155.357	2.933.230	222.127
VERSO ALTRI	2.904.709	1.453.934	1.450.776
TOTALE CREDITI	32.925.644	36.027.246	(3.101.602)

La variazione rispetto al precedente esercizio è costituita principalmente dal decremento dei crediti verso i clienti e dei crediti tributari (quest'ultimo per effetto dell'utilizzo del credito IRES maturato negli esercizi precedenti), parzialmente compensato dall'incremento dei crediti verso altri per anticipazioni contrattuali a fornitori.

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	16.779.758	20.324.508	(3.544.751)
FATTURE DA EMETTERE	12.667.152	12.558.106	109.046
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(2.858.689)	(3.078.192)	219.503
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	26.588.222	29.804.423	(3.216.201)
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	26.588.222	29.804.423	(3.216.201)

La voce ha subito un decremento di 3,2 milioni di euro principalmente grazie al miglioramento sia dell'attività di recupero crediti che di monitoraggio delle posizioni in sofferenza nel corso dell'esercizio.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	BILANCIO 2018	INCREMENTI	DECREMENTI	BILANCIO 2019
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.078.192	800.000	(1.019.504)	2.858.689
1) VERSO CLIENTI	3.078.192	800.000	(1.019.504)	2.858.689

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di 800 mila euro al fondo svalutazione crediti, per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, dopo aver registrato utilizzi del fondo, per stralcio di partite pregresse e irrecuperabili, per oltre 1 milione di euro.

I crediti verso collegate accolgono il credito verso ACSM AGAM S.p.A. per i servizi generali ed amministrativi resi nel corso dell'esercizio.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
CREDITO VS. COLLEGATE	93.021	159.664	(66.643)
2) CREDITI VERSO COLLEGATE	93.021	159.664	(66.643)

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
CREDITI PER IVA	0	168.321	(168.321)
CREDITI PER IMPOSTE	13.955	1.106.869	(1.092.914)
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	170.380	400.807	(230.426)
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	184.335	1.675.996	(1.491.661)

La voce è pari a 184 mila euro e si riferisce principalmente al credito d'imposta maturato nel 2019 relativo all'"Art Bonus" per il contributo al sistema bibliotecario lecchese, al credito d'imposta relativo alla ristrutturazione della sede e a crediti IRAP.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte anticipate al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	3.155.357	2.933.230	222.127
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.155.357	2.933.230	222.127

Le imposte anticipate, che ammontano a 3,2 milioni di euro, sono relative prevalentemente alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni delle immobilizzazioni acquisite tramite incorporazione lo scorso anno delle società patrimoniali, al fondo svalutazione crediti e al fondo obsolescenza di magazzino.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti "**verso altri**", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
DEPOSITI CAUZIONALI	82.725	79.924	2.800
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	82.725	79.924	2.800
ALTRI CREDITI	2.821.985	1.374.009	1.447.975
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.821.985	1.374.009	1.447.975
TOTALE	2.904.709	1.453.934	1.450.776

La voce è costituita principalmente da crediti verso fornitori per anticipi contrattuali per 2,2 milioni di euro e da crediti per importi pignorati a fronte del procedimento penale n. 1915/18 RGNR mod. 21 e n. 1292/19 RG GIP iscritto presso la Procura della Repubblica di Lecco per 466 migliaia di euro. Sono inoltre presenti altre poste residuali quali "depositi cauzionali" ed "anticipi concessi ai dipendenti".

L'incremento di 1,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente all'aumento degli anticipi contrattuali concessi ai fornitori e alla formazione del credito per le somme pignorate descritto nel paragrafo precedente.

Tutti i crediti in essere al 31 dicembre 2019 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C.IV - Disponibilità liquide

Il saldo, pari a 1 milione di euro (nel 2018 era pari a 4,9 milioni di euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.027.829	4.919.932	(3.892.103)
2) ASSEGNI	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	449	1.765	(1.316)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	1.028.278	4.921.697	(3.893.419)

La variazione è principalmente da ricondurre all'utilizzo delle disponibilità liquide per la realizzazione degli investimenti idrici previsti dal Piano d'Ambito. Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi approfondita delle gestioni che hanno assorbito e generato cassa.

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 296 mila euro (nel 2018 era pari a 180 mila euro).

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
RATEI ATTIVI	516	2.201	(1.685)
RISCONTI ATTIVI	295.922	177.820	118.102
RATEI E RISCONTI	296.438	180.021	116.417

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 si riferiscono a costi di competenza degli esercizi successivi per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2019 e riguardano principalmente il sconto della commissione assicurativa, del valore di 69 mila euro, per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia

dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco (affidato alla Società a partire dal 1 gennaio 2016), il risconto relativo al bonus idrico per 70 mila euro e il risconto relativo al canone di utilizzo dell'applicativo Salesforce per 73 mila euro.

3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2019
I. CAPITALE SOCIALE	41.320.900			41.320.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	29.861.892			29.861.892
IV. RISERVA LEGALE	2.263.732	3.998.214		6.261.946
V. RISERVE STATUTARIE PER RINNOVO DEGLI IMPIANTI SII	5.462.308	5.552.610		11.014.918
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE				
RISERVA STRAORDINARIA	9.045.633	18.485.000		27.530.633
RISERVA DA FUSIONE	792.668			792.668
RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE		51.928.448		51.928.448
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	79.964.271	6.131.547	(79.964.271)	6.131.547
PATRIMONIO NETTO	168.711.404	86.095.818	(79.964.271)	174.842.952

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2019 ammonta a 41,3 milioni di euro

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 09 maggio 2019 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 79.964.271, a Riserva legale per euro 3.998.214, a ricostituzione della riserva straordinaria erogata a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2018 per effetto dell'operazione di aggregazione delle società partecipate per euro 18.485.000, a Riserva straordinaria non distribuibile per origine relativa alla plusvalenza di cui alle operazioni straordinarie dello scorso anno per euro 51.928.448 e a Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico (lett. a dell'art. 28 dello statuto) per euro 5.552.610.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2019	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	41.320.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	6.261.946	B			
Riserva Statutaria per rinnovo impianti	-	A, B	-		
Riserva straordinaria	27.530.633	A, B, C	27.530.633		
Riserva straordinaria non distribuibile	51.928.448	A, B (*)			
Riserva da fusione	792.668	A, B, C	792.668		
Riserva da sovrapprezzo azioni	29.861.892	A, B	29.861.892		
Totale	157.696.486		58.185.193	-	-
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					
(*) Riserva non distribuibile in quanto relativa a utili dell'esercizio 2018 non ancora realizzati dalla Società da un punto di vista monetario.					

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2016-2018) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite o per distribuzione ai soci.

L'articolo 28 dello statuto della società prevede che:

Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono destinati:

- alla riserva legale per una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico per un importo determinato sottraendo dall'utile netto la componente destinata a riserva legale e l'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale;
- la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare.

Pertanto in sede di destinazione dell'utile d'esercizio la componente da riferire al servizio idrico integrato sarà destinata interamente alla riserva per il rinnovo degli impianti del SII. La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento e ai costi di sviluppo iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2019, pari a 91.347euro e per la Riserva straordinaria avente origine dalla plusvalenza di cui alle operazioni straordinarie avvenute nel 2018 per euro 51.928.448. Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DA FUSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA DA ARROTONDAMENTO	RISERVA RINNOVO IMPIANTI	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2008	50.000.000	-		13.485.855	-			141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008		7.057						(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)				(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)					(26.432.284)
Risultato d'esercizio								2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000	7.057		6.687.657	-			2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009		129.545			1.711.351			(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi								(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio								5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000	136.602		6.687.657	1.711.351			5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010		270.054			3.131.005			(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserv a da arrotondamento							(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio								5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000	406.656		6.687.657	4.842.356		(1)	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011		280.512			3.329.720			(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserv a da arrotondamento							1	0	1
Risultato d'esercizio								4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000	687.168		6.687.657	8.172.076		-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012		239.649			2.053.330			(2.292.979)	-
Aumento di capitale									-
Distribuzione dividendi					(1.500.000)			(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio								6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	926.817		6.687.657	8.725.406		-	6.043.785	52.383.665
Destinazione utile 2013		302.190			3.240.508			(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900								128.900
Distribuzione dividendi								(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio								3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	1.229.007		6.687.657	11.965.914			3.848.899	53.860.377
Destinazione utile 2014		192.445			906.288			(1.098.733)	-
Aumento di capitale									-
Distribuzione dividendi								(2.750.166)	(2.750.166)
Risultato d'esercizio								3.199.572	3.199.572
Saldo al 31.12.2015	30.128.900	1.421.452		6.687.657	12.872.202			3.199.572	54.309.783
Destinazione utile 2015		159.979			38.755			(198.734)	-
Aumento di capitale									-
fusione Idroservice				7.224.952					7.224.952
Distribuzione dividendi								(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio								7.189.236	7.189.236
Saldo AL 31.12.2016	30.128.900	1.581.431		13.912.609	12.910.957			7.189.236	65.723.132
Destinazione utile 2016		359.462			744.055		3.084.879	(4.188.396)	-
Aumento di capitale									-
Distribuzione dividendi								(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio								6.456.786	6.456.786
Saldo AL 31.12.2017	30.128.900	1.940.893		13.912.609	13.655.012		3.084.879	6.456.788	69.179.077
Destinazione utile 2017		322.839			755.679		2.377.429	(3.455.947)	-
Incorporazione società minori	11.192.000		29.861.892						41.053.892
Distribuzione dividendi e riserve				(13.119.941)	(5.365.057)			(3.000.838)	(21.485.836)
Risultato d'esercizio								79.964.271	79.964.271
Saldo AL 31.12.2018	41.320.900	2.263.731	29.861.892	792.668	9.045.633		5.462.308	79.964.271	168.711.404
Destinazione utile 2018		3.998.214			70.413.448			(74.411.661)	-
Distribuzione dividendi e riserve									-
Risultato d'esercizio								6.131.547	6.131.547
Saldo AL 31.12.2019	41.320.900	6.261.944	29.861.892	792.668	79.459.080		5.462.308	11.684.154	174.842.952

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2019
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	920.601	-	-	920.601
FONDO ATTIVITA' DI RICERCA E SOCIO CULTURALI	4.622.000	-	(400.000)	4.222.000
FONDO RISCHI E ONERI	75.000	35.666	(18.166)	92.500
FONDO RISCHI E ONERI	5.617.601	35.666	(418.166)	5.235.101

La posta ammonta a 5,2 milioni di euro e presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 400 mila euro.

Il fondo è costituito da:

- un fondo oneri futuri originariamente istituito per 4,6 milioni di euro con delibera assembleare del 3 maggio 2018 e destinato ad attività di ricerca/innovazione e ad attività socio-culturali da realizzare secondo le indicazioni dei comuni Soci nel territorio della Provincia di Lecco; nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato di 400 mila euro per l'utilizzo dello stesso a favore della Fondazione Comunitaria del Lecchese. Tale fondazione è impegnata al sostegno del territorio provinciale in ambito di tutela e conservazione dell'ambiente e del patrimonio storico artistico locale.
- un fondo imposte differite di 921 mila euro relativo alla plusvalenza generata (ma non realizzata fiscalmente) a fronte dell'operazione di fusione che ha condotto all'acquisizione di una partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A.;
- un fondo rischi di 92 mila euro a fronte del rischio di soccombenza nell'ambito di contenziosi con utenti per risarcimento danni derivanti da disservizi relativi al servizio idrico, ampliamenti descritti in relazione sulla gestione.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2019
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	877.808	15.564	(32.401)	860.971
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	877.808	15.564	(32.401)	860.971

Il fondo TFR al 31 dicembre 2019 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre 2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La variazione di questa voce, nel periodo esaminato, è da ricondurre agli incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge, per 16 mila euro. I decrementi sono da attribuire al TFR liquidato ai dipendenti nel corso dell'esercizio per cessazioni o anticipazioni.

D - DEBITI

I debiti passano da 57,4 milioni a 58,9 milioni di euro, con un incremento di 1,5 milioni di euro da ricondurre principalmente ai seguenti fattori:

- l'incremento dei debiti verso banche per 3,9 milioni di euro a causa dell'utilizzo della linea di credito in essere presso la Banca Popolare di Sondrio, disponibile complessivamente per 15 milioni di euro.
- l'incremento dei debiti verso fornitori per 5,2 milioni di euro dovuto alla contabilizzazione negli ultimi mesi dell'esercizio di fatture relative ad investimenti il cui pagamento è stato posticipato all'esercizio successivo;
- il decremento di 6,1 milioni di euro dei debiti per dividendi spettanti agli azionisti, erogati nel presente esercizio come stabilito dalla deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 03 maggio 2018.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	5.857.302	2.343.473	3.513.829
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	23.126.386	22.686.240	440.146
4) DEBITI VERSO BANCHE	28.983.688	25.029.713	3.953.975
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	824.698	960.797	(136.099)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	442.323	1.259.548	(817.224)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.267.021	2.220.345	(953.325)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	4.500	3.600	900
ACCONTI OLTRE 12 MESI	0	0	0
6) ACCONTI	4.500	3.600	900
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	22.733.844	17.542.292	5.191.553
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	22.733.844	17.542.292	5.191.553
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	71.245	700	70.545
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	71.245	700	70.545
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	972.058	256.476	715.582
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0	0
12) DEBITI TRIBUTARI	972.058	256.476	715.582
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	741.105	796.191	(55.087)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0	0
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	741.105	796.191	(55.087)
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	4.167.912	8.586.438	(4.418.526)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	0	3.000.000	(3.000.000)
14) ALTRI DEBITI	4.167.912	11.586.438	(7.418.526)
D) DEBITI	58.941.373	57.435.755	1.505.619

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	5.857.302	12.094.260	11.032.126	28.983.688
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	824.698	442.323	-	1.267.021
D.6 ACCONTI	4.500	-	-	4.500
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	22.733.844	-	-	22.733.844
D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	71.245	-	-	71.245
D.12 DEBITI TRIBUTARI	972.058	-	-	972.058
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	741.105	-	-	741.105
D.14 ALTRI DEBITI	4.167.912	-	-	4.167.912
TOTALE	35.372.665	12.536.583	11.032.126	58.941.373

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 28,9 milioni di euro e accoglie l'esposizione debitoria verso:

- la Banca Popolare di Sondrio, per 3,6 milioni di euro per il parziale utilizzo della linea di credito in essere;
- la Banca Popolare di Sondrio, per il finanziamento contratto per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione mensile del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi maggiorata di uno spread pari a 75 punti base. La suddivisione temporale del debito è stata eseguita su un piano di ammortamento del mutuo aggiornato agli ultimi tassi applicati. La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare il debito sopra indicato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015.
- la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per il finanziamento contratto per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31/12/2030, prevedeva l'erogazione, entro l'anno 2019, di 27,5 milioni di euro, erogabili su richiesta ed in funzione degli investimenti che la Società è tenuta a svolgere. Al 31 dicembre 2019 tale somma risulta interamente erogata (l'ultima tranche di 2,8 milioni di euro è stata erogata nell'esercizio). Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile in base alla quotazione dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di erogazione di ciascuna tranche, maggiorato di 1,89 punti percentuali. E' previsto un periodo di preammortamento sulle somme erogate che è terminato il 31 dicembre 2017. Solo dopo tale data ha avuto inizio il piano di ammortamento in linea capitale. La suddivisione temporale del debito, indicata nella tabella sopra esposta, è stata ottenuta ipotizzando un valore di Euribor pari a zero applicando la sola maggiorazione di 1,89 punti percentuali. Il presente debito è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stato iscritto inizialmente al netto dei costi di transazione. Questi sono ammortizzati lungo la durata attesa del

finanziamento ed il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione a conto economico).

Il contratto di finanziamento prevede i seguenti covenants finanziari:

- PFN/PN < 1,2x
- PFN/MOL < 3,7x fino all'esercizio 2020 compreso
- PFN/MOL < 2x con riferimento agli esercizi successivi al 2020 (escluso)

Come già commentato nella relazione sulla gestione, al termine dell'esercizio corrente la Società rispetta gli impegni e limitazioni previste nel contratto di finanziamento, tuttavia nel corso del 2020 la Società procederà a rinegoziare tali valori per renderli coerenti con la tipologia di business svolto e consentire l'accensione di un nuovo finanziamento con BEI che sosterrà gli investimenti dei prossimi anni.

- La Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, o BIIS, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, per il finanziamento contratto per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Olginate. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31.12.2026 deriva dall'incorporazione di Idrolario. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso fisso del 4,48% annuo. La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015.

Non sono stati sottoscritti derivati a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume le posizioni di debito bancario in essere.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2018	RESIDUO AL 31.12.2019	VARIAZIONI
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	SCOPERTO DI CONTO CORRENTE	A REVOCA	variabile		3.570.145	3.570.145
INTESA SANPAOLO S.P.A.	FINANZIAMENTO OPERE IDRICHE A PIANO D'AMBITO	31.12.2030	variabile	22.545.905	23.374.746	828.842
BANCA BIIS	FINANZIAMENTO DEPURATORE OLGINATE	31.12.2026	fisso	2.159.834	1.929.810	(230.024)
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	323.975	108.987	(214.987)
TOTALE				25.029.713	28.983.688	3.953.975

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso Cassa Depositi e Prestiti.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2019
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO COMPLETAMENTO OPERE VERDERIO	31/12/2020	4,60%	48.437
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433733900 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2020	4,60%	136.898
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433733901 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2020	4,60%	13.028
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433701800 DEPURATORE LOMAGNA	31/12/2021	5,75%	204.064
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433694900 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2021	5,75%	628.518
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433648600 SERBATOI CIVATE	31/12/2020	4,60%	95.845
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433648601 SERBATOI CIVATE	31/12/2020	4,60%	61.768
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434644500 ACQUEDOTTO BARZANO' CASATENOVO	31/12/2020	4,60%	34.598
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434178000 ACQUEDOTTO OLGINATE PESCAIE	31/12/2020	4,60%	15.105
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434178001 ACQUEDOTTO OLGINATE PESCAIE	31/12/2020	4,60%	1.040
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 3184733 EX ADDA ACQUE	31/12/2021		27.720
TOTALE				1.267.021

La posta, pari a 1,3 milioni di euro, è relativa ai mutui sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti in esercizi precedenti dalle società incorporate in Lario Reti Holding nel 2018 e necessari per la realizzazione delle opere idriche.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 22,7 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 17,5 milioni euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
FATTURE DA RICEVERE	11.551.626	9.749.114	1.802.512
FATTURE RICEVUTE	11.182.218	7.793.177	3.389.041
7) DEBITI VERSO FORNITORI	22.733.844	17.542.292	5.191.553

I debiti verso fornitori si incrementano di 5,2 milioni di euro per effetto della fatturazione avvenuta in prossimità della fine dell'esercizio di molti lavori di investimento il cui pagamento è stato posticipato all'anno successivo.

Debiti verso imprese collegate

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
DEBITI VS. COLLEGATE	71.245	700	70.545
D10)DEBITI VERSO COLLEGATE	71.245	700	70.545

La posta rappresenta il riaddebito di costi del personale da parte della società collegata ACSM-AGAM S.p.A..

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 972 mila euro (nel 2018 erano pari a 256 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	313.250	235.498	77.752
DEBITI PER IVA	323.850	0	323.850
DEBITO PER IMPOSTE	334.958	20.978	313.980
12) DEBITI TRIBUTARI	972.058	256.476	715.582

La posta accoglie principalmente i debiti verso l'erario per le ritenute operate ai dipendenti nel mese di dicembre per 313 mila euro, il debito per IVA per 324 mila euro ed il debito per imposte (IRES) per 298 mila euro. L'incremento è dovuto principalmente al debito per IVA e al debito per IRES (lo scorso anno la Società risultava a credito).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 741 mila euro (nel 2018 era pari a 796 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
DEBITI VERSO INPDAP	43.782	42.242	1.540
DEBITI VERSO INPS	580.968	550.188	30.780
DEBITI VERSO INAIL	7.132	29.944	(22.812)
DEBITI VERSO ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	109.222	173.816	(64.594)
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	741.105	796.191	(55.086)

Il decremento è da ricondurre principalmente ad una riduzione dei debiti verso i fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 4,2 milioni di euro (nel 2018 era pari a 11,6 milioni di euro), è di seguito dettagliata:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
DEBITI VERSO DIPENDENTI	816.025	762.647	53.378
DEBITI VERSO AZIONISTI PER RISERVE DA EROGARE	3.000.000	10.322.998	(7.322.998)
ALTRI DEBITI	351.887	500.794	(148.907)
14) ALTRI DEBITI	4.167.912	11.586.438	(7.418.526)

In particolare, va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31 dicembre 2019 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce "debiti verso azionisti per riserve da erogare" fa riferimento ai debiti verso i comuni azionisti per il dividendo ancora da erogare deliberato dall'assemblea degli azionisti del 03 maggio 2018 per 3 milioni di euro;
- la voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso fornitori per Ritenute di legge sugli appalti per 160 mila euro e il debito verso la Cassa Conguaglio per le componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 per complessivi 147 mila euro.

Tutti i debiti in essere al 31 dicembre 2019 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a 31,9 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 27,7 milioni di euro) e risultano così composti:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONI
RATEI PASSIVI	94.370	21.904	72.466
RISCOINTI PASSIVI	31.761.789	27.681.713	4.080.076
E) RATEI E RISCOINTI	31.856.158	27.703.616	4.152.542

I risconti passivi, facenti riferimento ai contributi in conto impianti, si incrementano per 2,4 milioni di euro per l'applicazione del principio contabile OIC 16 alla componente tariffaria "Foni", destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti.

La parte rimanente è riconducibile principalmente a contributi erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia a sostegno di opere idriche, nonché da contributi di privati e aziende per gli allacciamenti idrici e di fognatura.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione delle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	49.801.813	50.001.376	(199.563)
A) 2.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	24.126.784	18.245.313	5.881.471
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.637.253	4.972.406	(2.335.153)
VALORE DELLA PRODUZIONE	76.565.850	73.219.095	3.346.755

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 76,6 milioni di euro, in crescita di 3,3 milioni di euro (+4,6%) rispetto lo scorso anno.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 49,8 milioni di euro, si compongono delle seguenti voci:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	48.057.855	47.446.365	611.491
RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.455.746	1.375.909	79.837
RICAVI DA TRATTAMENTO BOTTINI	18.408	160.032	(141.625)
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	269.804	224.814	44.990
RICAVI DA SERVIZI ALLE EX CONTROLLATE	-	794.256	(794.256)
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	49.801.813	50.001.376	(199.563)

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 48,1 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di cui il 90% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo al servizio clienti. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con il

provvedimento nr. 116 del 25 luglio 2018 ha deliberato per il periodo 2018-19 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA ha inoltre introdotto una nuova articolazione tariffaria prevedendo una fatturazione pro-capite. Oltre a questo, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. La voce risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente;

- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per circa 1,5 milioni di euro, a fronte di oltre 4,6 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'82 % dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte; La voce risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imohf e biologiche da parte di terzi per 18 mila euro. La voce risulta in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito di un maggior utilizzo dei nostri impianti di depurazione per l'attività programmata di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla pulizia degli impianti e delle reti fognarie della Società avviata nell'inizio dell'anno 2019. Attualmente la percentuale di smaltimento effettuata presso i nostri impianti è pari a circa al 60%;
- ai servizi resi all'utenza, derivanti dalle prestazioni amministrative svolte per l'attivazione dell'utenze acquedotto e fognatura e dai contributi per gli allacciamenti e la posa dei misuratori.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi sostenuti per la costruzione di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società. In altri termini evidenzia gli investimenti complessivi effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati è la seguente:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
SPESE PER ACQUISTI	5.127.126	3.463.178	1.663.948
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	17.204.550	13.563.385	3.641.165
SPESE PER IL PERSONALE	1.795.108	1.218.749	576.359
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	24.126.784	18.245.313	5.881.472

L'incremento è dovuto all'attività di investimento che la società è chiamata a svolgere in virtù del suo ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato. Per un maggior dettaglio si rimanda ai paragrafi relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente nota integrativa.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli "Altri ricavi e proventi" negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.363.288	1.108.118	255.170
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.273.965	3.864.288	(2.590.324)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.637.253	4.972.406	(2.335.153)

Le principali voci che compongono gli "altri ricavi e proventi" sono principalmente:

- contributi in conto impianti per opere finanziate da terzi e attraverso la componente tariffaria FONI per la quota di competenza dell'esercizio per 1,4 milioni di euro;
- ricavi derivanti dai servizi resi alla società collegata ACSM-AGAM di tipo amministrativo e di locazione degli uffici per circa 360 mila euro;
- ricavi derivanti da prestazioni rese alle amministrazioni comunali per richieste specifiche di adeguamento di beni di loro proprietà a seguito di lavori congiunti per 570 mila euro;
- vendita di acqua al dettaglio per 34 mila euro mediante le c.d. cassette dell'acqua;
- applicazione di penali contrattuali per 90 mila euro;
- plusvalenze da alienazione beni strumentali per 93 mila euro.

La parte residuale è da ricondurre a ricavi marginali.

Tutti i ricavi al 31 dicembre 2019 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, sostenuti nell'esercizio.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	7.209.783	5.414.521	1.795.261
B) 7.SERVIZI	41.074.667	36.973.868	4.100.799
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	5.227.112	4.897.029	330.083
B) 9.PERSONALE	11.072.626	10.459.671	612.954
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.454.654	18.162.948	(11.708.294)
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(90.878)	(47.310)	(43.567)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	35.666	51.500	(15.834)
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.013.294	2.319.507	(1.306.213)
COSTI DELLA PRODUZIONE	71.996.924	78.231.734	(6.234.810)

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 7,2 milioni di euro (nel 2018 era pari a 5,4 milioni di euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione della rete e degli impianti idrici, di depurazione e fognatura nonché per l'impiego finalizzato alla realizzazione di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
ACQUISTO ACQUA E GAS PER PROCESSO	119.783	110.210	9.573
MATERIALI DI MAGAZZINO	959.028	584.263	374.766
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE IDRICHE E TECNICHE	5.000.322	3.672.923	1.327.399
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	7.961	4.687	3.274
CANCELLERIA	11.584	17.298	(5.714)
CARBURANTE	148.007	148.993	(985)
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	62.118	51.448	10.671
MATERIALI PER LABORATORIO	85.369	83.468	1.901
ADDITIVI CHIMICI PER ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE	807.561	734.068	73.494
ALTRE VOCI RESIDUALI	8.050	7.164	886
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	7.209.783	5.414.521	1.795.263

La variazione, rispetto all'esercizio 2018, è da ricondurre principalmente ai maggiori acquisti di materiali e ricambi per gli impianti relativi al servizio idrico integrato e di reagenti utilizzati nei processi depurativi o di potabilizzazione delle acque. L'incremento dei materiali di magazzino è legato agli acquisti di misuratori da posare a fronte dell'ingente piano di sostituzioni in cui è impegnata la Società.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
SERVIZI INDUSTRIALI	34.154.054	29.737.326	4.416.727
SERVIZI COMMERCIALI	638.041	639.934	(1.893)
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	150.646	214.646	(64.000)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.011.698	1.507.200	(495.502)
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI	2.498.573	1.961.696	536.877
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	136.357	101.321	35.036
SERVIZI ASSICURATIVI	369.627	499.422	(129.795)
SERVIZI TELEFONICI E DATI	504.502	517.263	(12.761)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	8.757	2.335	6.422
SERVIZI AL PERSONALE	438.693	534.878	(96.185)
SERVIZI INFORMATICI	541.117	530.539	10.578
SERVIZI HOUSING	452.351	358.308	94.043
ALTRI SERVIZI	170.251	369.000	(198.750)
B) 7.SERVIZI	41.074.667	36.973.868	4.100.799

381747

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di servizi destinati alle attività inerenti il servizio idrico integrato e comprende gli interventi capitalizzati.

Tra i servizi industriali, pari circa a 34,2 milioni di euro, quelli più significativi si riferiscono:

- a costi sostenuti e poi capitalizzati relativi al potenziamento delle infrastrutture idriche per 17 milioni di euro (nel precedente esercizio tale valore ammontava a 13,6 milioni di euro);
- all'acquisto di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 10,7 milioni di euro;
- agli interventi di manutenzione delle infrastrutture idriche per 2,9 milioni di euro;
- a servizi di depurazione svolti da altre società per 1,7 milioni di euro relativamente ai reflui conferiti extra provincia;
- al servizio per spurghi e pulizia vasche e stazioni di fognatura per 467 mila euro.

I servizi amministrativi risultano in riduzione per 496 mila euro per effetto del venir meno delle consulenze societarie legate alle operazioni straordinarie dello scorso anno. Al contrario, i costi per servizi di smaltimento rifiuti risultano in aumento per effetto del rialzo delle tariffe.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
AFFITTI PASSIVI	187.922	148.757	39.166
CANONI DEMANIALI	207.637	216.652	(9.015)
CANONI CONCESSIONE	38.280	39.754	(1.474)
CANONI UTILIZZO IMPIANTI SOCIETA TERZE	867.398	55.374	812.024
RIMBORSO MUTUI COMUNI PER IMPIANTI IDRICI	3.755.591	4.244.507	(488.915)
NOLEGGI	170.283	191.986	(21.702)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	5.227.112	4.897.029	330.083

La voce ammonta a 5,2 milioni di euro e accoglie principalmente i canoni per utilizzo impianti di proprietà di terze parti ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici di loro proprietà.

L'incremento dei costi per godimento di beni di terzi è da ricondurre ai seguenti aspetti:

- all'incremento dei "canoni per utilizzo impianti di società terze" per l'utilizzo degli impianti idrici di Azienda Servizi Integrati Lambro S.p.A. ("ASIL"), Valbe Servizi S.p.A. ("Valbe Servizi") e Ausm Calolziocorte S.r.l. ("AUSM"), pari a 812 mila euro;
- alla riduzione del rimborso ai Comuni dei mutui relativi a infrastrutture idriche pari a 489 mila euro, per effetto del piano di ammortamento di tali poste;

Si conferma inoltre che la Società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
a) SALARI E STIPENDI	8.225.128	7.600.363	624.764
b) ONERI SOCIALI	2.416.064	2.308.940	107.124
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	408.563	537.243	(128.680)
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	22.870	13.125	9.745
B) 9.PERSONALE	11.072.626	10.459.671	612.954

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2019 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati ed è pari a 11,1 milioni di euro.

La componente capitalizzata è stata pari a 1,8 milioni di euro.

Come già detto l'incremento rispetto lo scorso anno è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti derivante dalla politica di assunzioni messa in atto nell'esercizio in esame ai fini del rafforzamento di alcuni reparti quali l'ingegneria e la conduzione, sia con figure tecniche che operative.

L'organico aziendale ammonta a 203 unità al 31 dicembre 2019. Nel precedente esercizio era pari a 197 unità.

Si specifica con riferimento alla voce relativa al "trattamento di fine rapporto" che l'importo contabilizzato nell'esercizio sconta la correzione di una sovrastima dello scorso esercizio.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano in bilancio a 6,5 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 18,2 milioni di euro) e presentano la seguente composizione:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.315.841	1.360.460	(44.619)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.338.813	3.765.355	573.458
c) SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	12.870.434	(12.870.434)
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	800.000	166.699	633.301
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.454.654	18.162.948	(11.708.295)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 5,6 milioni di euro e la crescita rispetto il precedente esercizio è da ricondurre agli investimenti realizzati nell'anno.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad ammortamenti relativi a migliorie su impianti e reti di terzi per 1,3 milioni di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ai fabbricati aziendali per 880 mila euro, al telecontrollo per 206 mila euro, ad attrezzature per 162 mila euro, ad automezzi per 185 mila euro e per la rimanente parte, pari a 3 milioni di euro, ad impianti e reti di proprietà aziendale.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate svalutazioni di immobilizzazioni. Si ricorda che nel 2018 si era resa necessaria una svalutazione dei cespiti derivanti dalle società patrimoniali incorporate per adeguarne il loro valore contabile al rispettivo valore in uso.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 800 mila euro, si è reso necessario al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai crediti verso clienti della presente nota.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa (rimanenze finali maggiori rispetto le rimanenze iniziali) per 91 mila euro (nel 2018 era negativa per 47 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi, in virtù dell'elevata probabilità di soccombenza della società nell'ambito di alcuni contenziosi con gli utenti, per un importo pari a 36 mila euro.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati altri accantonamenti.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 1 milione di euro (nel 2018 era pari a 2.3 milioni di euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	84.090	80.577	3.513
ALTRI ONERI TRIBUTARI	110.328	143.559	(33.230)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	683	32.807	(32.123)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI e di FUNZIONAMENTO	537.847	518.808	19.039
MULTE ED AMMENDE	162.372	79.987	82.385
INSUSSISTENZE CESPITI SOCIETA' FUSE	0	766.479	(766.479)
SPESE GENERALI	117.973	697.291	(579.318)
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.013.294	2.319.507	(1.306.213)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente da ricondurre al write-off contabilizzato lo scorso esercizio di cespiti provenienti dalle società patrimoniali incorporate nel 2018 e alla diminuzione delle spese generali a seguito di oneri una tantum sostenuti nell'esercizio 2018.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 3 milioni di euro (nel 2018 era pari a 93,1 milioni di euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	-	19.764.805	(19.764.805)
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	3.305.863	-	3.305.863
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI (OPERAZIONE MNL)		76.716.775	(76.716.775)
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.305.863	96.481.580	(93.175.717)
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	745	8.514	(7.769)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	2.852	6.000	(3.148)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	303.218	207.105	96.113
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	306.815	221.619	85.196
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	-	7.304	(7.304)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI			
INTERESSI PASSIVI MUTUI	565.130	638.325	(73.195)
MINUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	-	2.878.261	(2.878.261)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	46.156	43.201	2.955
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	611.286	3.567.090	(2.955.804)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.001.392	93.136.109	(90.134.716)

I proventi da partecipazioni, pari a 3,3 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi maturati ed incassati nel corso del 2019 dalla società collegata ACSM-AGAM S.p.A. Nel 2018 i dividendi incassati dalle controllate erano stati 19,8 milioni di euro.

Si ricorda che lo scorso esercizio era stata rilevata una plusvalenza di 76,7 milioni di euro derivante dalla rilevazione del maggior valore riconosciuto alla partecipazione in ACSM-AGAM a fronte dell'incorporazione di ACEL Service S.r.l., Lario Reti Gas S.r.l. e AEVV Energie S.r.l., società precedentemente partecipate da Lario Reti Holding S.p.A..

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 307 mila euro (nel 2018 erano pari a 222 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali

per 3 mila euro e per la restante parte dagli interessi nei confronti degli utenti per morosità. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al maggior addebito di interessi per ritardato pagamento effettuato nei confronti degli utenti morosi.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 611 mila euro (nel 2018 erano pari a 3,6 milioni di euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui destinati al finanziamento degli investimenti della Società.

Il decremento rispetto lo scorso esercizio è da attribuire alla minusvalenza rilevata nel 2018 per effetto dell'operazione di ricollocamento sul mercato di n. 2.849.763 azioni di ACSM-AGAM S.p.A. ai fini del ripristino del livello minimo del flottante (pari a 10%).

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
a) DI PARTECIPAZIONI	-	6.054.746	(6.054.746)
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	285.129	2.379.882	(2.094.753)
D) 19. SVALUTAZIONI	285.129	8.434.628	(8.149.499)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(285.129)	8.434.628,20	8.149.499

La svalutazione registrata nell'esercizio fa riferimento a somme difficilmente recuperabili da Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") per investimenti specifici futuri, ora non previsti.

E. 20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZIONE
IRES	1.082.792	780.052	302.740
IRAP	305.281	323.095	(17.814)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.388.073	1.103.148	284.925
IMPOSTE RELATIVA AD ESERCIZI PRECEDENTI	(12.304)	-	(12.304)
IMPOSTE RELATIVA AD ESERCIZI PRECEDENTI	(12.304)	-	(12.304)
IMPOSTE DIFFERITE	-	920.601	(920.601)
IMPOSTE ANTICIPATE	(222.127)	(2.299.179)	2.077.052
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(222.127)	(1.378.577)	1.156.451
20.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.153.642	(275.430)	1.429.072

Le imposte rilevate a conto economico risultano pari a 1,15 milioni di euro (nel 2018 avevano un valore positivo di 275 mila euro) registrando un incremento che è principalmente da ricondurre alle imposte anticipate e differite stanziare nell'esercizio precedente a fronte delle operazioni straordinarie già descritte nella presente nota integrativa.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue.

IRES - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'	2019	2018
Risultato ante imposte civilistico	7.285.190	79.688.842
Variazioni in aumento	1.871.980	23.819.005
Variazioni in diminuzione	4.491.352	100.128.434
Ace	154.186	129.194
REDDITO IMPONIBILE	4.511.633	3.250.218
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 24%	1.082.792	780.052
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.082.792	780.052
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
	2019	2018
Differenza tra valore e costi della produzione	16.477.219	18.627.548
Variazioni in aumento:	698.345	2.003.195
Variazioni in diminuzione:	501.415	3.864.629
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	9.405.561	9.073.365
VALORE PRODUZIONE NETTA	7.268.588	7.692.749
Imposta IRAP - aliquota 4,2%	305.281	323.095
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	305.281	323.095
Imposte anticipate	(222.127)	(2.299.179)
Imposte differite	-	920.601
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(222.127)	(1.378.578)

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,2%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini IRES si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalla collegata Acsm Agam Spa di Monza per 3,1 milioni di euro;
- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per 615 mila euro;
- ammortamenti cespiti svalutati ed oneri già tassati negli anni precedenti per 3,1 milioni di euro.

Tra le principali variazioni in aumento si segnala la svalutazione dei crediti commerciali per 654 mila euro e la svalutazione del credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per 285 mila euro.

Le voci che determinano le imposte anticipate sono le seguenti:

	BASE IMPONIBILE	IRES	IRAP	imposte anticipate 2019	imposte anticipate 2018	differenze
F.do sval.crediti tassato	2.213.355	531.205		531.205	242.412	288.793
Fondo rischi ed oneri	92.500	22.200	3.885	26.085	21.150	4.935
Compenso Amministratori	23.812	5.715		5.715	8.635	-2.920
fondo svalutazione magazzino	209.129	50.191	8.783	58.974	58.974	0
fondo svalutazione credito immobilizzato	285.129	68.431		68.431	836	67.595
Svalutazione cespiti	8.740.943	2.097.826	367.120	2.464.946	2.601.222	(136.276)
TOTALE	11.564.869	2.775.569	379.788	3.155.357	2.933.230	222.127

Non vi sono variazioni con riferimento al fondo imposte differite, pari a 920.601 euro e relativo alla plusvalenza (non realizzata fiscalmente) da alienazione partecipazioni nell'ambito dell'operazione MNL avvenuta lo scorso esercizio.

La tabella sottostante indica il tax rate effettivo delle imposte sul reddito che nell'esercizio risulta essere pari a 15,8%.

ESERCIZIO	2019	2018
Utile ante imposte	7.285.189	79.688.842
Imposte dell'esercizio	1.153.642	(275.429)
TAX RATE	15,8%	-0,3%

3.5 Altre informazioni sul Bilancio

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Le garanzie prestate dalla società a garanzia della restituzione del capitale erogato dalla Banca Intesa San Paolo a fronte del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015 presso il notaio Giulio Donegana, n. repertorio 105310, n. raccolta 31322, sono costituite da:

- 1) cessione dei crediti derivanti dal contratto di servizio;
- 2) cessione dei crediti IVA;
- 3) canalizzazione degli incassi da Servizio idrico sul conto dedicato.

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 32,3 milioni di euro e sono riportate nella tabella sottostante. Tra queste figura la fideiussione rilasciata a favore dell'Ufficio d'Ambito per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	banca
934691/98	€ 38.734,27	Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	regolare esecuzione posa tubazioni gas lungo le s.p. nei comuni del comprensorio lecchese	BPS
934692/98	€ 5.164,57	Comune di Ballabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale gas	BPS
945344/00	€ 5.164,57	Comune di Bellano	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	BPS
945517/00	€ 2.582,28	Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	BPS
101536/01	€ 5.164,57	Comune di Dervio	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	BPS
111644/02	€ 940,02	Regione Lombardia - Direzione Generale Affari Generali e Personale	piccole derivazioni di acque sotterranee	BPS
155206/07	€ 25.000,00	Provincia di Lecco	mutamento destinazione d'uso di terreni	BPS
177241/10	€ 420,30	Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	Attraversamento subalveo nel torrente Piovema nei Comuni di Pasturo e Introbio	BPS
181254/10	€ 8.000,00	Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti	BPS
181255/10	€ 10.000,00	Comune di Galbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico	BPS
184802/11	€ 5.000,00	Comune di Premana	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	BPS
186718/11	€ 5.000,00	Comune di Olginate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	BPS
187160/11	€ 5.000,00	Comune di Civate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	BPS
187161/11	€ 5.000,00	Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	BPS
201197/12	€ 40.000,00	Tamoll Italia spa	deposito cauzionale servizio Mycard Corporate	BPS
203356/13	€ 500,00	Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore	BPS
213682/14	€ 10.000,00	Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute del "regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014	BPS
215440/14	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione tratto di fognatura sp072 al km 38+440 nel comune di airuno categoria 1°	BPS
218806/14	€ 15.000,00	Comune di Cremeno	autorizzazione alla manomissione di manto stradale per lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto pubblico lungo la via piovema.	BPS
222223/15	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 81+595 al pk 81+595, nel comune di dervio, mappale, categoria 1°	BPS
222638/15	€ 6.100,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 1+120 al pk 1+160, nel comune di galbiate, mappale, categoria 1°	BPS
223124/1	€ 10.000,00	Comune di Verderio	garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di realizzazione della rete acquedotto in via cascina brugarola	BPS
223524/15	€ 82.125,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuova rete fognatura nera e posa tubazione gas	BPS
225462/15	€ 10.000,00	Comune di Carenno	opere per la dismissione di scarichi fognari e l'adeguamento di reti esistenti in comune di carenno (lc)	BPS
225971/15	€ 10.000,00	Comune di Merate	garanzia degli obblighi di ripristino a seguito di manomissioni suolo pubblico per lavori rete idrica e fognaria	BPS
227003/15	€ 22.050,00	Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp 056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di calco, categoria 1°	BPS
228209/15	€ 12.200,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per prolungamento tratto di rete acquedotto e nuovo allacciamento in corso bergamo e via roma sulla strada provinciale sp639, dal pk 27+502 al pk 27+544, nel comune di vercurago, categoria 1°	BPS
228577/16	€ 2.980,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa tratto di collettore fognario sulla SP069 dal PK 4+170 al PK 4+182 nel comune di Garbagnate Monastero, categoria 2°	BPS
230106/16	€ 15.000,00	Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale	BPS

230271/16	€ 35.000,00	Comune di Calolziocorte	a garanzia del corretto ripristino del manto stradale per manutenzione straordinaria con sostituzione della rete acquedotto in Via don Bolis, Via Archimede e Via Pomarolo	BPS
08384/8200/00653436	€ 44.600,00	Provincia di Lecco	Sostituzione tratto di acquedotto in Via M. d'Oggiono in Comune di cesana brianza e Via Per Annone in Comune di Suello sulla SP049 al Pk 8+572 al Pk 8+992 categoria 1°	Banca Intesa
230568/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo, sostituzione collettore acquedotto sulla Strada Provinciale SP070 al Pk 1+880 nel Comune di Oggiono, categoria 2°	BPS
230678/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	formazione stacco fognatura sulla Strada Provinciale SP058 al Pk 10+280 nell'Unione dei Comuni Lombardia della Valletta, categoria 2°	BPS
232183/16	€ 5.000,00	Comune di Mandello del Lario	garanzia della puntuale esecuzione dell'autorizzazione alla manomissione della sede stradale per "modifica cabina contatori, posa idrante e riparazione acquedotto" in Piazza Approdo Mulini, Via Lungo Lario e via Villaggio Guzzi in Comune di Mandello del Lario.	BPS
08384/8200/00664540	€ 30.000,00	Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016	Banca Intesa
08384/8200/00664779	€ 38.558,44	Parco Adda Nord	autorizzazione paesaggistica per il ripristino dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica in Via Alzaia Naviglio, fg. 6, mapp. 125-832. Robbiate (LC)	Banca Intesa
08384/8200/00664780	€ 973,61	Parco Adda Nord	autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico per opere di ripristino dei luoghi e delle strutture dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica Edison SpA in comune di Robbiate (LC)	Banca Intesa
233696/16	€ 2.500,00	Comune di Perledo	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi per scavo su suolo pubblico per rifacimento tratto fognatura bianca e nera scalinata fraz. Gittana.	BPS
233697/16	€ 5.000,00	Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)	BPS
08384/8200/00667774	€ 20.000,00	Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 23/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237	Banca Intesa
08384/8200/00669218	€ 10.000,00	Comune di Bellano	garanzia corretto ripristino dei luoghi	Banca Intesa
08384/8200/00669219	€ 27.600,00	Provincia di Lecco	posa collettori fognari in attraversamento su SP 48 incrocio piazza Visconti di modrone al pk 2+370 e fiancheggiamento sotterraneo tratto da Via San gregorio a Via Colnaghi sulla Sp 048 dal Pk 2+870 al Pk 3+080 nel Comune di Cassago	Banca Intesa
08384/8200/00674187	€ 166.901,19	Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi (Calco-loc. Toffo)	Banca Intesa
08384/8200/00674612	€ 29.920,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamenti in corsia e n. 3 attraversamenti sulla SP 060 dal PK2+935 al PK3+312 nel Comune di Galbiate, categoria 2°	Banca Intesa
08384/8200/00674614	€ 17.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla SP052D1 dal Pk 0+768 al PK0+958 nel comune di La valletta Brianza	Banca Intesa
08384/8200/00674615	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per posa tratto collettore fognaria sulla Strada provincia Sp052 dal Pk 4+400 al P4+400 nel comune di Castello Brianza	Banca Intesa
15207/8200/00682014	€ 384,64	Provincia di Lecco	obblighi derivanti la domanda di concessione derivazione acqua ad uso potabile a servizio del pubblico acquedotto da pozzo in località Campione in Comune di Colico	Banca Intesa
15207/8200/00682015	€ 4.200,00	Comune di Calolziocorte	Sostituzione acquedotto e realizzazione nuova fognatura in via F.lli Calvi/via Innominato a Calolziocorte	Banca Intesa
15207/8200/00682577	€ 11.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla strada Provinciale SP342, dal Pk 37+955 al pk 37+990 nel Comune di Nibionno	Banca Intesa
15207/8200/00683665	€ 36.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tratto di fognatura e sostituzione tratto acquedotto sulla Strada provinciale Sp072 dal Pk 94+165 al Pk 94+395 nel Comune di Colico	Banca Intesa
15207/8200/00683666	€ 19.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.2 attraversamenti sulla Strada Provinciale SP 066 dal Pk 12+790 al Pk 12+945 nel Comune di Vendrogno	Banca Intesa
15207/8200/00687169	€ 25.500,00	Provincia di Lecco	per scavo di attraversamento, fiancheggiamento e interferenza per sostituzione rete acquedotto e fognatura nera sulla Strada Provinciale Sp639, dal Pk 28+78 al Pk 28+253, nel Comune di Vercurago, categoria 1	Banca Intesa
15207/8200/00692567	€ 9.380,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina ed attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP055, dal Pk 0+100 al Pk 0+158, nel Comune di Lomagna, categoria 2	Banca Intesa
15207/8200/00692571	€ 10.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP067, dal Pk27+520 al Pk27+581, nel Comune di Derivo, categoria 2	Banca Intesa
15207/8200/00693896	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento dal Km 38+927, dal K 35+968 al Km 35+955, dal Km 35+663 al Km 625, al Km 32+820, al Km32+882, al Km 32+473, al Km 32+273 e attraversamento al Km 35+955 ed al Km 35+850 sulla Strada Provinciale SP583, dal Pk35+955, nel Comune di Oliveto Lario	Banca Intesa
15207/8200/00697850	€ 4.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP177, dal Pk 24+907 al Pk 24+927, nel Comune di Calolziocorte, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/00697853	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 66+885 al Pk 66+885, nel Comune di Liema, categoria 1°;	Banca Intesa
15207/8200/00697876	€ 24.225,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 47+837 al Pk 48+120, nei Comuni di Valmadrera e Malgrate, categoria 1°;	Banca Intesa
15207/8200/00697895	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP054, dal Pk 5+370 al Pk 5+370, nel Comune di Misaglia, categoria 1	Banca Intesa

8200/00699537	€	13.150,00	Ente Parco Valle del Lambro	trasformazione d'uso di suolo boscato temporaneo per opere di adeguamento del ponte canale esistente nei pressi di via San Francesco in Comune di Casatenovo	Banca Intesa
000000/8200/00710183	€	100.000,00	Provincia di Lecco	collegamento rete acquedotto tra i Comuni di Dervio e Vestreno sulla Strada Provinciale Sp067, dal Pk 24+200 al Pk 27+15	Banca Intesa
000000/8200/00711174	€	22.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in banchina dal Km 37+760 al Km 37+900 ed in corsia dal Km 37+900 al Km 37+955 sulla Strada Provinciale SP342, dal Pk 37+760 al Pk 37+900, nel Comune di Nibionno, categoria 1	Banca Intesa
15207/8200/00711865	€	12.500,00	Comune di Calolziocorte	realizzazione dei lavori di risanamento di fognatura nera in via Bramante, Botticelli e Mandamentale	Banca Intesa
000000/8200/00713061	€	41.520,00	Provincia di Lecco	scavo in affiancamento e attraversamento su S.P. 54 dal Km 6+675 al Km 7+135 e su S.P. 68 dal Km 0+020 al Km 0+085 nei Comuni di Montev ecchia e Cernusco Lombardone	Banca Intesa
15207/8200/00714406	€	10.000,00	Comune di Cortenova	Sostituzione rete idrica in via Don Giuseppe Selva per uno sviluppo di mt 310 in comune di Cortenova";	Banca Intesa
15207/8200/00714407	€	8.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento trasversale al Km 35+633 ed al Km 35+968 sulla Strada Provinciale Sp583, dal Pk 35+633 al Pk 35+633, nel Comune di Oliveto Lario, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/00714409	€	4.000,00	Provincia di Lecco	scavo attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale Sp051 al Pk 2+210 nel Comune di Galbiate, categoria 1	Banca Intesa
15207/8200/00714410	€	9.100,00	Provincia di Lecco	scavi in attraversamento al Km 31+991, al Km 32+016 ed al Km 32+032 e posa di n.2 camerette di ispezione sulla Strada Provinciale Sp181, nel Comune di Erve, Categoria 2	Banca Intesa
01.000016283	€	30.026.744,00	ATO - Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale Provinciale	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DI LECCO - DELIBERAZIONE N.62 DEL 16/12/2015	S2C Spa - Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni
15207/8200/00717717	€	53.800,00	Provincia di Lecco	sostituzione tratto di acquedotto in affiancamento su corsia stradale e n. 16 attraversamenti trasversali sulla Strada Provinciale Sp052, dal Pk 3+140 al Pk 4+0, nel Comune di Castello di Brianza, categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/00721582	€	5.000,00	Provincia di Lecco	n.1 scavo in attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 76+40 al Pk 76+40, nel Comune di Perledo, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/00733830	€	12.600,00	Provincia di Lecco	posa di tubazione acquedotto sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 12+720 al Pk 12+820, nel Comune di Cesana Brianza, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/00736317	€	10.000,00	Provincia di Lecco	1 scavo in attraversamento al Km 81+610 per la posa di n. tubazione in PVC de 200 SN8 per lunghezza di mt 10 e n. 1 scavo in attraversamento al Km 81+755 per la posa di tubazione in PVC de 200 SN8 per lunghezza totale di mt 11 sulla Strada Provinciale SP072, nel Comune di Dervio, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/00737029	€	6.375,00	Provincia di Lecco	posa sottoservizio in affiancamento in banchina sulla Strada Provinciale SP342 dal Pk 37+945 al Pk 38+0, nel Comune di Bulciago	Banca Intesa
15207/8200/00737030	€	13.500,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamento in corsia per posa tratto di sottoservizio sulla Stada Provinciale Sp062, dal Pk 12+225 al Pk 15+425 nel Comune di Inrobio	Banca Intesa
15207/8200/00737031	€	22.600,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamento in corsia per posa tratto di sottoservizio sulla Stada Provinciale Sp062, dal Pk 12+225 al Pk 15+425 nel Comune di Inrobio	Banca Intesa
15207/8200/737482	€	20.800,00	Provincia di Lecco	autorizzazione per scavo in affiancamento in corsia sulla Strada Provinciale SP066, dal Pk 14+210 al Pk 14+520, nel Comune di Casargo, categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/738530	€	5.400,00	Provincia di Lecco	autorizzazione n. 2 scavi in attraversamento al Km 0+424 ed al Km 0+461 sulla Strada Provinciale SP063 nel Comune di Ballabio, categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/00739103	€	3.700,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio acquedotto sulla SP180 dal Pk 32+750 al Pk 32+750, nel Comune di Carenno	Banca Intesa
15207/8200/740313	€	10.600,00	Provincia di Lecco	scavo in affiancamento per posa tratto di acquedotto sulla Strada provinciale SP065, dal Pk 0+35 al Pk 0+175, nel Comune di Perledo categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/740615	€	2.250,00	Comune di Oggiono	manomissione stradale Via Al Trescano	Banca Intesa
15207/8200/750911	€	50.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tubazione in affiancamento su corsia sulla Strada Provinciale SP342, dal Pk 38+125 al Pk 38+595, nel Comune di Nibionno.	Banca Intesa
15207/8200/750912	€	50.000,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per realizzazione tubazione acquedotto dal km 12+735 al km 13+200 e scavo su marciapiede dal km 12+760 al km 12+820 e n.2 attraversamenti sulla Strada Provincia SP054, dal Pk 12+735 al Pk 12+820, nel Comune di Paderno d'Adda, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/751943	€	10.000,00	Comune di Casatenovo	la corretta esecuzione degli scavi e ripristini relativi alle manomissioni del suolo pubblico per lavori di manutenzione straordinaria della fognatura comunale sulla Via Mascagni e Piazza Repubblica	Banca Intesa
15207/8200/753268	€	22.000,00	Provincia di Lecco	scavo longitudinale per estensione rete fognatura sulla Strada Provinciale Sp072 dal pk 84+400 al Pk 84+590 nel Comune di Dervio	Banca Intesa
15207/8200/755698	€	58.800,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamento sulla Strada Provinciale Sp062, dal Pk 7+945 al Pk 8+505, nel Comune di Ballabio, categoria 1	Banca Intesa
15207/8200/755700	€	97.500,00	Provincia di Lecco	scavo n.6 attraversamenti ai km 76+202, 76+640, 76+800, 76+910, 76+960, scavo in affiancamento dal km 76+030 al km 76+975 sulla Strada Provinciale Sp072, dal Pk 76+30 al Pk 76+975, nel Comune di Bellano, categorai 1	Banca Intesa
15207/8200/755701	€	62.525,00	Provincia di Lecco	n.3 scavi longitudinali in banchina dal 1+145 al 1+390, dal 1+572 al 2+118, dal 2+132 al 2+273, n. 2 attraversamenti ai km 1+572 e 1+742 sulla Strada Provinciale SP051, dal Pk 1+145 al Pk 2+273, nel comune di Galbiate, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/755702	€	4.000,00	Provincia di Lecco	n.1 scavo di attraversamento al km 3+230 sulla Strada Provinciale Sp054, nel Comune di Missaglia, categoria 1°	Banca Intesa

15207/8200/755703	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	nuovo allaccio fognatura sulla Strada Provinciale Sp064, al Pk 1+115, nel Comune di Cremeno, categoria 2	Banca Intesa
15207/8200/766971	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio fognario sulla strada provinciale sp068, al pk,	Banca Intesa
15207/8200/766972	€ 109.300,00	Provincia di Lecco	opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue nei comuni di	Banca Intesa
15207/8200/766973	€ 49.000,00	Unione di Bellano e Vendrogno	lavori di potenziamento rete di acquedotto a servizio delle frazioni di pendaglio e verginate	Banca Intesa
15207/8200/768952	€ 38.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione rete fognaria con scavo in fiancheggiamento dal Km 43+170 al 43+470 e attraversamento al km 43+365 sulla Strada Provinciale SP072, nel Comune di Olginate, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/7691280	€ 3.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio fognatura sulla Strada Provinciale Sp049, al Pk 5+200, nel Comune di Oggiono, Categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/769132	€ 1.500,00	Provincia di Lecco	scavo per allacciamento rete fognaria sulla Strada Provinciale Sp055, dal Pk 7+610 al Pk 7+10, nel Comune di Osnago, Categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/771354	€ 10.000,00	Provincia di Lecco	scavo in banchina per estensione della rete acquedotto sulla Strada Provinciale Sp064D1 dal Pk 0+225 al Pk 0+345 nel comune di Barzio, categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/772670	€ 14.700,00	Provincia di Lecco	n. 2 scavi di attraversamento ai km 13+190 e 13+215, scavo in fiancheggiamento dal km 13+190 al 13+125, n.2 buche ai km 13+190 a 13+215 sulla Strada Provinciale Sp054, dal Pk 13+190 al Pk 13+215, nel Comune di Paderno d'Adda	Banca Intesa
15207/8200/772672	€ 20.000,00	Comune di Paderno d'Adda	all'esecuzione lavori manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Airoidi e Via Pozzoni	Banca Intesa
15207/8200/772673	€ 1.950,00	Comune di Paderno d'Adda	all'esecuzione lavori manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Roma civico n.8	Banca Intesa
15207/8200/772674	€ 1.000,00	Comune di Casatenovo	autorizzazione all'esecuzione lavori manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Foscolo snc.	Banca Intesa
15207/8200/773127	€ 9.225,00	Comune di Oggiono	corretto ripristino delle aree manomesse in seguito alla manomissione sede stradale per la costruzione di nuova rete di fognatura in Frazione Castello, Via Molera e Strada Consorziale del Castello	Banca Intesa
15207/8200/773128	€ 10.000,00	comunità Montana	decreto autorizzativo n. 2886 per intervento di posa infrastruttura a rete - tubazione acquedotto ai mapp. Nn. 8113-5728-2830-3709-6706, in Comune di Valvarrone, Loc. Agrogno-Merise de Scim, Lavadee e Roccoli Loria a garanzia della corretta esecuzione degli interventi e delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione.	Banca Intesa
15207/8200/773129	€ 8.200,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento, posa tratto di acquedotto sulla Strada Provinciale Sp065, dal Pk 1+295 al Pk 1+395, nel Comune di Perledo, categoria 2°	Banca Intesa
15207/8200/774016	€ 100.000,00	Provincia di Lecco	scavo longitudinale al pk. 71+241 al pk 73+152 e attraversamento al pk. 71+241 per posa n. 2 tubazioni in pressione sulla Strada Provinciale Sp072, nei Comuni di Varenna e Perledo, categoria 1°	Banca Intesa
15207/8200/774017	€ 10.000,00	ANAS	dell'esatto adempimento di tutte le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare di concessione contratto n.7000000237216 S.S. 36 "del Lago di Como e dello Spluga" dal km 36+00 al km 36+00 per l'allacciamento dell'acquedotto lungo la controstrada della careggiata nord della S.S. 36 in Comune di Costa Masnaga ed eventuali danni al patrimonio stradale.	Banca Intesa
255951/19	€ 750,00	Comune di Verderio	garanzia dei lavori di manomissione suolo pubblico in Via Caduti della Libertà	BPS
255953/19	€ 525,00	Comune di Verderio	garanzia dei lavori di manomissione suolo pubblico in Via Grigna	BPS
256245/19	€ 50.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in fiancheggiamento dal Km 6+425 al 6+940 per posa acquedotto sulla strada Provinciale SP049 dal Pk 6+425 al Pk 6+940, nel Comune di Annone di Brianza, categoria 1°	BPS
256362/19	€ 10.000,00	Comune di Pescate	garanzia dei lavori per l'esecuzione di opere di manomissione stradale finalizzata alla realizzazione di nuovi allacciamenti alla fognatura in via I Maggio ed in Piazza Don Giovanni Riva	BPS
256840/19	€ 10.600,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori di scavo in fiancheggiamento e n. 1 scavo in attraversamento sulla strada Provinciale SP342 dal Pk24+730, nel Comune di Calco, categoria 1°	BPS
256933/19	€ 30.000,00	ANAS	dall'ANAS a garanzia della buona esecuzione delle opere di realizzazione rete fognatura nera e collegamento rete acquedotto in Via Don Sturzo, Via Valassina e Loc. Berio nei Comuni di Bulciago e Nibionno.	BPS
257091/19	€ 8.890,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori di scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 74+394 al Pk 75+420, nel Comune di Perledo, categoria 1°	BPS
257682/19	€ 4.250,00	C.M.C. di Colombo & C srl	contratto di locazione a Merate, Via A. De Gasperi 113/b	BPS
258322/19	€ 600,00	Comune di Casatenovo	garanzia dei lavori per l'esecuzione di opere di manomissione stradale finalizzata alla realizzazione di nuovi allacciamenti alla fognatura in via Carminati De Brambilla civico 30B	BPS
258742/19	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP583, al Pk 35+515, nel Comune di Perledo, categoria 1°	BPS
258743/19	€ 8.000,00	Provincia di Lecco	lavori per scavo in fiancheggiamento e n.1 attraversamento sulla Strada Provinciale SP180, dal Pk 28+150 al Pk 28+180, nel Comune di Calolziocorte, categoria 2°	BPS
258744/19	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	lavori per scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale Sp072, dal Pk 82+370 al Pk 82+370, nel Comune di Dervio, categoria 1°	BPS
258745/19	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	lavori per scavo in attraversamento e rialzo di chiusino sulla Strada Provinciale SP177, al Pk 24+380, nel Comune di Calolziocorte, categoria 1°	BPS
259166/19	€ 5.000,00	Comune di Casatenovo	corretta esecuzione degli scavi e ripristini alle manomissioni del suolo pubblico per lavori di nuova linea fognatura acque nere in via Carminati De Brambilla	BPS
259569/19	€ 3.500,00	Comune di Calolziocorte	deposito cauzionale per rottura sedi stradali Vicolo Innominato, Corso Europa, Via Vitalba	BPS
260085/19	€ 52.000,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori per n.2 scavi in fiancheggiamento dal Km 30+150 al Km 30+285 ed attraversamento al km 30+165 su SP 342, scavo in fiancheggiamento dal km 6+784 al km 6+848 ed attraversamento al km 6+784 su SP 52 nel Comune di La Valletta Brianza, categoria 1°	BPS
260414/19	€ 1.500,00	Comune di Calolziocorte	garantie la corretta esecuzione degli scavi e ripristini alle manomissioni del suolo pubblico per lavori di rottura sede stradale Via Don Minzoni	BPS
260575/19	€ 3.000,00	Comune di Montevercchia	corretta esecuzione degli scavi e ripristini alle manomissioni del suolo pubblico per lavori di rottura sede stradale Largo Gaetana Agnesi 5	BPS
	€ 32.334.922,46			

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che la società non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che queste sono avvenute a normali condizioni di mercato. I rapporti intercorsi con parti correlate sono dettagliatamente riportati nella relazione sulla gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere ai cinque componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti compensi annui: al Presidente 23 mila euro/anno, al quale spetta una indennità di risultato stabilita nella misura di 19 mila euro/anno, e ai 4 consiglieri 7,7 mila euro cadauno.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile, affidata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2017-2019 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 33 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per qualifica

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2019 è composto da 203 dipendenti ed è così suddiviso:

Qualifica	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Dirigenti	3	1	4	2	5	3	5	3
Quadri	5	2	5	3	6	3	6	3
Impiegati	119	59	117	59	110	59	99	59
Operai	76	38	71	36	65	35	58	35
Totale	203	100	197	100	186	100	168	100

Il contratto di lavoro applicato è quello CCNL UNICO PER IL SETTORE GAS ACQUA.

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 41.320.900 azioni ciascuna del valore nominale di euro 1.

Comunicazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Di seguito si rende evidenza dei contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) erogati a favore di Lario Reti Holding S.p.A. e dalla stessa incassati nell'esercizio 2019.

Denominazione Soggetto Erogante	Partita Iva	Data di incasso	Causale	Somma Incassata
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	19/12/2019	COLLETORE FOGNARIO FRAZIONE AIZURRO IN COMUNE DI AIRUNO	451.973
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	13/12/2019	OPERE ADEGUAMENTO SCARICO IN LOCALITA VACCAREZZA - BRICIO	95.397
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	13/12/2019	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE BELLANO	44.630
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	13/12/2019	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE MONTEGGIOLO	130.996
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	13/12/2019	SEPARAZIONE RETE FOGNARIA MANDELLO PIAZZA ITALIA	41.950
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	13/12/2019	OPERE RETE FOGNARIA PER TRATTAMENTO DEP ACQUE REFLUE OLIVETO CIVENNA	141.370
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	12/11/2019	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNI MONTEVECCHIA E CERNUSCO	21.700
CSEA - CASSA SERVIZI ENERGETICI	80198650584	20/12/2019	NUOVA ADDUTTRICE CIVATE - DOLZAGO	920.000
CSEA - CASSA SERVIZI ENERGETICI	80198650584	20/12/2019	NUOVA ADDUTTRICE VALMADRERA - CIVATE	680.000
				2.528.016

3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A dicembre 2019 un nuovo ceppo di coronavirus (COVID-19) è emerso a Wuhan, in Cina e dalla Cina si è diffuso nel resto del mondo all'inizio del 2020. Per contenere la diffusione del COVID-19, le autorità nazionali (in Italia e all'estero) hanno imposto restrizioni di viaggio, il divieto di eventi pubblici e la chiusura di scuole e spazi pubblici, come cinema e teatri, obbligando la popolazione a restare nella propria abitazione. Come misura aggiuntiva, in alcuni Paesi, come l'Italia, tutte le attività di produzione non essenziali sono state sospese per diverse settimane.

Lario Reti Holding, svolgendo l'attività essenziale di gestione del SII per la provincia di Lecco, ha cercato di coniugare la sicurezza dei lavoratori con la necessità di salvaguardare il servizio pubblico reso alla comunità, nell'interesse di tutti i cittadini.

Di fronte a questo scenario la Società si è trovata ad affrontare un'importante e imprevedibile criticità organizzativa, con conseguente necessità di ridurre o sospendere parte delle attività lavorativa del proprio personale.

Lario Reti Holding ha così predisposto un programma di lavoro che tenesse conto delle attività essenziali e non differibili che devono necessariamente essere svolte sul luogo di lavoro o che possono essere svolte in modalità di "lavoro agile" da casa. Al contrario, il personale la cui prestazione non era necessaria è stato posto in ferie e, all'esaurirsi di tale misura, saranno attivati - come previsto dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 - strumenti di trattamento ordinario di integrazione salariale per un periodo massimo di 9 settimane.

Come sopra esposto, Lario Reti Holding ha gestito la situazione proattivamente sotto diversi aspetti sin dall'inizio dell'emergenza e continuerà ad aggiornare i piani d'azione in base all'evolversi della situazione.

Con riferimento alla protezione dei lavoratori, la Società ha adottato un protocollo di sicurezza interno, tra cui:

- a) riduzione dei contatti fisici con clienti, fornitori, consulenti e colleghi, favorendo metodi telematici;
- b) rafforzamento dei dispositivi di protezione personale;
- c) agevolazione dello smartworking, in particolare per le persone a rischio (ad es. donne in gravidanza, soggetti immunodepressi, malati cronici);
- d) attuazione di misure volte a mantenere una distanza di sicurezza interpersonale minima di 1 metro (ad es. installazione di pannelli di plexiglas parafiato nelle postazioni di lavoro, attivazione di videoconferenze, etc.);
- e) obbligo di quarantena per i lavoratori che sono entrati in contatto con persone positive al COVID-19.

Anche clienti e fornitori sono stati invitati a rispettare le medesime misure di protezione dei dipendenti.

Anche se le restrizioni imposte dalle autorità dovrebbero essere temporanee, il relativo impatto economico-finanziario non può essere stimato con precisione in questo momento,

considerato che gli impatti dipenderanno dagli sviluppi futuri, altamente incerti e non prevedibili, incluse, per esempio, le nuove informazioni che potrebbero emergere riguardanti la gravità del COVID-19 e le azioni poste in essere per contenere il suo impatto.

Dalle proiezioni e analisi di sensitività predisposte dalla Società e finalizzate alla verifica della continuità e stabilità economico – finanziaria aziendale appare evidente ed inevitabile, ma al momento di difficile quantificazione, una contrazione dei ricavi, circoscritta tuttavia alla tipologia di utenti appartenenti al settore commerciale-artigianale e industriale che, per via delle misure restrittive poste in essere dal Governo centrale nei mesi di marzo e aprile, in tale periodo hanno dovuto rallentare e in alcuni casi sospendere la propria attività produttiva.

Si pensa che la contrazione dei ricavi potrà oscillare da un minimo del 2% ad un massimo del 5% dei ricavi previsti a budget, con una riduzione dei volumi di vendita strettamente riferita appunto alle attività commerciali e produttive ed, in misura minore, alle residenze secondarie.

Dal punto di vista dei costi, invece, non ci si aspetta una contrazione pari a quella dei ricavi in quanto la società di fatto ha una struttura dei costi prettamente rigida, con costi essenzialmente fissi, ed ha continuato a garantire il servizio idrico proseguendo le proprie attività ordinarie quasi con la stessa intensità pre COVID-19. Con riferimento alle perdite su crediti e alle situazioni incagliate la Società ha previsto un possibile peggioramento di tale indice seppur minimo, in presenza dell'opportunità di dilazionare i pagamenti concessi agli utenti, del bonus idrico previsto dall'Autorità e delle conseguenze previste per gli utenti morosi (razionamento della risorsa idrica).

Ci si aspetta comunque, anche nel caso dello scenario più pessimistico, che tale emergenza non comprometta il risultato d'esercizio 2020 previsto se non nella misura sopra esposta.

L'emergenza COVID-19 avrà maggiori ripercussioni sugli investimenti. Infatti, in linea con le misure di contenimento emanate dal Governo centrale (c.d. lockdown), fin dai primi giorni di marzo 2020 sono stati chiusi e sospesi tutti i cantieri. Alcuni di questi sono ripresi (manutenzioni programmate e asfaltatura strade) a metà aprile, mentre altri ripartiranno solo nel corso del mese di maggio.

Lo stop forzato alle opere di investimento in fase di realizzazione, provocherà una posticipazione degli altri investimenti attesi da ATO, stimabile nella misura del 15%-20% di quanto previsto per l'anno 2020.

Dal punto di vista finanziario la pandemia e le conseguenti dinamiche economiche e d'investimento sopra esposte ci si attende abbiano un triplice effetto:

1. la riduzione attesa dei ricavi descritta al punto precedente, insieme ad un possibile aumento delle perdite su crediti e delle situazioni incagliate, provocherà una riduzione nella generazione di liquidità operativa;
2. la dilazione degli incassi delle bollette in scadenza nei mesi di picco della pandemia con conseguente peggioramento delle dinamiche di capitale circolante;
3. la sospensione delle opere di investimento avrà, al contrario, un impatto finanziario positivo in termini di mancato cash-out per investimenti.

Analizzando nel complesso gli effetti sopra illustrati la Società ritiene di essere in grado di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei prossimi dodici mesi dalla data di redazione del presente bilancio, presupposto della continuità aziendale. A tal fine la Società ha valutato sia le disponibilità liquide di cui dispone (pari a 588 mila di euro al 31 marzo 2020)

che l'adeguatezza delle linee di credito disponibili e non ancora utilizzate (pari a 6,4 milioni di euro al 31 marzo 2020).

Si ricorda inoltre che la Società, come già scritto nella presente relazione sulla gestione, nel 2019 ha avviato un percorso con Banca europea degli Investimenti (BEI) ai fini dell'ottenimento di un finanziamento di euro 49 milioni. Si attende l'esito positivo della procedura nei prossimi mesi. Tale finanziamento è necessario in particolare per finanziare gli ingenti e crescenti investimenti previsti dal Piano d'Ambito, essendo stata nel 2019 erogata l'ultima tranche del finanziamento di Intesa Sanpaolo. A tal proposito si specifica che, in virtù sia dell'atteso peggioramento della posizione finanziaria che dell'EBITDA sopra descritto, la Società nei primi mesi del 2020 ha già preso contatti con Banca Intesa Sanpaolo per avviare la rinegoziazione dei covenants finanziari previsti sul contratto di finanziamento in essere tra le parti.

Sulla base delle informazioni disponibili e tenuto conto delle azioni intraprese dalla Società, le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato problemi in termini di liquidità e recuperabilità dei valori contabili delle attività. Alla luce di quanto esposto gli Amministratori non ritengono sussistano rischi con riferimento alla continuità aziendale.

Nel corso del 2019 è iniziato il percorso, destinato a chiudersi nella prima metà del 2020, che porterà all'incorporazione in Lario Reti Holding anche delle società VALBE Servizi S.p.A., ASIL S.p.A. e AUSM Calolziocorte S.r.l. (ramo idrico). Il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle Imprese in data 23 ottobre 2019 e le Assemblee straordinarie delle società coinvolte hanno approvato il progetto di fusione rispettivamente in data 11 febbraio 2020 (Lario Reti Holding S.p.A., VALBE Servizi S.p.A. e ASIL S.p.A.) e in data 10 marzo 2020 (AUSM Calolziocorte S.r.l.).

Si segnala inoltre che sono ancora in corso le trattative con la società Hidrogest S.p.A. per definire contrattualmente il subentro nella gestione del SII nel Comune di Monte Marengo nel corso del 2020.

Proposta degli amministratori per la destinazione dell'utile d'esercizio



Proposta degli Amministratori per la destinazione dell'utile d'esercizio

Gli amministratori propongono all'Assemblea degli Azionisti di destinare **l'utile d'esercizio** pari a **euro 6.131.547,34**, come indicato nel seguito.

Al fine di determinare gli **importi da destinare a riserva** nel rispetto delle previsioni dell'articolo 28 dello statuto sociale, occorre preliminarmente rilevare che l'importo dei "dividendi percepiti dalla società collegata, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale" è pari a **euro 3.266.192,28** in quanto **i dividendi lordi percepiti dalla società collegata sono stati pari a 3.305.862,63 euro** e la **relativa componente fiscale** si calcola sul 5% del loro ammontare.

Di conseguenza le **componenti di destinazione obbligatoria a riserva** sono le seguenti:

- **Riserva legale** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 306.577,37** pari al 5% di **6.131.547,34** euro (utile d'esercizio);
- **Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 2.558.777,69**, pari all'utile netto (**6.131.547,34** euro) sottratto della componente destinata a riserva legale, dell'importo dei dividendi percepiti da società collegata.

Per quanto riguarda la rimanente parte, da destinare secondo deliberazione assembleare (lett. c dell'art. 28 dello statuto), pari a euro **3.266.192,28** se ne propone la destinazione a:

- **Dividendo agli azionisti per euro 3.000.000,00** pari al 48.93% dell'utile netto e corrispondenti a **euro 0,0726** per ciascuna delle **41.320.900** azioni;
- **Riserva straordinaria**, per euro **266.192,28**.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavallier

Bilancio Ordinario

Lecco, 17 aprile 2020

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavallier

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

Via Fiandra, 13

23900 LECCO

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: € 41.320.900

Codice fiscale: 03119540130 e Partita IVA: 03119540130

Iscritta al Registro Imprese di Lecco n. 03119540130

Iscritta alla C.C.I.A.&A. di Lecco: R.E.A. n. 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla nota integrativa, al rendiconto finanziario e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2020 e si riassume nei seguenti dati.

Dallo Stato Patrimoniale si rileva un utile d'esercizio di € 6.131.547 così rappresentato dai seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	€ 271.736.555
- Passivo	(€ 96.893.603)
- Capitale sociale e riserve	(€ 168.711.405)
- Utile d'esercizio	€ <u>6.131.547</u>

Il risultato dell'esercizio, come sopra evidenziato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	76.565.850
- Costi della produzione	(€	<u>72.282.053)</u>
- Differenza tra valore e costi della produzione	€	4.283.797
- Proventi ed oneri finanziari	€	3.001.392
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	<u>0</u>
- Risultato prima delle imposte	€	7.285.189
- Imposte sul reddito	€	<u>(1.153.642)</u>
- Utile d'esercizio	€	<u><u>6.131.547</u></u>

La presente relazione è stata redatta secondo le disposizioni di legge e improntata ai principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- nell'esercizio 2019 è proseguita la riorganizzazione dell'attività sociale avviata nei precedenti esercizi in seguito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state oggetto di adeguamento ed ampliamento con riferimento alle continue e mutevoli esigenze delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate in termini numerici in conseguenza delle nuove assunzioni ed è stato adottato un nuovo organigramma (203 contro 197);
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal raffronto del costo del personale espresso nel conto economico per gli ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018);

La presente relazione sintetizza, quindi, l'attività di informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui

all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni (n. 10) sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito da parte del responsabile di Internal Audit - che ha prodotto al Consiglio di Amministrazione rendicontazioni periodiche - le relazioni di valutazione del sistema del controllo interno. Dalle stesse non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Dagli incontri avuti con l'organismo di vigilanza (ODV) rinnovato in alcuni componenti non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e da cause legali in corso. La società per monitorare il rischio dei crediti ha istituito il Comitato Gestione del Credito che relaziona periodicamente il Collegio.

Il collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa che è in corso di mutazione ed integrazione per le nuove e significative esigenze dell'attività aziendale.

I rapporti con le persone nella citata struttura – amministratori e dipendenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è variato rispetto all'esercizio precedente in seguito a nuove assunzioni;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo sono state fornite ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni regolarmente ed appositamente convocate; inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha tenuto informato il Collegio Sindacale sui fatti aziendali attraverso il Direttore Generale della società ed il Responsabile amministrazione e finanza a ciò appositamente incaricati. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato l'obbligo di costante informativa nei confronti del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale inoltre ha acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale relativamente alle funzioni di competenza dello stesso.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società con particolare attenzione all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società Ausm srl (ramo idrico), Valbe Servizi srl e Asil;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile si prende atto che lo stesso è in corso di evoluzione e integrazione per adeguarlo alla esigenze della società secondo il piano assunzioni parte integrante del piano industriale approvato dall'assemblea;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co 7, C.C.;
- ha dato il proprio consenso per l'iscrizione ed il mantenimento delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del 5 comma dell'art. 2426 C.C.
- nel corso dell'esercizio e precisamente in data 18 dicembre 2019 il Collegio ha rilasciato un parere previsto dalla D.Lgs n. 39/2010.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 dettagliatamente descritte dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare: le decisioni in merito all'attuazione dell'operazione di aggregazione per fusione delle società idriche minori; le modifiche dello statuto; la valutazione dei rischi; i dividendi acquisiti dalla società collegata ACSM – AGAM Spa; il Codice Etico e il piano industriale 2019 – 2023.
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto e rilasciato in data 11 maggio 2020 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- la società di revisione ha verificato le condizioni per l'iscrizione dei pertinenti importi e la correttezza dell'informazione relativa agli obblighi richiesti dalla Legge n. 124/2017.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del C.C.. Nella nota integrativa , cui

si rimanda, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'adozione dei criteri di valutazione al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nel presupposto di continuità aziendale anche in relazione alle prospettive future in una situazione caratterizzata dall'emergenza COVID-19;

- nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro (legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129, Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.131.547.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione hanno fornito ampia informativa dei principali eventi dell'esercizio che richiamiamo integralmente; in particolare:

- il progetto di fusione per incorporazione in Lrh spa delle società Ausm srl (ramo idrico), Valbe Servizi srl e Asil spa;
- l'adozione di un nuovo Codice Etico;
- il piano industriale 2019-2023;
- le modifiche dello Statuto;
- i dividendi acquisiti dalla società collegata;
- le misure adottate e che si adotteranno per far fronte all'emergenza Corona Virus.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte il Collegio Sindacale, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati, esprime parere favorevole all'approvazione: del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 6.131.547.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale scade per compiuto mandato triennale pertanto dovete nominare un nuovo organo di controllo.

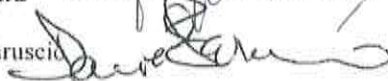
Lecco, 12 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Galbusera



Dott.ssa Daniela Paruscio



Dott. Alberto Sala



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Lario Reti Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Lario Reti Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 11 maggio 2020

Glossario



ARERA
(ex-AEEGSI)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex-AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

ATO

Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende tutti Comuni della Provincia.

Capitale Circolante netto

Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.

Capitale investito netto

Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.

CIPE

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Collettamento

Fase della raccolta delle acque reflue attraverso le reti di drenaggio.

Collettore

Tratto di fognatura o di canale destinato alla raccolta di liquidi o acque di scarico provenienti da una rete di condutture minori.

Contratto di servizio

Contratto che ha definito e regolato le prestazioni dei rapporti tra la Capogruppo e le Controllate.

Depurazione

Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano in fisico, chimico-fisici e biologico.

Digestione aerobica dei fanghi

Processo biologico che sfrutta l'azione di microrganismi adatti per la mineralizzazione dei fanghi, cioè per la trasformazione, in prodotti più semplici e stabili (non putrescibili), del materiale

organico contenuto nei fanghi attraverso l'utilizzo dell'ossigeno.

Distribuzione

Fase di consegna dell'acqua al cliente finale.

EGATO

Chiamato Ufficio D'Ambito, è l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico all'interno dell'ATO di riferimento.

Fanghi di depurazione

Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.

ISO 14000

Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.

ISO 9000

Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.

**Margine Operativo Lordo
(EBITDA)**

Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.

Rete di distribuzione

Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale di acqua.

**Return on Investment
(ROI)**

Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.

Risultato al netto imposte

Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.

**Risultato Operativo
(EBIT)**

Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.

Scolmatore

Lo scolmatore è un'opera idraulica in grado di diminuire la portata di piena di un fiume, prelevandone una quota, in seguito al superamento di un livello di soglia.

Stazione di rilancio

A volte chiamata anche stazione di pompaggio; è utilizzata quando l'acqua potabile deve essere

portata da un livello basso ad uno più alto per via del progetto del sistema di tubazione o dove la topografia non permette lo scorrimento per gravità.

Stazione di sollevamento per acque reflue

Sono sistemi che permettono di sollevare e trasferire reflui verso stazioni poste a quote superiori.

Trattamento di grigliatura

Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nel far passare le acque reflue attraverso una serie di griglie metalliche, a maglia sempre più fine, per rimuovere i corpi solidi organici.

Trattamento di dissabbiatura

Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nella rimozione di sabbie e solidi inerti, normalmente più pesanti e grossolani degli organici, che darebbero inconvenienti come l'usura delle parti meccaniche o l'accumulo di inerti nelle sezioni di impianto successive.

Valore aggiunto

Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.

Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)

Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Azienda a completo capitale pubblico, gestisce oltre 460 sorgenti, 130 pozzi, la potabilizzazione dell'acqua del Lago, più di 2.400 km di condotte acquedotto e oltre 1.700 km di condotte fognarie, assicurando la manutenzione e distribuzione capillare delle acque fino al rubinetto di casa, il loro collettamento e la successiva depurazione.

LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale Euro 41.320.900 i.v.
Codice Fiscale – Partita I.V.A. n° 03119540130
REA LC-307531

Via Fiandra 13
23900 Lecco (LC)

www.larioreti.it
info@larioreti.it